

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 13 AGOSTO 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 192

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Distribuiti codici a barre doppi Tutti a casa, concorso da rifare

ANESE / PAGINA 12



«Motore surriscaldato» in volo Il Ronchi-Francoforte rientra

/ PAGINA 11



CONFERME DAL QUIRINALE SUL RITORNO IN REGIONE DEL PRESIDENTE, CHE IERI, RICORDANDO SANT'ANNA DI STAZZEMA, HA LANCIATO UN MONITO CONTRO LA GUERRA

Mattarella torna in Friuli

Il 14 settembre sarà in Carnia per gli ottant'anni della Zona libera. Visiterà Ampezzo e Illegio

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 14 settembre tornerà in regione. Commemorerà in Carnia gli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli.

In mattinata il Capo dello Stato sarà ad Ampezzo per ricordare quella che fu la più estesa sperimentazione democratica di Repubblica partigiana in Italia. Mattarella parteciperà alla deposizione di una corona al monumento ai caduti e terrà il suo discorso dopo gli interventi dei rappresentanti istituzionali. A cerimonia ultimata, il presidente si trasferirà a Illegio (Tolmezzo) e, privatamente, visiterà la mostra "Il coraggio".

Il programma non è definitivo. Il Cerimoniale del Quirinale, dopo aver effettuato i primi sopralluoghi, sta perfezionando gli orari. Al momento la Prefettura di Udine non rilascia alcuna dichiarazione. Mattarella ha accolto l'invito ricevuto alcuni mesi fa dall'Associazione nazionale partigiani (Anpi) nazionale, supportato dalla richiesta avanzata dalla Comunità di montagna della Carnia a nome dei 42 Comuni della Zona Libera. **PELLIZZARI** / PAG. 4



Il presidente Sergio Mattarella

ITALIA E MONDO

LE PAGELLE DEI MINISTRI

Lega a due volti Grane e successi per Giorgetti Male Valditara

CARLO BERTINI

Il prossimo ottobre il governo Meloni compirà due anni. Un tempo sufficiente a lasciare il segno su vari fronti. Diamo quindi una pagella ai ministri. Dopo quelli di Forza Italia, questa volta viene passato ai raggi X il lavoro della squadra leghista quello dei ministri della Lega. Nell'ultima puntata di questo "gioco" estivo, saranno passati in rassegna i ministri di Fratelli d'Italia. / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

POLITICA ESTERA UE CONDANNATA ALL'IRRILEVANZA

Assistiamo alla dolorosa tragedia de *L'Irrilevante nella cristalleria*, dove il soggetto che non si nota come si dovrebbe è l'Ue e il magazzino di vasi e bicchieri frangibili è la geopolitica internazionale. / PAGINA 8

LA GUERRA IN EUROPA

Zelensky avanza in Russia Putin: avrà degna risposta

L'Ucraina riceverà «una degna risposta» per la sua invasione del territorio russo. Vladimir Putin ha lasciato trasparire la sua ira in una nuova riunione dei responsabili delle forze armate. **ZANCONATO** / PAG. 6

IL TERMOMETRO, IERI, HA SFIORATO I 36 GRADI IN CITTÀ. AUMENTANO LE CHIAMATE AI NUMERI ANTI-SOLITUDINE



Temperature roventi, si svuotano strade e piazze

Un brindisi e un ventaglio per due giovani al tavolino di un bar. Cresce il disagio per caldo e afa. **CESARE** / PAG. 24

IN CRONACA

PALUZZA

Ragazzo morso da una vipera a malga Promosio

Era arrivato in Carnia di primo mattino insieme ad alcuni amici per arrampicare sulla falesia di Avostanis, nel territorio del comune di Paluzza, a malga Promosio. La giornata era ideale, nonostante le alte temperature. In un momento di pausa, però, è stato morso da una vipera a un piede, dando il via alla catena dei soccorsi. Il fatto si è verificato ieri tra le 15 e le 16.
CESARE / PAG. 27

MERETO DI TOMBA

Garage in fiamme Tre persone intossicate

Vigili del fuoco al lavoro, poco dopo le 12. 20 di ieri mattina, nella piccola frazione di Plasencis, nel comune di Mereto di Tomba, per un incendio scoppiato nel garage di un'abitazione, in via Aquileia. Ancora in fase di accertamento le cause del rogo. Tre persone intossicate. **MICHELLUT** / PAG. 31

AGOSTO D'AUTORE

Una giornata piena di poesia



"Agosto d'Autore" oggi sceglie la poesia, dedicandole una pagina intera. La firma è di Roberta Durante. /PAGINA 38

DA CLOONEY A LADY GAGA

Mostra del cinema Le date delle star

Tantissime le star che sfileranno sul tappeto rosso dal 28 agosto al 7 settembre all'ottantunesima Mostra del cinema di Venezia. Bollino rosso per il primo settembre al Lido, tra Brad Pitt, George Clooney, Adrien Brody e Richard Gere di passaggio. Occhio poi, il 4, a Lady Gaga, nota per le sue improvvisate in sala e per le calli.
GARGIONI / PAG. 36

Verso i due anni di governo

Le pagelle
I leghisti

Diamo i voti all'operato dei ministri: tocca al Carroccio



LEGA VOTO COMPLESSIVO: 35 MEDIA FINALE: 5,83

Seconda puntata del nostro viaggio attraverso l'operato del governo, tentando di dare i voti ai ministri. Ieri quelli di Forza Italia, oggi i leghisti.

CARLO BERTINI

Il prossimo ottobre il governo Meloni compirà due anni. Un tempo sufficiente a lasciare il segno su vari fronti. Dunque, se è giudizio comune che la principale debolezza di Giorgia Meloni sia la squadra di cui si circonda, quella dei parlamentari e colleghi di partito, è lecito analizzare vizi e virtù anche della compagine dei suoi ministri.

Dei tre gruppi distinti, uno per ogni partito della maggioranza, questa volta viene passato ai raggi X quello dei ministri della Lega. Nell'ultima puntata di questo "gioco" estivo, saranno passati in rassegna i ministri di Fratelli d'Italia, una delegazione numericamente più nutrita delle altre.

Fatte le debite proporzioni, (ed escludendo gli indipendenti Abodi, Schillaci e Roccella), sommando le singole pagelle dei vari ministri, se ne ricaverà un voto medio finale di ogni partito. In questa inedita classifica, risultano in testa gli azzurri di Tajani e i leghisti di Salvini, mentre leggermente indietro resta il partito della premier.

Certo, trattasi di valutazioni giornalistiche, che cercano però di restituire il comune sentire intorno alle figure che ci governano: attraverso un gioco, quello delle pagelle, basato soprattutto su come l'operato dei singoli dica-

MATTEO SALVINI / INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il cavaliere dello Stretto alfiere dell'Autonomia ma rischia il boomerang

6

Il suo cavallo di battaglia è l'Autonomia differenziata delle regioni, che Salvini riesce a portare a casa, ma che ottiene anche il risultato di ricompattare le opposizioni finora divise. Sollevando così una "spada di Damocle" sulla testa del governo: un referendum contro l'autonomia che in pochi giorni ha già raccolto mezzo milione di firme necessarie, che spaccherà il paese e il cui esito potrebbe essere funesto per la stabilità della maggioranza. Le resistenze di Forza Italia a tutto il processo della devoluzione hanno già prodotto una spaccatura con il rischio di un rallentamento degli accordi stato-regioni. Ma il suo vero pallino è il ponte sullo stretto di Messina, perché Matteo Salvini vorrebbe legare il suo nome a una infrastruttura che passi alla storia e lasci il segno del suo promotore. È un'opera faraonica che da mezzo secolo viene messa in discussione da tecnici ed esperti, ma che stavolta il ministro delle Infrastrutture della Lega vorrebbe veder realizzata a dispetto di tutto. Anche per coronare così il suo progetto di partito nazionale e non solo del Nord: un ponte tra le due sponde dell'Italia una volta a regime potrebbe consentire a Salvini di incamerare un notevole consenso personale, se la viabilità dovesse procedere in maniera positiva e i trasporti di passeggeri e di merci dovessero procedere senza intoppi. Sconta la nomea di ministro assente dal dicastero, cui lui reagisce mostrando a tutti la sua scrivania colma di carte e di dossier, non ultimi quelli legati alle infrastrutture da migliorare per le Olimpiadi Milano Cortina del 2026. Che scontano ritardi per polemiche con gli ambientalisti. Ma è il profilo politico di Matteo Salvini a fare la differenza. Oltre confine il suo patto con Orban per creare un gruppo dei "Patrioti europei" di tutte le destre sovraniste è riuscito a spiazzare Meloni, presidente del gruppo gruppo dei sovranisti più moderati, costretta a inseguirlo con il no a Von der Leyen. A far discutere dunque e la sua postura internazionale. Dove il leader della Lega si distingue per la scarsa aderenza al sostegno all'Ucraina e per un atteggiamento sovranista molto estremo, al punto da lasciare l'Italia con un rischio di isolamento in Europa e forti diffidenze dell'alleato americano. —



GIANCARLO GIORGETTI / ECONOMIA

Come San Sebastiano Grane e anche successi grazie alla congiuntura

7

Malgrado il suo sguardo disincantato e la sua espressione ironica non tradiscano alcun vittimismo, senza alcun dubbio il suo è il dicastero meno fortunato per le difficoltà persistenti e crescenti che la gestione dei conti pubblici italiani ha sempre comportato. Per la quantità di grane da gestire, Giancarlo Giorgetti dunque può essere paragonato ad un San Sebastiano trafitto dalle frecce. Eredita però una situazione positiva grazie alla gestione virtuosa di Mario Draghi e lo aiuta in questa fase la positiva congiuntura che permette al paese una crescita superiore alla media degli altri partner europei, Germania compresa, grazie al turismo e ai servizi. Certo il ministro deve però gestire partite infernali sul piano diplomatico e politico, come l'infornata di nomine nelle società partecipate dallo Stato, foriera di polemiche e scontri sotterranei tra partiti alleati. Anche la partita Ita Lufthansa appena conclusa è una medaglia al petto di Giorgetti, che riesce a mettere la parola fine (almeno per ora) a un dossier infinito. —



MATTEO PIANTEDOSI / INTERNO

L'uomo d'ordine che frena i migranti e scatena polemiche

5

L'esordio non è tra i più felici, con una gestione della tragedia di Cutro quantomeno discutibile e quella uscita "anche se fossi disperato non partirei per senso di responsabilità" che solleva un polverone. Insieme alla premier costruisce l'accordo con l'Albania per il nuovo centro di detenzione dei migranti irregolari, che doveva aprire il 20 maggio ma che ancora cinque giorni fa il ministro non sapeva dire quando sarà pronto. Dunque si vedrà se questo esperimento riuscirà ad essere operativo e se davvero, come dice Meloni, farà da apripista per gli altri paesi europei. Il ministro si attira gli strali delle opposizioni per le cariche della polizia nei riguardi dei giovani che protestavano nelle strade di Pisa, anche se riceve una totale solidarietà e appoggio da tutta la sua maggioranza che si schiera compatta con le forze dell'ordine. Nel complesso la gestione del dossier più difficile di tutti per l'Italia, quello dei migranti, è positiva, pur con tutto il carico di sdegno e riprovazione generale che consegue ad ogni naufragio di queste barche che trasportano disperati su e giù per il Mediterraneo. "Gli importanti risultati sul contrasto all'immigrazione irregolare parlano chiaro e sono frutto di precise linee di azione del governo", fa notare Piantedosi. Dopo l'inchiesta di Fanpage sul razzismo e l'antisemitismo nei ranghi di Fdi, lui sminuisce la portata della vicenda. "Mi preoccupa più l'antisemitismo nelle piazze", commenta. Attirandosi gli strali delle opposizioni. —




Governo Meloni, il giorno del giuramento al Quirinale: in primo piano la premier e il presidente Sergio Mattarella (foto Agf)

steri viene percepito all'esterno.

Già oggi, per chi ama le statistiche, il gabinetto Meloni si piazza al decimo posto nella classifica dei più longevi della storia della repubblica: e alla vigilia di un test di medio termine come l' election day per le regionali di autunno (Liguria, Emilia-Romagna e Umbria), si può tracciare un primo bilancio, tenendo fuori per una volta la leader indiscussa. La premier Giorgia Meloni. Che per meriti, demeriti e peso politico, non può gareggiare con nessuno. —

(2. continua)

I DATI DI OPENPOLIS

Patuanelli (M5s) il più presente tra gli eletti Fvg in Parlamento

Giovanni Tomasin

La palma del parlamentare originario del Fvg più presente in aula va al pentastellato Stefano Patuanelli, per quanto sia eletto nel collegio del Lazio: con soltanto lo 0,7% di assenze, dall'inizio della legislatura è stato l'esponente del Friuli Venezia Giulia che ha presidiato con maggior costanza i lavori del Senato. Il tradizionale report di Openpolis sulle attività dei parlamentari, aggiornato in questi giorni, consente di farsi un'idea della loro assiduità.

Partiamo dagli eletti alla Camera nelle liste del Friuli Venezia Giulia. La deputata di Italia Viva Isabella De Monte, già europarlamentare, è una presenza costante al 91,4%, con il 3,8% di assenze e il 4,8% di "missioni" ovvero assenze giustificate per impegni istituzionali. La frequenza della leghista Vannia Gava in aula è invece a dir poco rarefatta: con il 7,8% di presenze è l'eletta che meno ha partecipato ai voti della Camera. Va detto che le assenze sono il 5% del suo tempo, mentre l'87,2% va in "missioni". Essendo Gava viceministro all'Ambiente non le mancano certo impegni istituzionali (anche se, come vedremo, il ministro Luca Ciriani è più presente di lei). Il pordenonese meloniano Emanuele Loperfido, con numerosi ruoli in commissioni su difesa ed esteri, raggiunge il 76,5% delle presenze, il 9,1% d'assenze e ha passato il restante 14,4% in "missione". La triestina Nicole Matteoni è una roccia di Fratelli d'Italia, con il 95,8% di presenze e 4,2% di assenze. Il leghista Massimiliano Panizzut era presente al 79,7% dei voti, assente il 19,2%, in "missione" per l'1,1%, e il suo collega Graziano Pizzimenti (volato a Roma dalla Regione) è presente per l'84,2%, assente il 10,1% e in "missione" il 5,7%.

La viceministro all'Ambiente Gava e il senatore Rosato di Azione quelli con le percentuali più basse

Spostiamoci ora a palazzo Madama, partendo proprio dal ministro ai Rapporti con il Parlamento, il meloniano Luca Ciriani: per lui le presenze in aula sono del 32,8%, ma le assenze ammontano comunque a zero tondo. Il tempo restante è infatti trascorso in "missione", ovvero impiegato negli altri compiti istituzionali. Il leghista Marco Dreosto è tra i presenzialisti con il 93,8% (assenze 2,7%, missioni 3,5%) e la democratica Tatjana Rojc si attesta su percentuali simili con il 92,3% (assenze 1,3%, missioni 6,3%). Francesca Tubetti di Fratelli d'Italia, invece, ha il 95,3% delle presenze, lo 0,6% di assenze e il 4% in "missione".

Numerosi deputati e senatori restano sopra il 90% In alcuni casi pesa la quota di missioni

Tornando all'inizio, infine, andiamo a considerare la frequenza dei politici provenienti dai nostri territori ma eletti in altre regioni. Si tratta di tre triestini equamente distribuiti lungo l'arco parlamentare. Seguendo l'ordine alfabetico partiamo da un esponente di Fratelli d'Italia, il senatore Roberto Menia, eletto nel '22 in Liguria: presente per il 90,2%, registra l'1,5% di assenze e l'8,3% di "missioni". Il già citato ex ministro alle Attività produttive, Stefano Patuanelli, è pressoché indefettibile con il suo 99,3% di presenze (e zero tempo dedicato alle "missioni"). La percentuale non sorprende, non soltanto perché è nota la dedizione del politico pentastellato, ma anche perché da capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato il controllo dell'aula è uno dei suoi compiti principali.

Il cucchiaio di legno in questa piccola classifica aggiuntiva va al senatore Ettore Rosato, esponente di Azione: presente solo per il 33,9%, registra però assenze soltanto per il 16,1%. Il restante 50% sono "missioni": tra i suoi impegni istituzionali ricordiamo il ruolo di segretario del Copasir, il rilevante comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. —

ROBERTO CALDEROLI / RIFORME

Lo stratega del potere dato alle Regioni alla prova referendum

6

Riesce dove altri hanno fallito, nella riforma dell'autonomia, facendo così un regalo a Salvini e alla Lega che porta a casa una sua bandiera storica. Ma già nel 2006 il popolo italiano bocciò una riforma costituzionale del centrodestra che riduceva i parlamentari e introduceva una devoluzione di poteri alle regioni, in applicazione a quanto prescritto dal titolo quinto modificato dal centrosinistra nel 2001. Calderoli oggi conta di poter avviare il processo che porterà diverse regioni a vedere devolute dallo Stato una serie di di materie, tra cui sanità e scuola. Ma si trova a dover combattere con una parte della maggioranza: dentro Fratelli d'Italia e Forza Italia sono in molti a non gradire troppo una riforma che può alienare i consensi del popolo meridionale. Già i governatori di FI del Sud hanno fatto capire che aria tira, dicendo che al referendum l'80% della loro base voterà no. Se a questo si aggiunge la richiesta di Tajani di frenare le trattative per cominciare a devolvere le materie non soggette ai lep, si capisce che il risultato incassato dal ministro leghista potrebbe subire un rallentamento, ben prima di subire i possibili effetti del referendum messo in piedi dalle opposizioni. —



GIUSEPPE VALDITARA / ISTRUZIONE

Blocca i cellulari ma inciampa sui verbi

4

A parte la riforma dei cicli tecnici e professionali, la bocciatura con il 5 in condotta e il sacrosanto stop dei cellulari in classe, sul piano mediatico si potrebbe dire che Giuseppe Valditara ne ha combinate più di Carlo in Francia: basta scorrere l'elenco degli inciampi, tutti finiti nel mirino dei social. Da quella frase di esordio, "viva l'umiliazione, insegna a crescere", fino allo scivolone sul congiuntivo in un suo post sulla composizione delle classi scolastiche. Quel "se nelle scuole si insegni la storia…" non lo ha certo aiutato a prendere buoni voti in italiano. —



ALESSANDRA LOCATELLI / DISABILITÀ

L'anti-Vannacci del Carroccio

7

Si propone di cancellare per legge i termini "handicap e handicappato" per una vera e propria rivoluzione anche del linguaggio. E reagisce alle parole del generale Roberto Vannacci dicendo che l'Italia si ispira al principio di inclusione scolastica. Il suo "progetto vita", incassa il plauso per le norme sulla disabilità ma anche le critiche per l'assenza delle misure destinate agli anziani e alle persone non autosufficienti. Percorso dunque a metà per Alessandra Locatelli. —



Annuncio dal Quirinale





Mattarella torna in Friuli

Dopo le visite al Vajont e a Trieste, il 14 settembre sarà in Carnia per gli 80 anni della Zona libera

GIACOMINA PELLIZZARI

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 14 settembre tornerà in regione e andrà in Carnia a commemorare gli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Nella mattinata del 14 settembre, il Capo dello Stato sarà ad Ampezzo per ricordare quella che fu la più estesa sperimentazione democratica di Repubblica partigiana in Italia. Ad Ampezzo, Mattarella dopo la deposizione di una corona al monumento ai caduti, ricorderà quella pagina di storia della Resistenza in chiusura degli interventi istituzionali. A cerimonia ultimata, il Presidente si trasferirà a Illegio (Tolmezzo) e, privatamente, visiterà la mostra "Il coraggio".

IL PROGRAMMA

Il programma non è definitivo, il Cerimoniale del Quirinale, ha effettuato i primi sopralluoghi e sta perfezionando gli orari. Al momento la Prefettura di Udine non rilascia alcuna dichiarazione. Mattarella ha accolto l'invito ricevuto alcuni mesi fa dall'Associazione nazionale partigiani (Anpi) nazionale, supportato dalla richiesta avanzata dalla Comunità di montagna della Carnia a nome dei 42 Comuni della Zona Libera. La scorsa settimana si sono svolti i primi contatti con l'ufficio del Cerimoniale, seguiti dal sopralluogo ad Ampezzo e dall'invio al Quirinale delle informazioni storiche con l'elenco degli invitati. «Ad Ampezzo – conferma la presidente dell'Anpi provinciale di Udine, Antonella Lestani – nella chiesa parrocchiale sarà celebrata anche una Messa cantata dai cori Peresson e Zahre». Sempre ad Ampezzo, nella piazza del municipio, interverranno, nell'ordine, il sindaco, Michele Benedetti, il presidente della Comunità di montagna della Carnia De Crignis, il presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, la presidente dell'Anpi provinciale di Udine Lestani , il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il presidente Mattarella. Non mancheranno le testimonianze dei partigiani di allora. Nella capitale della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli si esibirà anche il Coro popolare della resistenza. Il sindaco riceverà Mattarella in sala giunta, assieme a Fedriga, De Crignis e ai vertici nazionali e locali dell'Anpi. Conclusa la cerimonia, il Capo dello Stato andrà in visita privata alla mostra di Illegio, dove potrà ammirare il percorso artistico dedicato al coraggio, con opere del Perugino, Caravaggio, Bernini, Kandinskij e Arnaldo Pomodoro. Curata da don Alessio Geretti, la mostra internazionale d'arte giunta alla ventesima

LA COMMEMORAZIONE

Una stagione di libertà contro il regime nazifascista

PAGINE DI STORIA

Nell'estate del 1944, la Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli si differenziò dalle altre Zone libere per la separazione dell'autorità politica da quella militare, dandosi autonomi ordinamenti. Seguì al duro inverno, durante il quale le formazioni partigiane della Carnia e della Destra Tagliamento iniziarono nuove attività di contrasto del regime nazifascista. In tutte le vallate carniche si moltiplicarono le formazioni garibaldine e osovane, che in pochi mesi raggiunsero la presenza di sei mila uomini in armi.

La Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli si estese in 2.580 kmq, coinvolse 90 mila abitanti in 38 Comuni liberati interamente e 7 parzialmente, tra cui Lorenzago e Sappada nel Bellunese. A rendere unica quell'esperienza furono la separazione del potere politico, esercitato da civili, dal potere militare: l'istituzione di libere elezioni comunali per capifamiglia con voto anche alle donne; la soluzione del problema dell'alimentazione della popolazione; i prezzi calmierati dei generi alimentari di prima necessità; la riforma scolastica; la costituzione di un Tribunale del popolo; l'abolizione della pena di morte per reati comuni; la gratuità dell'amministrazione della giustizia; la riforma fiscale patrimoniale; la difesa del patrimonio boschivo, la costituzione di un corpo di polizia civica e l'autonomia amministrativa del territorio montano. La risposta dei comandi tedeschi, con l'impiego anche di 5 mila cosacchi, fu durissima e il 10 ottobre la Giunta di governo, una volta emanate le istruzioni da seguire nell'emergenza, si sciolse. I combattimenti resistettero fino al 20 dicembre, quando la Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli cessò di esistere. Si contarono circa 900 morti, metà dei quali civili. «A 80 anni di distanza quell'esperienza – spiega la presidente provinciale dell'Anpi di Udine, Antonella Lestani – sarà al centro del progetto "1944-2024" che prevede l'organizzazione del convegno previsto per l'intera giornata del 21 settembre, ad Ampezzo, con tre passeggiate nei luoghi della memoria e una mostra». Il 12 ottobre, questa volta a Tolmezzo, invece, è in programma una conferenza incentrata sul decreto di abolizione della pena di morte, al quale parteciperà la presidente nazionale di Amnesty international, Alba Bonetti. —



ANTONELLA LESTANI
PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ANPI DI UDINE

In programma convegni, conferenze e passeggiate nei luoghi della memoria



IL PRESIDENTE E IL FRIULI
QUI SOPRA AL VAJONT NEL 2023
IN ALTO A SINISTRA, AMPEZZO E ILLEGIO

Il discorso ad Ampezzo con la deposizione della corona ai caduti

Visita privata alla ventesima mostra d'arte di Illegio dedicata al coraggio

edizione si onora di poter annoverare tra i suoi visitatori il presidente della Repubblica. Alla mostra di Illegio il Presidente potrà ammirare come l'arte e la cultura possono far rinasce un borgo storico.

LA VISITA

La visita del presidente della Repubblica nella capitale della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli è molto attesa, prima di Mattarella aveva reso onore a quella stagione di libertà e democrazia anche il presidente Giorgio Napolitano, partecipando, nell'aula magna dell'università di Udine, alla proiezione del film-documentario "Carnia 1944. Un'estate di libertà", prodotto dall'Ateneo e dalla Regione in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La visita del presidente della Repubblica in Carnia assume un significato particolare in una terra che cerca di contrastare lo spopolamento facendo tesoro della sua storia. Quella del 14 settembre, sarà la terza visita del Capo dello Stato in Friuli Venezia Giulia nel 2024. Lo scorso aprile, Mattarella ha ricevuto la laurea ad honorem in Giurisprudenza all'università di Trieste e alcuni mesi più tardi ha partecipato alla Settimana sociale dei cattolici. Nell'ottobre del 2023, il Capo dello Stato non ha fatto mancare la sua presenza anche alla commemorazione del sessantesimo anniversario della tragedia della diga del Vajont. —

Il presidente su Stazzema «Qui la Repubblica riconosce le sue radici»

Il messaggio diffuso in occasione dell'anniversario della strage del 1944 Polemiche per l'assenza del governo. Il Pd torna sul nodo risarcimenti

Giuseppe Tito / ROMA

«Sant'Anna di Stazzema è un sacrario europeo del dolore, e un simbolo di riscatto di quella rinascita umana e civile che ha saputo opporsi alla barbarie, generando democrazia, libertà, pace, laddove si voleva cancellare ogni speranza». Sergio Mattarella commemora con parole chiare e sentite il massacro perpetrato dalle forze nazi-fasciste durante la seconda guerra mondiale in questo comune toscano.

Il Capo dello Stato ribadisce con nettezza le responsabilità storiche di quel periodo, con un avvertimento: «Una grande eredità morale è stata lasciata dai sopravvissuti. La Repubblica può qui riconoscere le sue radici».

«Quelle che, anche oggi, ci spingono a respingere le ragioni della guerra come strumento di risoluzione delle controversie. Il testimone della memoria e dell'impegno continuerà, come a Sant'Anna di Stazzema, a passare di mano in mano, per ricordarci che si tratta di crimini imprescrittibili, per accompagnarci sulla strada della civiltà e della pace, sconfiggendo chi fa crescere l'odio». Il presidente si sofferma su quel 12 agosto di ottant'anni fa, «quando reparti delle SS naziste, con la complicità fascista– racconta – compirono nelle frazioni di Stazzema uno degli eccidi più spietati della Seconda Guerra Mondiale, uccidendo senza pietà donne, anziani, bambini, sfollati che pensavano di aver trovato un rifugio sottraendosi ai combattimenti. Fu la guerra portata alle popolazioni civili, lo sterminio di comunità locali incolpevoli. Fu la tragedia che si abbatté sui villaggi della linea Gotica, a Padule di Fucecchio, a Marzabotto, fra le altre». Parole che la segretaria del Pd Elly Schlein fa proprie: «Ottant'anni dopo il ricordo resta intatto, il tempo non può lenire il dolore per una delle stragi più feroci compiute dai nazi-fascisti durante l'estate del 1944 ai danni delle popolazioni civili», dice tra l'altro mentre il vicepremier e segretario di FI Antonio Tajani, riferendosi a quella piccola e coraggiosa comunità oltraggiata, evoca, «un passaggio tragicamente doloroso in quel cammino verso la libertà e la pace tra i popoli che l'Italia avrebbe ripreso come sua stella polare dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, e dal quale il nostro Paese non si è mai più allontanato». Parole pesanti, anche quelle del vicepresidente del Consiglio, insieme a quelle, altrettanto sentite, della presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Ma che non bastano a gettare acqua sul fuoco della polemica sulle assenze alla commemorazione e le responsabilità dello Stato in merito ai risarcimenti. Per Fdi era presente il capogruppo in regione Vittorio Fantozzi che parla di uno degli orrori più gravi della nostra storia recente. «Non vedo la presidente del Consiglio, non vedo ministri né sottosegretari. Sinceramente è una cosa grave e mi sarei aspettato ben altro per ricordare gli 80 anni di San'Anna che vedono la presenza dei sindaci, delle associazioni e dell'anima vera della Toscana», commenta però il presidente della Toscana Eugenio Giani Al quale fanno eco le parole di Dario Parrini, del Pd: «Nonostante la battaglia parlamentare che io e ad altri colleghi stiamo portando avanti da mesi, dei risarcimenti previsti dalla legge del 2022 per gli eredi delle vittime non si vede traccia. Da un lato il Mef insiste ad ignorare sentenze definitive o tarda a dare il via libera a transazioni autorizzate dall'Avvocatura dello Stato. Dall'altro lato l'Avvocatura stessa nella maggior parte dei casi tiene un atteggiamento ostruzionistico nei processi di primo grado, e il più delle volte, inspiegabilmente, non si fa scrupolo di appellare in maniera del tutto strumentale sentenze favorevoli ai ricorrenti».

Da qui, il reiterato appello al governo: «Si ponga fine a questa imperdonabile vergogna di Stato». —



La traslazione delle salme delle vittime della strage di Sant'Anna

LE VACANZE DEI POLITICI. LA PREMIER È TORNATA IN PUGLIA

Alto Adige e Salento mete preferite dai big

ROMA

C'è chi sceglie il fresco e i monti, e chi invece preferisce il tacco d'Italia, tra i trulli e la costa salentina. La pausa estiva con qualche momento di relax serve a tutti. Anche alla più alta carica dello Stato e a chi è alla guida del Paese. Ai due lati opposti dello stivale, il presidente Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni hanno dato inizio alle loro brevi vacanze.

Da domenica il capo dello Stato è in montagna, in Alto Adige, con la figlia e il genero. Si fermerà a Dobbiaco per qualche giorno. Più mondana l'estate della premier che torna in Puglia.

Dovrebbe passare una decina di giorni in Salento, assieme alla figlia Ginevra e, forse, all'ex compagno Andrea Giambruno, oltre alla sorella Arianna e al cognato e ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. —

DUBBI SULL'USO DELLE ARMI ITALIANE

Scintille Conte-Renzi dopo l'offensiva di Kiev

ROMA

Come il ping pong. Giuseppe Conte batte, Matteo Renzi ribatte. Prima di vedere M5s e Italia viva insieme nello stesso schieramento ci saranno montagne da spianare. «Non mi fido di Renzi», ha ripetuto il presidente dei Cinque stelle. E per Iv gli ha risposto la coordinatrice del partito Raffaella Paita: «Le alleanze non si faranno in base delle antipatie personali». Sono mesi, se non anni, che fra le due forze volano gli stracci ma al di là di loro, in questo momento il nodo dei nodi resta la politica estera. Il tema Ucraina divide le forze di opposizione e crea qualche fibrillazione nel Pd, dove le sensibilità sono diverse. La linea dettata da Elly Schlein non sembra in discussione: «Sostegno alla resistenza di Kiev e richiesta di un forte ruolo diplomatico e politico della Ue». —

IN LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA E UMBRIA

L'election day incombe sulle tre sfide elettorali

I giri della politica sono al minimo, i motori ripartiranno dopo Ferragosto con il 45esimo meeting di Cl che richiamerà a Rimini tutto il mondo istituzionale e politico. Ma nel frattempo, resta aperto il fronte delle prossime elezioni regionali in Liguria, Emilia-Romagna e Umbria, e di conseguenza il nodo sul possibile election day.

In Liguria i partiti di centrodestra non hanno ancora trovato la quadra su un candidato unitario. Oltre che localmente, la convergenza va cercata tra i leader Meloni, Tajani e Salvini, pure sulla data del voto che non è immune da rischi. La Liguria ha individuato il weekend del 27 e 28 ottobre, l'Emilia-Romagna il 17 e 18 novembre. Ma basterebbe un decreto del governo per accorpare il voto. Molto probabilmente la decisione arriverà a settembre. —

Le crisi internazionali

Zelensky avanza «Mille km quadrati nelle nostre mani» L'ira del Cremlino

I dati forniti dal governatore russo della regione del Kursk: 28 località sono cadute in mani ucraine, 121.000 evacuati

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina riceverà «una degna risposta» per la sua invasione del territorio russo. Vladimir Putin lascia trasparire tutta la sua ira in una nuova riunione di responsabili delle forze armate e della sicurezza al settimo giorno della battaglia di Kursk. Primo obiettivo nel conflitto è ora quello di «espellere» le forze di Kiev dal territorio russo, aggiunge il presidente. Ma la situazione resta «complicata», avverte il governatore, Alexei Smirnov, ammettendo che il nemico ha preso il controllo di 28 località. Mentre il comandante delle forze armate ucraine, Oleksandr Syrsky, afferma che il territorio conquistato è pari a mille chilometri quadrati. «Continuiamo a condurre operazioni offensive nella regione di Kursk», ha annunciato Syrsky in un video postato sui canali social del presidente Volodymyr Zelensky, che per la prima volta ha riconosciuto pubblicamente l'offensiva in corso. E secondo Smirnov sono già 121.000 i civili evacuati dalle aree di combattimento. Sull'altro versante della frontiera, nella regione ucraina di Sumy, gli sfollati sono circa 20.000. Ma la Russia ha deciso l'evacuazione della popolazione di un distretto in un'altra regione di confine, quella di Belgorod, dove ci sono «attività nemiche», ha detto il governatore Vyacheslav Gladkov. Il canale Telegram russo Rybar, considerato vicino alle forze armate, ha riferito di un tentativo di infiltrazione a Belgorod di alcune decine di sabotatori, che sono stati respinti al valico di Kolotilovka.

GLI SCENARI

Ma probabilmente gli ucraini si preparano ad «un altro, più serio attacco». Putin ha aggiunto che la Russia teme azioni ucraine anche in un'altra regione di frontiera, quella di Bryansk. Il ministero della Difesa di Mosca ha detto che continua a fare affluire truppe e armamenti verso Kursk, e ha parlato di pesanti perdite tra gli ucraini - 260 militari - nelle ultime 24 ore.

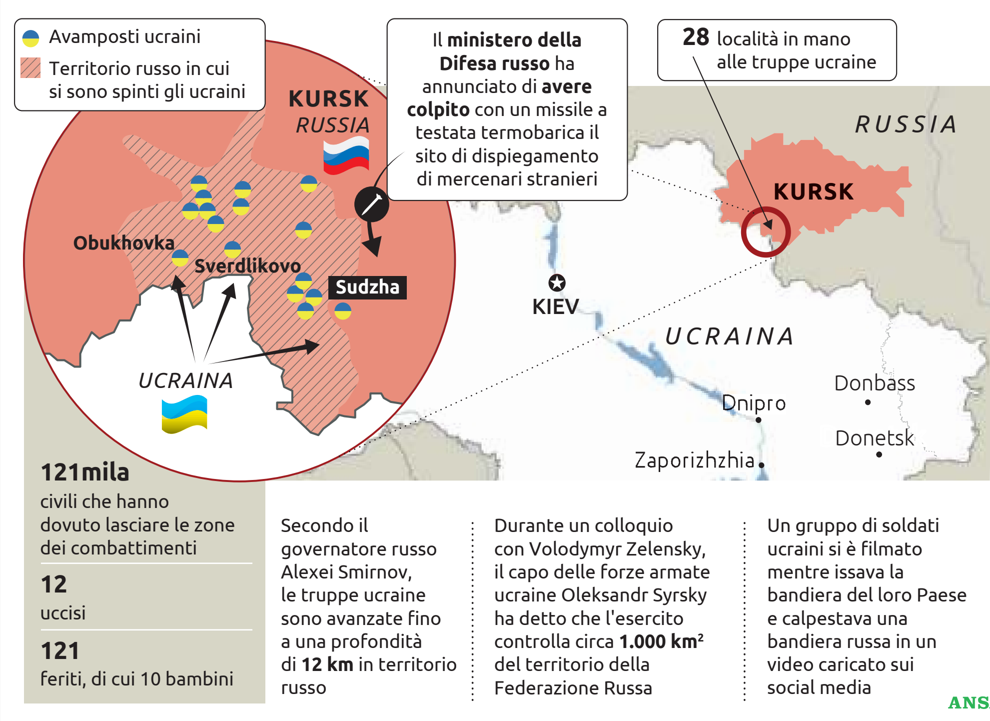
Il ministero russo della Difesa annuncia: «Accelerato il ritmo» dell'offensiva

Ma il quadro tracciato dal governatore Smirnov è decisamente preoccupante. Le forze di Kiev sono avanzate fino a una profondità di 12 chilometri su un fronte largo 40, ha detto. E il problema principale, ha aggiunto, è che «non c'è una chiara linea del fronte, non si capisce dove siano le unità ucraine», che sembrano muoversi a piccoli gruppi con manovre tattiche che spiazzano quelle russe. Smirnov ha anche accusato gli ucraini di avere usato armi chimiche in un bombardamento di artiglieria sul distretto di Belovo, dove alcuni «agenti di polizia e il capo di una comunità rurale sono rimasti intossicati».

LA CONTA DELLE VITTIME

Secondo il governatore, i civili rimasti uccisi nei bombardamenti ucraini sono finora 12 e i feriti 121, di cui 10 bambini. Putin ha spiegato l'offensiva in territorio russo con lo scopo da parte di Kiev di migliorare la sua posizione in vista di futuri negoziati. Tutto ciò «con l'aiuto dell'Occidente». Gli Usa e i suoi alleati, ha dichiarato, «fanno la guerra alla Russia per mano ucraina». Il presidente vede nell'iniziativa bellica anche un tentativo di distogliere truppe russe dal teatro del Donbass, dove da mesi sono all'offensiva, e di «seminare discordia» e «distruggere la coesione» della società russa. Obiettivi più o meno confermati a Kiev da un alto responsabile ucraino che ha parlato con l'agenzia Afp mantenendo l'anonimato. Scopi che non saranno raggiunti, ha assicurato il presidente russo: le forze di Mosca «stanno avanzando su tutta la linea del fronte» in territorio ucraino, ha affermato. Mentre il ministero della Difesa russo ha detto che è stato «accelerato il ritmo» dell'offensiva nel Donetsk, con la conquista di tre villaggi in questa settimana. Quanto ai negoziati, nella situazione attuale sono da escludere. —





LA MEDIAZIONE DIPLOMATICA

Tajani vede il collega svizzero «Vertice di pace con Mosca»

Il messaggio dei ministri: «Non devono porre condizioni per sedersi al tavolo dei negoziati» Il titolare della Farnesina firma una dichiarazione con Cassis

LOCARNO

L'Italia e la Svizzera insieme per promuovere una nuova conferenza di pace per l'Ucraina che veda la partecipazione della Russia. Ma Mosca «non può porre condizioni per essere al tavolo. La Russia potrà fare delle proposte, ma non chiedere che l'Ucraina si arrenda. Sennò non sarebbe un tavolo della pace, ma tavolo della resa». Il messaggio del ministro degli Esteri Antonio Tajani e dell'omologo svizzero Ignazio Cassis è chiaro sulla necessità di lavorare ora più che mai alla via diplomatica per la fine della guerra. E a Locarno, i due capi delle diplomazie hanno firmato una dichiarazione congiunta dove «hanno concordato di rimanere in contatto al fine di cooperare per creare le migliori condizioni per un secondo vertice» dove partecipi anche Mosca, dopo il summit di Lucerna. Invitando «tutti gli attori a non lesinare gli sforzi per giungere a una piattaforma negoziale condivisa basata sul rispetto del diritto internazionale e sui principi di integrità territoriale ed indipendenza degli Stati sanciti nella Carta Onu, considerando anche le proposte sinora da più parti avanzate per porre termine al conflitto». L'Italia «ha una posizione chiara, siamo della parte dell'Ucraina, del diritto internazionale, ma non siamo in guerra con la Russia», ha ribadito il vicepremier durante la missione elvetica. Bisogna fare in modo che «ci sia un tavolo con le parti, alla presenza anche di altre realtà importanti, ce ne erano decine e decine al vertice organizzato qui in Svizzera», ha sottolineato. «Io credo che anche la Cina possa svolgere un ruolo fondamentale per spingere la Russia a venire a più miti consigli non fornendo neanche più armi alla Federazione Russa», ha spiegato poi il vicepremier. —


Antonio Tajani con l'omologo svizzero Ignazio Cassis ANSA

Le crisi internazionali


Un carro armato ucraino avanza in territorio russo ANSA

TELEFONATA A PEZESHKIAN

Invito di Parolin «Non si allarghi il grave conflitto»

La Santa Sede si fa parte attiva nel cercare di scongiurare l'allargamento del conflitto in Medio Oriente. Mentre si fanno insistenti le indicazioni su un ormai imminente attacco dell'Iran a Israele, in risposta all'uccisione il 31 luglio a Teheran del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh, ieri mattina il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, ha avuto un colloquio telefonico con il nuovo presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, proprio per riaffermare il 'nò ad una possibile escalation che infiammi oltremisura, e con conseguenze imprevedibili, lo scenario attuale. Il cardinale si è dapprima congratulato con il presidente, eletto alla guida della Repubblica Islamica a inizio luglio, per l'inizio del suo mandato avviato il 28 luglio. Nella telefonata - di cui ha riferito il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni - sono stati trattati «temi di comune interesse».


Vladimir Putin presiede il Consiglio di Sicurezza russo ANSA

ISRAELE

Sale l'allerta per l'attacco Biden chiama gli alleati «L'Iran non vada avanti»


Bandiere iraniana e palestinese in una via di Teheran ANSA

Hezbollah sposta i comandi fuori da Beirut per prepararsi ad un'escalation. L'Idf è pronto ad un affondo preventivo «Fluida» la situazione a Teheran

Luca Mirone / ROMA

La temperatura della tensione in Medio Oriente torna a segnare valori altissimi. Dopo qualche segnale su un accordo più vicino per una tregua a Gaza, che avrebbe potuto fermare (o quantomeno contenere) la rappresaglia iraniana su Israele, lo Stato ebraico ha comunicato agli americani che Teheran è intenzionata ad attaccare a breve, forse anche prima dell'incontro del 15 agosto tra i mediatori del conflitto nella Striscia. La preoccupazione è condivisa dagli Usa, tanto che Joe Biden ha sentito i leader di Francia, Germania, Italia e Regno Unito per fare il punto. Ed il Pentagono ha accelerato il dispiegamento dei militari nella regione, inviando anche un sottomarino nucleare. Lo Stato ebraico nel frattempo tiene i riflettori accesi sul nemico più vicino, Hezbollah, che ha spostato i comandi fuori da Beirut per prepararsi ad un'escalation: l'Idf si sta preparando all'eventualità di attacco preventivo nei confronti delle milizie sciite libanesi. I ministri della Difesa di Israele e Usa, Yoav Gallant e Lloy Austin, nelle ultime settimane hanno parlato al telefono anche due volte al giorno. Inclusa domenica, per «un coordinamento strategico e operativo alla luce degli ultimi sviluppi», ha fatto sapere Gallant. Gli ultimi sviluppi, secondo due fonti citate dalla testata americana Axios, non sono buoni, perché la valutazione israeliana è che Teheran è orientata a colpire in uno spazio di giorni, probabilmente prima che si tengano i nuovi colloqui per un cessate il fuoco e il rilancio degli ultimi ostaggi a Gaza. In un momento altamente simbolico per Israele, che sta celebrando la ricorrenza del Tisha beav, la distruzione del Tempio di Gerusalemme e l'inizio della diaspora degli ebrei.

L'Aeronautica ordina agli ufficiali di non andare all'estero per le vacanze

LA TEMPISTICA

Ancora non si conosce il momento esatto dell'attacco, ma è emerso o che il regime degli ayatollah ha adottato «misure di preparazione significative delle sue unità missilistiche e di droni, simili a quelle che aveva adottato prima dell'attacco a Israele in aprile». Allo stesso tempo, la situazione a Teheran viene definita «fluida» e si dà conto delle persistenti divisioni al suo interno: da una parte c'è il presidente Masoud Pezeshkian che vuole evitare una risposta dura, mentre dall'altra il Corpo delle guardie rivoluzionarie vuole lanciare un attacco più grande di quello sferrato proprio lo scorso 13 aprile. I preparativi per lo scenario peggiore vanno avanti. L'Idf ha chiesto ai soldati operativi di non digiunare durante il Tisha beav, mentre i comandi dell'aeronautica militare hanno ordinato agli ufficiali di non andare all'estero per le vacanze. «Siamo preoccupati che l'Iran possa attaccare nei prossimi giorni e per questo il Pentagono ha fatto alcuni cambiamenti nella nostra postura militare nell'area», ha confermato il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby. —

Lo scenario internazionale

L'ANALISI

L'Europa senza diplomazia unica Una condanna all'irrilevanza

Con la guerra alle porte, prima in Ucraina e ora anche in Russia, l'Ue non si muove
I governi sono gelosi di ogni briciolo di sovranità. E così lasciano gli Usa a dare le carte

MARCO ZATTERIN

Assistiamo alla dolorosa tragedia de *L'Irrilevante nella cristalleria*, dove il soggetto che non si nota come si dovrebbe è l'Unione europea e il magazzino di vasi e bicchieri frangibili è la geopolitica internazionale. La guerra è da tempo alle porte, si combatte in Ucraina e ora in Russia, mentre il clima arroventato nel Medio Oriente – che si bagna sul Mare Nostrum, va ricordato – rischia di aggravarsi da un momento all'altro.

L'Europa che fa? Poco o nulla. Attende, alla meglio; prende tempo con dichiarazioni di rito. Ieri è spuntato un appello scritto fra Londra, Parigi e Berlino con un invito all'Iran perché eviti l'*escalation*, un testo che poco fa, e molto rivela sulle volontà dei Ventisette di non tessere una politica estera comune. Come sempre, dirà qualcuno. Peggio di sempre, a voler essere sinceri, perché qualche progresso si era avuto e adesso non c'è più.

Quando l'Europa è assente, o non funziona, per noi europei il segnale è infausto. Si trova ogni giorno qualcuno che esulta se la bandiera a dodici stelle non sa sventolare, ma succede nella vuota convinzione che un singolo Paese possa cavarsela da solo davanti a problematiche tanto complesse quanto globali. Alle danze macabre del Medio Oriente si oppongono gli Stati Uniti, il globetrotter Blinken in testa con l'appoggio arabo ed egiziano. Per cercare di riportare la calma fra Kiev e Mosca arriveranno in cento a Locarno, con l'Ue a fare numero perché ci saranno gli esponenti degli Stati membri, determinati a dire la loro e, conseguentemente, ad annacquarsi nella molteplicità degli intenti.

La ricorrente cacofonia diplomatica è stata amplificata dalle due ultime guerre. È quasi banale prendersela con l'Alto Rappresentate europeo, lo spagnolo Josep Borrell, un politico esperto che paga una franchezza mal assortita con il

Se ne era accorto Boutros-Ghali: «Sento dire che ai potenti non servono ambasciatori»

ruolo di ministro degli Esteri Ue: è come guardare il dito e non la luna. Perché il problema nasce nelle capitali, nei governi che non vogliono cedere un'ombra di sovranità nella gestione delle crisi internazionali. Sono ancora persuasi, come diceva l'ex segretario dell'Onu Boutros Boutros-Ghali, che chi è potente non ha bisogno di diplomazia. «Mi dicono sempre che ai romani non serviva», confessò lo statista egiziano, ben consapevole che gli ambasciatori dell'Urbe c'erano ed erano abili, e che in giro di Stati come quello costruito



Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz

dai romani se ne vedono pochi. Certamente, non nel Vecchio Continente.

L'orgoglio nazionale ha tuttavia il sopravvento, del resto è comodo assolversi davanti agli elettori accusando il fallimento dell'Europa come se non ci riguardasse. In realtà, quando a Bruxelles i governi hanno messo i loro delegati in condizione di agire, la fumata è stata bianca. Dopo l'attacco all'Ucraina, i Ventisette hanno impiegato quattro giorni per definire cosa fare e – nonostante il venir meno del pieno sostegno dell'opinione pubblica e di qualche cancelleria filorussa – hanno mantenuto la barra nel dire che non è solo una questione ucraina. Poi hanno gradualmente perso compattezza e vigore, senza comunque cambiare senso di marcia.

Negli archivi c'è l'accordo di Vienna del 2015 sull'Iraq con Federica Mogherini, alto rappresentante Ue, e Mohammad Zarif, ministro degli Esteri di Teheran. Noi e loro, per un'intesa durata tre anni, fino alla decisione di Donald Trump di venirne fuori. L'elezione di Biden non ha mutato la tendenza, se non per l'effetto di spingere l'Europa fuori campo e rimettere lo zio Sam al centro della scena nelle questioni medio-orientali. Dove, va detto, tutti aspettano il verdetto americano del 5 novembre – rieccola "l'Attesa" come elemento di rinvio delle decisioni – e non il cambio della guardia fra Borrell e l'estone Kaja Kallas, futuro alfiere diplomatico a dodici stelle.

Così non si va da nessuna parte. Per due motivi: il primo è che gli Stati membri non vogliono una politica estera che oscuri le prerogative nazionali; il secondo è che una gestione comune ha costi elevati che nessun governo intende sostenere. Dunque, si sceglie immobilità e si lascia l'America a dare le carte anche sulle questioni più vicine. Furbissimi? Per nulla. La soluzione è ben altra. Nella legislatura che si apre, occorre lavorare per una vera strategia comune nel nome della Sicurezza: se l'Unione non farà squadra, resterà in balia del mondo e non sarà arbitro della propria storia. Nel rispetto delle competenze nazionali, non c'è alternativa a una Politica estera fatta a Ventisette. Perché, fra tante, una cosa è chiara: se noi non faremo l'Europa, noi non faremo la pace. —

IL COMMENTO

AMORE E ODIO TRA ITALIA E FRANCIA

DIEGO MARANI

In questi giorni abbiamo visto dipanarsi sulla stampa italiana un sentimento antifrancese che in certi giornali ha rasentato l'odio. È vero che le Olimpiadi più politicizzate della storia hanno inevitabilmente portato le rivalità politiche nelle gare sportive e gli avversari italiani di Emmanuel Macron non hanno esitato a cogliere ogni spunto per denigrare i giochi e la loro organizzazione. Ma alla radice di questa fiammata antifrancese sta un'insofferenza tutta italiana per la Francia che ha radici profonde e origini vecchie e nuove.

Sul piano storico, la Francia è sempre stata nostra amica e rivale, indispensabile per la nostra indipendenza, ma implacabile nel prevaricare ogni nostro sforzo di influenza, nel Mediterraneo soprattutto. Ancora quando andavo a scuola io, era in voga la vulgata che la Francia ci aveva soffiato la Tunisia, che pure ci eravamo preparati a conquistare e così abbiamo dovuto ripiegare sulla Libia.

La Francia era anche quella che difendeva il Papa contro l'Italia unita, quella che con De Gaulle alla fine della seconda guerra mondiale voleva annettersi la Val d'Aosta e più di recente, quella che senza avvertirci ha bombardato la Libia e contribuito alla caduta di Gheddafi. Tutti buoni motivi per non averli in simpatia, questi francesi.

Ma noi non siamo stati da meno, attaccandoli vilmente nel 1940. Li detestiamo, eppure loro spassionatamente ci adorano e soprattutto fra la gente di cultura l'Italia gode in Francia di un'immensa stima che tende a sorvolare sui nostri peggiori difetti. I francesi conoscono la nostra storia e la nostra arte più di noi stessi e coltivano una sorpredente dedizione per la nostra cultura, dal cinema, alla pittura, alla letteratura. Da direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi ho potuto sperimentare io stesso questa passione, con le sale sempre piene a ogni evento che organizzavo.

Perché dunque questo divario? Perché alla smisurata ammirazione corrisponde una così forte antipatia di pancia? Un motivo può essere questo governo, che riprende la tradizione antifrancese del più puro nazionalismo italiano, quello che appunto si opponeva alla supremazia francese di fine Ottocento e che ci aveva portati alla Triplice Alleanza. La destra italiana è sempre stata filotedesca e oggi questo si manifesta anche nelle nuove alleanze industriali in campo militare, con l'accordo Leonardo-Rheinmetall che prevede l'acquisto da parte dell'Italia di 550 carri armati tedeschi e chiude la cooperazione con la francese Knds.

C'è anche molto pregiudizio nel sentimento antifrancese. I francesi ci sembrano arroganti e pensiamo che loro ci considerino inferiori, pasticcioni, inefficienti, eterni apprendisti dello Stato nazione che loro invece hanno portato alla perfezione. Un pregiudizio che viene molto dall'incomprensione e dalla poca conoscenza del Paese. Fino a quarant'anni fa il francese era la lingua straniera più studiata in Italia. Ora l'inglese lo ha soppiantato, creando un vuoto di comunicazione fra popoli che pure hanno interessi comuni. Del resto, anche in Francia solo il 4% degli studenti studia l'italiano, contro il 40% per lo spagnolo e il 18% per il tedesco. Ma forse questa insofferenza per la Francia ci viene da qualcosa di più profondo che abbiamo visto nello spettacolo di apertura delle Olimpiadi. La Francia ha un'idea di sé nel mondo, un progetto per il suo futuro, che si esplica fra l'altro nella rivoluzione verde di cui Parigi vuole essere la vetrina, con la conversione energetica, la ciclabilità, i tetti coltivati e la balneabilità della Senna che è solo l'ultima tappa del recupero del fiume cominciato con la pedonalizzazione delle rive. Con diversi esiti ma senza complessi, la Francia tenta sempre una sua via, non rinuncia a cercare di farsi largo nel mondo e spesso ha agganciato in anticipo la modernità. Un esempio fra tanti: con il Minitel la Francia inventò Internet prima degli americani.

Ecco, questo forse ci irrita dei francesi, la loro capacità di visione, di saper raccontare cosa sono e cosa vogliono essere, magari anche sbagliando ma con l'accanimento di provarci. Noi invece, malgrado la nostra genialità individuale, come Paese sembriamo non esistere, non sappiamo cosa vogliamo, non abbiamo una visione del nostro posto nel mondo, qualcosa che ci identifichi, un progetto per il nostro futuro che dica chi siamo e che non sia parare i colpi del caso cercando di stare a galla. —

L'EMERGENZA

Brucia la Grecia, il fumo soffoca Atene Evacuazioni di massa in 11 città e villaggi

Il Paese colpito da roghi boschivi. L'Ue invia aiuti, due Canadair dall'Italia. Ospedali messi in allerta. Al lavoro 700 pompieri

Marcello Campo / ROMA

È tuttora fuori controllo l'enorme incendio boschivo scoppiato domenica nell'Attica nord Orientale e che, anche per colpa del forte vento, nelle ultime ha ridotto in cenere un' area vastissima, di 100mila ettari, lambendo la periferia nordest di Atene, dove il forte fumo da ore sta provocando fortissima apprensione.

L' aria è acre ormai anche nella periferia sud della città, il lato opposto rispetto a dove sono scoppiati gli incendi. Sul terreno da oltre 24 ore sono al lavoro 702 pompieri, 199 mezzi 17 aerei e 18 elicotteri, ma il fuoco non è stato ancora circoscritto e anzi avanza lungo un fronte di oltre 30 chilometri, con fiamme alte più di 25 metri.

SETTEMILA SFOLLATI

Per mettere in salvo la popolazione le autorità sono state costrette a ordinare evacuazioni di massa in 11 tra città e villaggi della regione: isolate Dau Pentelis, Palia e Nea Pentelis, Marathon e Grammatiko, Dionysos e Patima Vrilissios, mentre la situazione è leggermente migliorata ad Afidnes e Kaletzi.

Anche due ospedali sono stati sgombrati in mattinata e sinora sono circa settemila gli sfollati: alcuni di loro hanno trovato riparo in uno degli stadi della capitale, altre strutture sportive sono stai allertate.

Due mezzi dei vigili del fuoco sono stati travolti dalle fiamme: un pompiere è rimasto gravemente ustionato, un altro in forma più leggera e sono una trentina i ricoverati per problemi respiratori.

Cresce di ora in ora la preoccupazione anche per le forniture dell'energia elettrica: le fiamme hanno danneggiato almeno 120 pali della rete di alimentazione a media tensione. Insomma una situazione ancora drammatica tanto che anche l'Unione europea s'è subito mobilitata. Tramite il meccanismo di protezione civile Ue, nelle prossime ore arriveranno in Grecia due Canadair dall'Italia, un elicottero dalla Francia e due squadre antincendio di terra dalla Repubblica Ceca e dalla Romania. «Siamo al fianco della Grecia nella lotta contro incendi devastanti. Questa è la solidarietà europea in azione», ha scritto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, su X annunciando gli aiuti.

Gravi disagi ovviamente anche sul fronte del turismo: il Ministro della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianidis, ha deciso che tutti gli arrivi e le partenze previste di navi passeggeri da e per il porto di Rafina verranno dirottato verso il porto di Lavrio.

Sono una trentina le persone ricoverate per problemi respiratori

FORTI VENTI

La situazione è talmente grave che, per motivi precauzionali, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con una circolare appena emanata, ha reso obbligatorio l'immediato blocco del lavoro manuale all'aperto fino a oggi, invitando i datori di lavoro delle imprese attive nella regione, a rispettare il loro obbligo legale di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In attesa dei mezzi dall'estero, la vera speranza è che nelle prossime ore il tempo cambi e aiuti le operazioni di soccorso. Il direttore del Servizio meteorologico nazionale greco, Theodoros Kolidas, ha confermato sui social che l'andamento dell'incendio «è sostanzialmente guidato dai venti del nord, nord-est, dalla topografia della zona e dalla grande siccità della vegetazione». —



Il Partenone e in lontananza l'incendio che ha lambito la capitale ANSA/AFP

L'ATTACCO IN UNA ZONA AFFOLLATA DI TURISTI

Panico nel cuore di Londra Accoltellate madre e figlia

L'aggressore fermato da un guardiano eroe di 29 anni. Ancora ignoto il movente, la polizia esclude il terrorismo. Starmer cancella le vacanze

LONDRA

Ancora paura e sangue in Gran Bretagna. Una bambina 11enne e sua madre di 34 anni sono state accoltellate ieri mattina a Leicester Square, nel cuore di Londra, tra i negozi e decine di turisti e passanti scioccati, da un uomo di 32 anni che è stato fermato dall'intervento di un addetto alla sicurezza «eroe» e subito dopo arrestato dagli agenti di polizia accorsi. Trasportate in ospedale, la piccola è stata dichiarata in gravi condizioni per i colpi d'arma da taglio subiti ma non in pericolo di vita mentre la donna ha riportato ferite minori.

Scotland Yard non ha raccolto alcuna indicazione di un movente terroristico sul doppio accoltellamento compiuto dall'aggressore solitario, che segna un'ulteriore impennata di violenza nel Regno Unito, per di più in un luogo dedicato allo shopping e sempre pieno di gente, e arriva a due settimane esatte dalla terribile strage di Southport, vicino a Liverpool. Costata la vita a tre bimbe e imputata al raptus di un 17enne armato di coltello, da quell'evento sono scaturiti giorni di disordini organizzati dai gruppi dell'ultradestra nel Paese, durati sino alla settimana scorsa e alimentati da un'ondata di disinformazione e fake news sull'identità dell'aggressore.

L'accoltellamento di Leicester Square poteva finire peggio se non fosse stato per l'intervento di un 29enne di nome Abdullah, che lavora come guardiano nel negozio Twg Tea, boutique di lusso del tè. «Ho sentito un urlo e sono uscito: ho visto un uomo con un coltello», ha spiegato alla Bbc. «Stava pugnalando la bambina e gli sono saltato addosso - ha raccontato ancora Abdullah già acclamato come eroe del giorno sui media - gli ho preso la mano dove teneva il coltello. Era mio dovere salvarle». Un ulteriore aiuto l'hanno dato altre persone per immobilizzare l'aggressore mentre i commessi del negozio hanno prestato soccorso alla bimba e alla donna in attesa di polizia e medici.

Il rischio è che quanto avvenuto possa in un qualche modo alimentare nuove tensioni in un Paese già profondamente scosso. Il premier laburista Keir Starmer ha cancellato le sue vacanze in Europa continentale preferendo restare nel Regno, tra Londra e la residenza governativa di campagna. —

LA GUERRA DEI HACKER AL PRESIDENTE VENEZUELANO

Anonymous contro Maduro «Non potrai nasconderti»

CARACAS

Il presidente venezuelano Nicolas Maduro è il nuovo nemico giurato numero uno di Anonymous. «Corri pure, ma non potrai nasconderti», lo hanno avvertito gli hacker, che minacciano di confiscargli i soldi depositati nei conti correnti bancari sparsi tra Miami e Svizzera, ma anche «Hong Kong, Cipro e Turchia», di cui il collettivo afferma di aver trovato «tracce».

Gli attivisti annunciano di avere a disposizione «un arsenale» e promettono di fare giustizia di fronte alla repressione post-elettorale senza precedenti del leader bolivariano, con «censura, torture» e case segnate «affinché vengano attaccate nella notte, con sequestri e sparizioni di innocenti». Una situazione che sul terreno continua ad essere degna di una feroce dittatura, con 24 morti e 2400 arresti. E almeno un centinaio di adolescenti, tra i 14 ed i 17 anni, fatti sparire nelle prigioni da giorni, senza nemmeno la possibilità di un contatto con i genitori.

Molti prigionieri politici sono detenuti al El Helicoide, una struttura usata dai servizi di intelligence. Altri si trovano nelle celle dei commissariati locali, come è toccato a Rita Capriti, una dei tanti discendenti italiani a finire nelle segrete del regime, che tratta col pugno di ferro gli avversari politici, ma ancora non ha presentato i verbali delle elezioni del 28 luglio, nonostante i numerosi appelli.

La diplomazia internazionale intanto tesse la sua tela in cerca di una soluzione, con l'Italia impegnata in pieno col ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre il brasiliano Mauro Vieira e il colombiano Luis Gilberto Murillo provano ad esplorare possibilità di dialogo con Caracas. Maduro sembra invece aver scelto la strada del silenzio: i suoi profili social tacciono. A parlare è solo il procuratore chavista Tarek William Saab, che in tv ha contestato la ricostruzione del risultato elettorale delle opposizioni. —

TRAGEDIA SULLA STRADA

Ventenne muore sbalzato dall'auto Gioco insensato o portiera difettosa

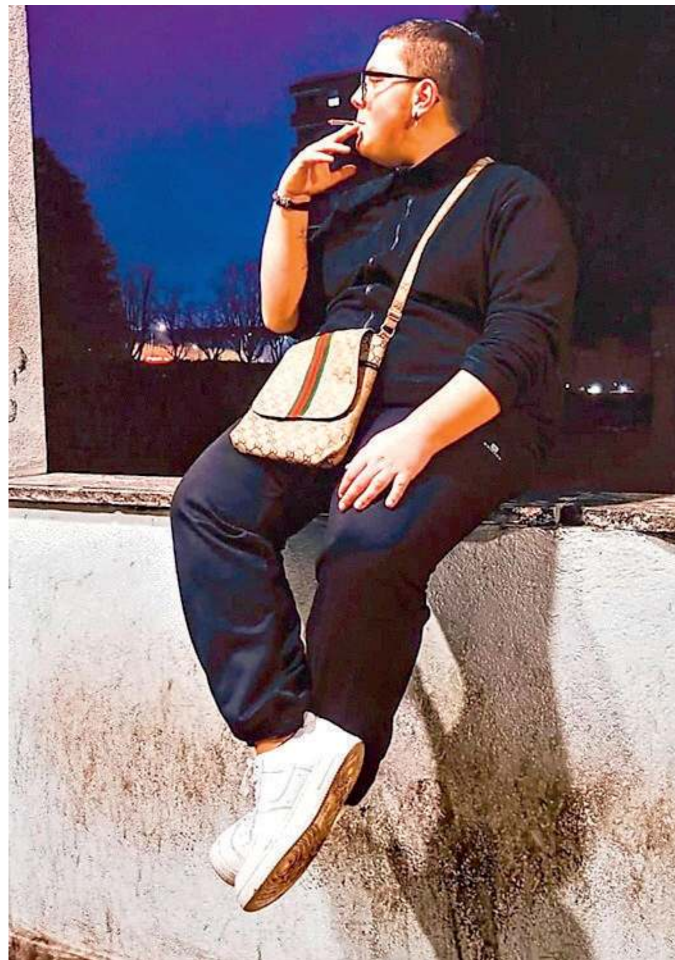
La vittima viaggiava con alcuni amici su una Opel Corsa
La vettura procedeva a zig zag ma a velocità non sostenuta

Alba Di Palo / BRINDISI

Un gioco insensato oppure una cattiva chiusura della portiera dell'auto da cui Lorys Bellapianta, originario del Varesotto, è sbalzato fuori morendo a soli 20 anni. Il giovane, arrivato in Puglia con amici per trascorrere un periodo di vacanza, ha perso la vita mentre viaggiava sulla strada su cui si affacciano due locali e la spiaggia di Torre Santa Sabina, località balneare a pochi passi da Carovigno, nel Brindisino. Il suo decesso, avvenuto nella notte di domenica, al momento resta un enigma per i carabinieri che stanno tentando di ricostruire gli ultimi istanti vissuti dal ragazzo. Quel che è certo, è che Lorys era seduto sul sedile posteriore di un'Opel Corsa. Con lui c'erano i suoi amici.

LA DINAMICA

Chi ha visto l'utilitaria passare sul rettilineo su cui è avvenuta la tragedia, riferisce di un percorso a zig zag, uno slalom che pare non sia stato neppure fatto a velocità sostenuta ma finito con il 20enne riverso sull'asfalto dopo essere rotolato per qualche metro. All'improvviso, forse per una buca sull'asfalto oppure per un gioco, lo sportello si è aperto o è stato spalancato e Lorys, che molto probabilmente non aveva la cintura di sicurezza, è volato fuori dall'abitacolo. L'impatto contro l'asfalto è stato tremendo: le ferite profonde alla testa non gli hanno dato scampo. Gli operatori del 118, intervenuti sul posto assieme ai vigili del fuoco, hanno provato a rianimarlo senza riuscirci. Il suo corpo si trova nell'obitorio del cimitero di Ostuni: non si esclude che la Procura di Brindisi possa disporre l'autopsia. Gli accertamenti, dopo una prima ispezione cadaverica, potrebbero aiutare a capire cosa ha provocato la morte del 20enne che ha lasciato un vuoto in tutti coloro che lo amavano. Come nella mamma e nel fratello, già provati da un altro dolore: la morte del papà a causa di una malattia due settimane fa. Sotto shock gli amici di Lorys: sono stati ascoltati dai carabinieri e sottoposti ad alcol e drug test.


Un post tratto dal profilo Facebook di Lorys Bellapianta

LUNEDÌ NERO

Si tratta solo di uno dei tanti incidenti mortali che hanno funestato un lunedì di metà agosto. Nelle scorse ore in Calabria, sulla statale 106 ionica, un 40enne è morto dopo che la sua moto si è scontrata con un'auto. La vittima, Umberto Graziano, imprenditore edile originario di Corigliano Rossano, è stata soccorsa dal 118 e trasportata in tutta fretta all'ospedale di Cosenza. Al suo arrivo però è deceduto: troppo gravi le ferite riportate nell'impatto. Stesso destino per due ragazzini, di 17 e 16 anni, entrambi morti in due incidenti: uno nel Casertano, l'altro in provincia di Brescia. Il primo viaggiava con un 18enne, la loro auto si è scontrata con una Fiat 500 con a bordo due ragazze di 21 e 27 anni. Le ferite profonde non gli hanno dato scampo. Gli altri tre sono in ospedale. Il 16enne, invece, era in macchina con la fidanzata e la mamma di lei: un frontale tra Lonato (Brescia) e Castiglione delle Stiviere (Mantova), lo ha strappato alla vita. Come è successo al 44enne di Vigevano (Pavia) morto annegato dopo che l'auto che guidava, sfondando il guardrail di un canale, è finita in acqua. È stato invece fatale lo scontro tra la sua moto e un'auto, per Nicolas Bartolini deceduto a 26 anni a Misano Adriatico (Rimini). La sua fidanzata è in gravi condizioni. A Firenze invece a perdere la vita è stato un 66enne dopo che il suo scooter è finito contro un'auto. In provincia di Vicenza, la più grave tra le nove persone rimaste ferite in un incidente, che sulla statale 47 Valsugana ha coinvolto due auto e una moto, è un bimbo di due anni. Il piccolo, elitrasportato in ospedale, è in Rianimazione. Nella Bergamasca invece, cinque ragazzi, tra i 17 e i 18 anni, sono finiti in ospedale dopo che l'auto su cui viaggiavano si è ribaltata mentre percorreva la strada provinciale 41, ad Aviatico (Bergamo). Le loro condizioni sono gravi ma non sono in pericolo di vita. —

L'ARRESTO

Picchia e insulta la moglie per anni «Userò l'acido»

La donna ha denunciato l'uomo dopo l'ultima pesante minaccia
La aggrediva davanti ai figli
Per il cinquantaquattrenne sono scattate le manette

REGGIO CALABRIA

Anni di violenze e prevaricazioni nei confronti della moglie, in molti casi anche davanti ai loro figli, uno dei quali minore e poi anche quella minaccia rivolta alla donna: «Ti sciolgo nell'acido». Un cinquantaquattrenne è stato arrestato dai carabinieri a Reggio Calabria, in esecuzione di un ordine di carcerazione a seguito della condanna a due anni e sei mesi di reclusione. L'uomo è accusato di avere perseguitato la consorte con maltrattamenti e abusi reiterati nel tempo dopo che lei gli aveva manifestato l'intenzione di separarsi. Già dal 2001, secondo quanto emerso dalle indagini, la donna era costretta ad avere a che fare con un incubo fatto di violenze verbali, epiteti irripetibili, minacce di morte e ingiurie continue messe in atto dal marito nei suoi confronti e anche nei confronti dei figli maggiorenni che spesso erano intervenuti in sua difesa. Tutte circostanze che avevano costretto lei e i ragazzi a vivere in un perenne stato di terrore costringendoli anche a modificare le loro abitudini. Una situazione diventata con il tempo insopportabile, soprattutto per la donna e che, nell'estate dello scorso anno, l'ha portata a compiere una scelta decisiva: ha trovato il coraggio di denunciare il marito consentendo ai carabinieri, a cui si era rivolta, di ricostruire un quadro di ripetuti episodi di violenza. Ed è in questo contesto che l'uomo l'ha minacciata di scioglierla nell'acido. In seguito alla denuncia, lei ha deciso di lasciare la casa familiare, cercando rifugio da parenti e cambiando frequentemente luogo di soggiorno per sfuggire alla furia di chi, non accettando la separazione, ha intensificato la sua condotta violenta, trasformandosi in uno stalker.

Da qui una sequela di litigi per futili motivi, schiaffi e percosse. In un'altra circostanza emersa dalle indagini, il marito-aguzzino si è anche presentato armato di coltello nell'abitazione dei suoceri facendo così scattare da parte dei carabinieri l'applicazione del Codice Rosso. Già nello stesso mese di agosto del 2023, l'uomo era stato sottoposto agli arresti domiciliari con il divieto di contattare la famiglia, ma l'evoluzione del procedimento penale ha reso necessaria l'ulteriore misura della carcerazione. —

Le previsioni non sono confortanti

Il caldo torrido non cede Bollino rosso in 22 città


Un turista si rinfresca in piazza Castello a Torino ANSA

I RISCHI

ROMA

Non si allenta la morsa del caldo sull'Italia. La settimana di Ferragosto si preannuncia bollente, con temperature, specie sulle regioni tirreniche e sulle due Isole Maggiori, diffusamente oltre i 36-38°C e picchi di oltre 40 gradi in alcune aree della Sardegna.

A rendere ancora più insopportabile il caldo ci penserà anche l'afa. Il sistema di monitoraggio del ministero della Salute ha già segnalato un'impennata dei bollini rossi: lunedì se ne contavano 17 ad indicare il massimo livello di allerta e 5 arancioni, che saliranno a 19 rossi e 3 arancioni il 13 agosto. Mercoledì 14 agosto la colonnina di mercurio salirà ancora e si conteranno 22 città a bollino rosso e 5 gialle. In queste condizioni, i rischi per la salute si estendono anche alle persone sane, ricorda il ministero.

I pericoli maggiori sono per gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche.

Non è però solo la malattia ad aumentare i rischi . Le condizioni sociali rappresentano un fattore ulteriore. Gli anziani, rimasti soli, non vengono spronati e chi vive condizioni di povertà è soggetto più facilmente a scompensi. —

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Donna morta a 71 anni per una trasfusione

«Io non sono madre, ma se avessi un figlio gli insegnerei cos'è la verità». Questo disse l'anestesista ai colleghi che la supplicavano di nascondere il grave errore costato la vita a una paziente. L'anno è il 2023 e lo scenario è una delle cliniche private più conosciute di Torino, un «ospedale di alta specialità» nel verde della collina che fiancheggia il capoluogo piemontese. Qui aveva perso la vita Carla, una donna di 71 anni. La causa era stata attribuita a una trasfusione di sangue che, oltre ad essere del tutto inutile, era sbagliata: la sacca era destinata a un altro degente. L'anestesista fu tra coloro che se ne erano rese conto. Venne convocata una riunione e le fu chiesto se era disposta a cancellare la circostanza dalla cartella clinica. Ma l'anestesista fu irremovibile. La procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio di un medico e di un infermiere. La flebo al braccio della signora Carla fu applicata poco dopo le 21 del 9 marzo 2023. Alle 22 i familiari della donna furono avvertiti che le sue condizioni erano disperate. —

TEMPERATURE ANOMALE

Sul Monte Bianco 33 ore sopra lo zero

Per 33 ore di fila in vetta al Monte Bianco la temperatura dell'aria è rimasta sopra lo zero. Ai 4.750 metri del Colle Major è installata da nove anni una centrale meteorologica di ricerca climatica: «Siamo praticamente sicuri» che non vi siano state in passato «così tante ore al di sopra dello zero», dice Marco Cappio Borlino, direttore tecnico di Arpa Valle d'Aosta, l'ente che gestisce l'apparecchiatura. «È veramente anomalo - sottolinea - a quella quota non avere il gelo notturno. Perché la conseguenza è la fusione di neve e ghiaccio». Lo zero termico misurato in Piemonte sabato scorso ha raggiunto la quota di 5.206 metri, sfiorando il record del 2015, quando era salito fino a 5.296 metri. Le 33 ore consecutive di caldo in alta quota sono state registrate dalla mezzanotte del 10 agosto alle 9 del giorno successivo. —

ERA DIRETTO A FRANCOFORTE CON 86 PASSEGGERI

«Motore surriscaldato», dietrofront in volo

L'aereo Air Dolomiti appena decollato da Ronchi è tornato indietro dopo l'accensione della spia, ma non c'era alcun guasto

RONCHI DEI LEGIONARI

Poco dopo il decollo, il rientro e l'atterraggio per il presunto surriscaldamento di un motore, con lo sbarco degli 86 passeggeri. Volo cancellato quello dell'Air Dolomiti, che ieri pomeriggio è partito dall'Airport Trieste, a Ronchi dei Legionari, diretto a Francoforte.

Un problema tecnico ha reso necessario fare ritorno allo scalo. Rivelatosi, invece, con ampia probabilità, un guasto al sistema di segnalazione nella strumentazione di bordo. Una volta che il velivolo è rientrato è stato sottoposto alle verifiche tecniche, dalle quali effettivamente non sono risultate problematiche importanti.

Un atterraggio precauzionale e cautelativo, che ha comportato l'attivazione del Piano di emergenza aeroportuale. La specifica procedura prevede tutte le azioni e le attività commisurate alle tipologie di evento. E alla fine l'emergenza è rientrata. Dopo il decollo, avvenuto verso le 15.20, l'aereo, all'altezza di Lignano Sabbiadoro, è "rimasto in holding", a circa 7 mila piedi di altezza. Il velivolo in pratica si è messo in modalità di attesa e, in stretta comunicazione con la torre di controllo, alla quale il comandante aveva comunicato la situazione, ha poi eseguito la "rotazione" tornando in direzione dello scalo ronchese.

È quanto imposto dai protocolli in caso di surriscaldamento di motori. Il tutto nell'arco di una quindicina di minuti. Il comandante aveva infatti rilevato dalla strumentazione di bordo la spia indicante il surriscaldamento di un motore. Da qui, dunque, l'inversione di rotta, dopo aver attivato l'allarme su Ronchi. Il piano di emergenza ha automaticamente comportato il posizionamento dei vigili del fuoco in pista. Le verifiche hanno poi escluso compromissioni di sorta, considerato che il motore non ha evidenziato alcuna anomalia o problemi in fatto di fuoriuscita di fumo o fuoco. Era a posto. In questo senso, quindi, si parla di un possibile guasto alla spia, e i controlli tecnici sono stati opportunamente approfonditi.

Si ipotizza un'avaria al sistema della strumentazione di bordo

Per i passeggeri si è provveduto alla cosiddetta "riprotezione" nel mettere a disposizione più opzioni, risolvendo la situazione, secondo le specifiche esigenze.

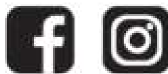
In termini generali, l'utente ha diritto di scegliere tra il rimborso del biglietto, la "riprotezione" su un altro volo, il prima possibile, o una nuova prenotazione. Giornalmente, all'Airport di Trieste sono programmati due voli diretti per Francoforte, l'uno attorno alle 7 del mattino, l'altro verso, appunto, le 15.20.

Sempre in caso di cancellazione di un volo i passeggeri hanno inoltre diritto all'assistenza, come pasti, bevande e alloggio, appannaggio delle Compagnie di volo interessate. —

LA.BO.



Un aereo Air Dolomiti in fase di decollo



Il concorso

Attribuiti codici a barre doppi Prova da rifare per 178 candidati

Disguido tecnico: la Camera di Commercio ricalendarizza lo scritto per la selezione di 8 istruttori

Edoardo Anese / UDINE

Un'amara scoperta per i 178 partecipanti alla prova scritta del concorso pubblico indetto dalla Camera di commercio Pordenone-Udine per l'assunzione di otto "Istruttori". Dopo settimane di sacrifici e studio per arrivare preparati al test del 1 agosto scorso, in questi giorni ai candidati è stata comunicata la necessità di ripetere la prova. La causa, come comunicato prontamente a tutti via mail e attraverso una nota pubblicata sul sito web della Cciaa, è un mero errore tecnico da parte della società incaricata di curare lo svolgimento della prova scritta. Da tempo, infatti, precisano dall'ente, proprio per garantire massima trasparenza e imparzialità la gestione di alcune fasi dei concorsi è affidata a soggetti terzi, di volta in volta incaricati con procedura a evidenza pubblica.

ECCO CHE COSA È SUCCESSO

A ogni candidato viene attribuito un codice a barre che permette di abbinare univocamente l'elaborato al suo autore solo dopo la correzione dei compiti, al fine di garantire la tutela dell'anonimato del partecipante e, quindi, la massima imparzialità. Come detto, per un mero errore tecnico da parte della società incaricata, dunque non imputabile all'ente camerale né da esso rilevabile prima della conclusione della prova scritta, sono emersi parecchi codici a barre doppi. La commissione esaminatrice, quindi, ha potuto appurare questa situazione solo dopo aver concluso lo scritto, dunque in fase di correzione, rendendosi conto che sarebbe stato impossibile l'attribuzione univoca di ciascun elaborato al suo effettivo autore. Alla luce dei fatti, i candidati sono stati riconvocati lunedì 9 settembre, alle 8.30, nella sede della Fiera di Udine per sostenere nuovamente la prova.



ALL'ENTE FIERA UDINE
NUOVO APPELLO
IL 9 SETTEMBRE ALLE 8.30

Lucia Pilutti, segretaria generale della Cciaa: «Non è dipeso da noi Siamo dispiaciuti»

IL DISAPPUNTO

Per gli sfortunati protagonisti la vicenda rappresenta uno scandalo. Dalle segnalazioni pervenute, a denti stretti per non rischiare di incorrere in ripercussioni in vista della prova, non è accettabile che per un problema di carattere tecnico, l'intera procedura debba essere ripetuta. Oltre al fatto che, problemi del genere dovrebbero essere identificati e risolti in fase organizzativa, evitando di causare un disagio così grave ai candidati che, hanno dedicato tempo ed energie per prepararsi e partecipare al test del 1 agosto.

IL COMMENTO

Su quanto accaduto è intervenuto il segretario generale della Camera di Commercio Pordenone-Udine Maria Lucia Pilutti. «Comprendiamo perfettamente il disagio arrecato ai partecipanti e siamo profondamente dispiaciuti per quanto accaduto, tanto che ci siamo messi subito al lavoro per informare in massima trasparenza tutti e per riprogrammare l'esame a strettissimo giro – ha dichiarato –. Peraltro, siamo noi per primi a sentirci danneggiati da un errore tecnico, non dipendente dalla Camera di Commercio, che ci porta a ritardare assunzioni di personale di cui il nostro ente necessita. È nostro interesse primario portare validamente a compimento il concorso prima possibile. Appresa la situazione abbiamo avviato subito un confronto con la società incaricata e, con la volontà di arrecare il minimo disagio possibile, la commissione si è trovata costretta a riconvocare i partecipanti per garantire il corretto svolgimento della prova». [/FIRMA&TESTA]—

Il caso

L'INCHIESTA

Tamponi falsi per avere il Green pass Il pm chiede di processare 32 imputati

Tra i nomi eccellenti anche quello dell'ex prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu. L'udienza davanti al gup a dicembre

Marco Filippi

Scandalo falsi tamponi, la procura di Treviso ha chiesto il processo per 32 imputati, tra loro anche l'ex prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu.

L'inchiesta del pubblico ministero Mara Giovanna De Donà s'è incentrata sul poliambulatorio "Salute & Cultura" di Fiera, al quale decine di persone si sarebbero rivolti per ottenere il Green pass ed evitare di sottoporsi al vaccino.

Nel calderone dell'indagine non sono finite soltanto le tre libere professioniste che prestavano la loro opera al centro tamponi di via Borin a Fiera (alle quali è stato rescisso il contratto nell'estate del 2022, dopo che i vertici del poliambulatorio sono venuti a conoscenza dell'indagine), ma anche tutti i beneficiari dei Green pass falsi. Tra questi spicca un nome su tutti: quello dell'ex prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu.

Tra le accuse, c'è quella di associazione per delinquere. Un'accusa pesantissima quella che la procura della Repubblica, in base alle indagini dei carabinieri del Nas, contesta a cinque persone: Marzia Carniato, all'epoca dei fatti direttore sanitario del poliambulatorio "Salute & Cultura", Elisa Finco, biologa trevigiana, nipote di Carniato, responsabile del laboratorio di biologia dove venivano effettuati i tamponi del poliambulatorio, e Jessica Possamai, un'infermiera libero professionista di Roncade, che prestava la sua attività sia al poliambulatorio che in qualche farmacia.

A loro si aggiungono anche Antonio Luigi Bruscaglin, imprenditore e marito di Carniato (la coppia risiede a Piove di Sacco in provincia di Padova), e Alessandro Brunello, trevigiano, compagno di Finco.

Ai cinque principali imputati si contesta di essersi associati tra loro, ognuno con un ben preciso ruolo, per far ottenere a decine di persone dei falsi certificati che attestavano prima la positività al Covid e poi l'avvenuta negativizzazione, al fine di far loro ottenere il Green pass ed evitare così il vaccino.

L'indagine del Nas ruota attorno al poliambulatorio di via Borin a Fiera

Sono oltre un centinaio gli episodi che si contestano complessivamente ai 32 imputati: quello principale, comune a tutti, è il falso ideologico su documento informatico pubblico.

Poi, a vario titolo, vengono contestate altre accuse.

L'ERRORE FATALE

Certificati firmati da chi doveva essere in malattia

L'inchiesta era partita per un errore fatale dei suoi protagonisti. Durante un controllo a campione per le verifiche sui Green pass, i militari del Nucleo antisofisticazione si accorsero che al poliambulatorio di Fiera alcuni certificati erano stati firmati da Carniato o da Possamai in un periodo in cui le stesse persone sarebbero dovute essere a casa in malattia proprio perché positive al coronavirus.

L'indagine dei carabinieri del Nas di Treviso partì casualmente, come non di rado accade. Durante un controllo a campione per le verifiche sui Green pass, i militari del Nucleo antisofisticazione si accorgono che al poliambulatorio di Fiera alcuni certificati che attestavano l'infezione da Covid o altri che ne attestavano invece la guarigione erano stati firmati da Carniato o da Possamai in un periodo in cui le stesse avrebbero dovuto essere a casa in malattia, proprio perché positive loro stesse al virus.

È da quel preciso momento che scattano le verifiche più approfondite del Nas trevigiano. E quello che, a loro dire, scoperchiano, è il classico "vaso di Pandora". Le verifiche su alcune decine di campioni di test rapidi o test molecolari, conservati nei laboratori, danno un esito sorprendente.

Per l'occasione vengono scomodati anche i carabinieri del Ris di Parma che effettuano un'analisi genotipica dei tamponi e scoprono che, su un campione complessivo di 50 provette, il Dna estratto appartiene soltanto a cinque persone.

In sostanza una decina di persone, positive sulla carta, avevano lo stesso Dna riconducibile a una sola persona. Addirittura, il tampone positivo di un maschio era associato a diverse donna che avrebbero poi usufruito del Green pass.

L'indagine permise anche di scoprire che c'erano pazienti del poliambulatorio o intere famiglie che erano riusciti ad ottenere un Green pass all'anno grazie ai tamponi fasulli, evitando così di sottoporsi alla somministrazione del vaccino. —





Sopra il poliambulatorio di via Borin a Fiera, finito al centro dell'indagine condotta dai carabinieri del Nas sui Green pass fasulli che ha coinvolto decine di persone. In basso a sinistra, Marzia Carniato, all'epoca dei fatti direttore sanitario del poliambulatorio, e a destra l'ex prefetto Maria Augusta Marrosu

L'IDENTIKIT

Tra i pazienti imprenditori liberi professionisti e operai

Le posizioni più delicate riguardano Marzia Carniato, la biologa e l'infermiera accusate di associazione per delinquere

Ci sono medici e infermieri, liberi professionisti e imprenditori, commercialisti e baristi, ristoratori ed ex appartenenti alle forze dell'ordine e giornalisti, oltre a operai e camerieri, nella lista dei 32 imputati dalla procura della Repubblica di Treviso per il caso dei tamponi fasulli, effettuati al poliambulatorio "Salute & Cultura" di Fiera, a Treviso, per ottenere il Green pass ed evitare di vaccinarsi.

Le posizioni per il momento più delicate dal punto di vista penale sono quelle di Marzia Carniato, chiamata in causa come direttore sanitario del poliambulatorio, l'infermiera Jessica Possamai, libero professionista di Roncade, la biologa Elisa Finco, Antonio Luigi Bruscaglin, marito di Carinato, e Alessandro Brunello, compagno di Finco, (tutti difesi dall'avvocato Renzo Fogliata di Venezia) in quanto sono accusati di associazione per delinquere .

Ma ecco l'elenco completo dei 32 imputati che il prossimo 18 dicembre dovranno presentarsi davanti al giudice delle udienze preliminari Cristian Vettoruzzo, che dovrà decidere se rinviare a giudizio o archiviare le diverse posizioni degli imputati: Marzia Carniato, 59 anni di Piove di Sacco, Jessica Possamai, 32 anni di Roncade, Elisa Finco, 31 anni di Treviso, Antonio Luigi Bruscaglin, 60 anni di Piove di Sacco, Alessandro Brunello, 32 anni di Treviso, Michele Bertolin, 52 anni di Volpago del Montello, Fabio Bordignon, 49 anni di Volpago del Montello, Marco Badoer, 45 anni di Montebelluna, Pierantonio Bruscaglin, 26 anni di Piove di Sacco, Silvia Cazzador, 49 anni di Marcon, Line Costa Alencar, 27 anni di Silea, Vitalie Crimincean, 49 anni di Preganziol, Barbara Favero, 53 anni di Volpago del Montello, Antonella Kiri, 46 anni di Silea, Tetyana Kholod, 62 anni di Bologna, Kateryna Klymbutska, 43 anni di Bologna, Aliona Magaleas, 49 anni di Asti, Azzurra Manzatto, 41 anni di Silea, Maria Augusta Marrosu, 71 anni di Udine, Giuseppe Napoleone, 72 anni di Silea, Danilo Narcisi, 54 anni di Pianella (Pe), Nicola Paduano, 26 anni di Casoria (Na), Adalberto Ranieri, 38 anni di Silea, Antonino Ranieri, 39 anni di Silea, Eleonora Ranieri, 39 anni di Treviso, Giuseppe Ranieri, 36 anni di Silea, Rocco Ranieri, 36 anni di Silea, Gabriele Ravalli, 59 anni di Casale Monferrato (Al), Alessia Scavezzon, 31 anni di Treviso, Angelo Sorione, 59 anni di Bologna, Marco Visonà, 47 anni di Casier e Nicola Zago, 58 anni di Brugine (Pd).

I legali degli imputati sono pronti a dare battaglia già in udienza preliminare

I legali dei 32 imputati (gli avvocati Helga e Jenny Lopresti, Fabio Crea, Luisa Osellame, Roberta Canal, Angelo Di Lorenzo, Novella Di Sopra, Domenico Carponi Schittar, Fabio Sportelli, Mauro Bonato, Matteo Murgo, Maurizio La Matina, Alessandro Corsi e Valeria Sarra) sono convinti di provare in dibattimento l'estraneità alle accuse da parte dei loro assistiti.—

La tragedia del traghetto

Fatta partire una doppia indagine sui marinai morti a Lussinpiccolo

L'ipotesi è che i tre fossero sotto il portellone per una verifica tecnica. Fuori pericolo il ferito

LUSSINPICCOLO

Non dovevano trattenersi lì, sotto quel portellone pesante una ventina di tonnellate. Lo vietavano non solo il buon senso, ma anche le disposizioni in vigore alla compagnia armatrice fiumana Jadrolinija, la più grande in Croazia. Invece i quattro marittimi del traghetto Lastovo (in italiano Lagosta), che probabilmente volevano capire il perché del difettoso funzionamento della rampa, domenica se ne stavano sciaguratamente sulla banchina di Lussinpiccolo, proprio sotto quella pesantissima struttura di metallo.

Il portellone, che (voci ufficiose) avrebbe dovuto essere bloccato da un cuneo per la possibilità che ci fosse un cedimento, è andato a schiantarsi a terra e per tre dei quattro marittimi – due timonieri e il capomacchina – non c'è stato nulla da fare. Il loro collega, colpito con veemenza all'anca e ad una spalla, è stato scaraventato in mare ed è qui che ha urlato la sua disperazione, chiedendo aiuto. È stato tratto a riva da un gruppo di vigili del fuoco locali, la cui caserma si trova a circa 200 metri dall'incidente.

I pompieri lussignani sono stati allertati dal fragore provocato dalla caduta del portellone ed hanno subito capito che a poca distanza si era consumata una tragedia. In men che non si dica sono accorsi nel tratto di riva dove era accostato il Lastovo e ai loro occhi si è presentata una scena orribile, con la rampa che aveva schiacciato i tre sventurati. Non si sono persi d'animo, hanno tirato fuori dall'acqua il quarto marittimo, che un'autolettiga ha trasportato d'urgenza al Centro clinico ospedaliero di Fiume. Dalle notizie che provengono dagli Ospedali fiumani, il ferito è in condizioni stabili e i medici l'hanno dichiarato fuori pericolo di vita.



Un'immagine dalla zona della tragedia (F. Voce del Popolo)

Accertamenti avviati da ministero croato del mare e autorità portuale

Non appena sarà possibile, l'uomo verrà interrogato dagli inquirenti, con indagini fatte partire congiuntamente da ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture e dalla competente autorità portuale. Anche se nessuno vuole confermarlo, sembra ci siano precise responsabilità per questa tragedia che ha scosso gli abitanti di Lussinpiccolo e non solo: infatti, come già detto, l'equipaggio si era accorto che il portellone non funzionava bene e probabilmente si sarà voluto ripararlo prima della partenza per Zara, fissata alle 16, con il cedimento avvenuto intorno alle 15, mentre il ferry era ancora vuoto in quanto veicoli e passeggeri avrebbero dovuto imbarcarsi dopo le 15 e 30. Parallelamente alle indagini di ministero e capitaneria, si svolge un'inchiesta dell'Agenzia nazionale per gli incidenti aerei, marittimi e ferroviari, anch'essa atta a stabilire le cause all'origine dell'episodio. Sulla tragedia il competente dicastero ha diramato un comunicato in cui si rileva, tra l'altro, che gli esiti delle indagini verranno immediatamente resi noti all'opinione pubblica. —

DOPO IL NAUFRAGIO

Via al primo accertamento sulla motonave "Audace"

La motonave Audace, sotto sequestro dopo il rischio di naufragio, lo scorso 12 giugno, al largo delle coste di Grado, nel corso del servizio di trasporto marittimo per conto dell'Apt, è stata al centro del primo accertamento tecnico, ieri mattina. L'imbarcazione si trova ai Cantieri Marina San Giorgio di Nogaro, nella zona industriale Aussa Corno. Quella di ieri è stata una "ricognizione" in applicazione degli articoli 112, 326 e 360 del Codice di procedura penale, ai fini dell'acquisizione e formazione di una prova. Si tratta di stabilire le cause che allora avevano indotto il capitano a lanciare il mayday per rischio di affondamento. La motonave è certificata Rina, pertanto i periti devono verificare se poteva navigare con onde alte 3 metri. —

L'annuncio della separazione

LA STORIA

Roberta De Rossi / VENEZIA





Il matrimonio, lei sempre presente sul red carpet della Mostra del Cinema





Alice e Álvaro amore finito

Morata e Campello si lasciano via social

Si erano sposati a Venezia nel 2017: «Restiamo famiglia»

«Voglio essere la tua gioia e il tuo riposo, il tuo orgoglio».

In barba alla scaramanzia, si erano giurati così amore eterno il 17 giugno 2017, a Venezia, in una chiesa del Redentore ricolma di fiori bianchi, un'isola della Giudecca in subbuglio per i body guard che bloccavano il passaggio ai residenti, 415 invitati che avevano poi ballato sino all'alba all'Isola delle Rose. Le lattine di "Aqua9 A&A" con le iniziali degli sposi e il numero di maglia di lui erano diventate, in quei giorni, un "must have". Due ventenni felici e famosi. Al Redentore erano tornati il 17 giugno 2022 per battezzare i figli. Allora tre, poi diventati quattro (con il parto dell'ultimogenita, la mamma aveva rischiato la vita). Dopo otto anni, la favola si è rotta: famosi e ricchi lo sono sempre, felici meno.

L'imprenditrice e influencer veneziana Alice Campello (ex modella, figlia della "dinastia" Campello Motors, ma di suo con un marchio di borse e cosmetici e un giro d'affari valutato 5 milioni di euro) e il bomber spagnolo Álvaro Morata (che sabato esordirà con il Milan, dopo anni di campionato spagnolo e un passaggio al Chelsea) si sono lasciati. Educatamente, inesorabilmente.

Sui social si erano conosciuti nel 2016 (lui giocava alla Juventus e il padre di lei era tra gli sponsor). Sui social hanno raccontato in questi anni la loro famiglia a milioni di fan (con la nascita della più piccina, un anno fa, la mamma aveva rischiato di morire). Ai social, ieri, hanno così affidato la notizia del loro addio: inatteso, davanti a quelle foto che solo poche settimane fa ritraevano tutta la famiglia in festa a Berlino per la vittoria della Spagna agli Europei, lui e lei a baciarsi. E, ancora, il 30 luglio, in vacanza in Sardegna, il post di Alice in braccio all'ancora marito: «Love of my life».

Pochi giorni e la coppia non c'è più. E nelle "stories" sono apparse le parole d'addio: misurate e rispettose. Lui ha dato l'annuncio tra una foto di spogliatoio e l'altra a Milanello. Lei si è affidata solo alle parole, in spagnolo e in italiano. «Dopo un momento di riflessione, Alice ed io abbiamo preso la decisione di separare i nostri cammini», scrive il neo attaccante milanista, «una relazione meravigliosa di rispetto reciproco in cui ci siamo amati e aiutati l'un l'altra tantissimo. Sono stati anni meravigliosi, la conseguenza sono stati i nostri quattro figli, senza dubbio la cosa migliore che abbiamo fatto insieme. Una decisione dolorosa per la quale chiediamo rispetto ed empatia. Non si inventino storie per un minuto di protagonismo: non c'è stata in alcun momento mancanza di rispetto, solo molte incomprensioni continue che poco alla volta hanno consumato la relazione. Alice avrà sempre un posto speciale nel mio cuore e tutto quello che abbiamo vissuto insieme è stato incredibile».

Dopo dieci anni, passione finita, resta il rispetto? Lei arriva a stretto giro: «Álvaro ed io abbiamo deciso di separarci ed è la decisione più difficile che abbiamo preso nella nostra vita. Voglio chiarire: non ci sono stati terzi né nessuna mancanza di rispetto da parte di entrambi. In questi otto anni ho avuto una persona accanto che non ha fatto altro che darmi la priorità e prendersi cura di me e rispettarmi e per questo non posso permettere nessun tipo di speculazione falsa e la decisione di dirlo così presto. Non vorrei che pensaste che quello che avete visto nelle foto di Instagram che abbiamo pubblicato è stata una bugia. Non avremmo potuto chiedere di più, però arriva un momento in cui si accumulano molte incomprensioni mal gestite e le cose a poco a poco si rovinano ed esplodono. Sempre ci siamo promessi per rispetto di non arrivare al punto di farci danno o essere tossici e di chiudere prima e così è stato. Ringrazio Álvaro per tutto quello che ha fatto per me, per come si è preso cura, per il papà e il marito che è stato e augurargli il meglio. Sempre». E per essere sicura che nessuno ipotizzi tradimenti (lo hanno fatto a migliaia nei commenti) aggiunge: «Ho letto troppe cose brutte e si tende sempre a pensare che sia colpa dell'uomo. ..Álvaro è la persona più incredibile che abbia mai conosciuto e non c'è mai stata una mancanza di rispetto né da parte sua né mia, ci tengo alla sua immagine perché so quello che ha fatto per me e non esiste miglior persona... c'è tanta gente cattiva...i problemi di coppia sono nostri, ma l'amore continua: saremo sempre una famiglia». —

A Venezia per il battesimo dei figli nel giugno del 2022 e, a destra, una foto della coppia in vacanza pubblicata sui rispettivi profili Instagram a fine luglio





ECONOMIA

INDUSTRIA AERONAUTICA

Pipistrel sperimenta le batterie per aerei e un drone merci a guida autonoma

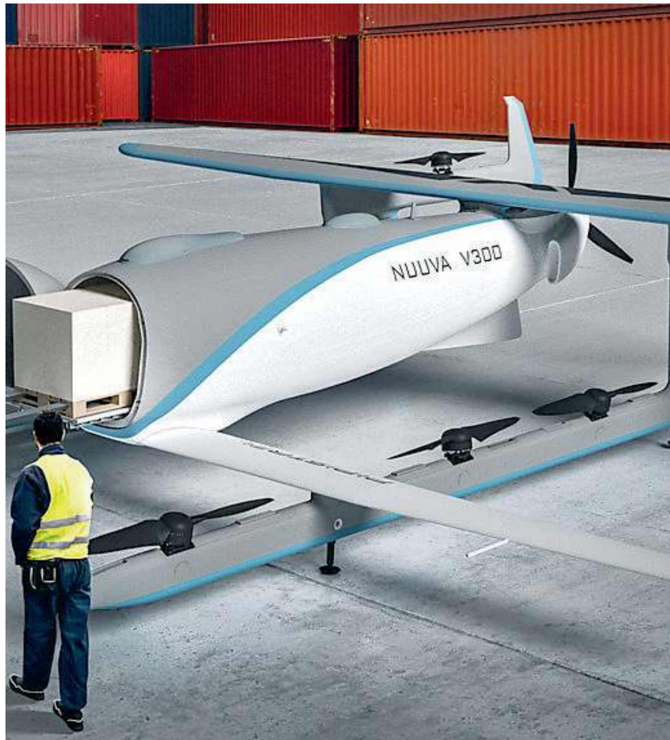
Due sfide per la controllata del colosso americano Textron
Il manager Tomažič: piani all'insegna dell'economia circolare

Marco Bisiach / GORIZIA

Dallo stabilimento che, con le sue linee essenziali, si staglia dove comincia la pianura e degradano le pendici del Carso, escono oltre 200 velivoli ogni anno. Gioiellini ad alte prestazioni come quel Panthera che è considerato un po' la Ferrari degli aerei da turismo, oppure esclusive assolute come il Velis Electro, attualmente il primo e unico aereo elettrico certificato disponibile in commercio a livello mondiale.

È uno dei primati che rendono particolarmente interessanti la storia e la traiettoria della Pipistrel, azienda fondata nel 1989 da Ivo Boscarol con sede ad Aidussina, in Slovenia, ma da anni con uno stabilimento strategico per l'assemblaggio e la finitura degli aerei subito oltreconfine in Italia, tra Gorizia e Savogna d'Isonzo. E, dal 2022, parte della galassia del colosso americano dell'aviazione Textron, segnatamente della divisione eAviation.

Di vento nella Valle del Vipacco ne è soffiato tanto dai tempi degli inizi votati alla produzione di deltaplani, per passare poi agli ultraleggeri e agli aerei sportivi. Oggi ve ne sono nove differenti in produzione nello stabilimento goriziano - dai già citati Velis Electro a due posti e Panthera, anche Taurus Electro, Sinus, Virus SW, Alpha Trainer, Velis Club, Surveyor ed Explorer -, e la Pipistrel sta focalizzando i suoi sforzi anche in altre due direzioni in particolare. Innanzitutto lo sviluppo di un drone cargo, il Nuuva V300, con decollo ed atterraggio verticale, un'autonomia di poco meno di 300 km e una capacità di carico fino a 3 metri cubi e circa 300 chili. Potrà essere completamente automatizzato, e questo lo renderà in grado di operare anche in contesti delicati o a rischio, industriali o meno, magari in situazioni d'emergenza in seguito a disastri naturali. Dalla Pipisprel fanno sapere che la costruzione del primo drone è in corso, alla fase dei test iniziali, ma il volo stazionario d'esordio potrebbe svolgersi già entro la fine dell'anno. L'approccio sarà comunque graduale, il veicolo richiederà inizialmente un pilota da remoto, per arrivare a maturare infine un modello completamente autonomo.



Le operazioni di sviluppo del drone cargo Nuuva V300

Il secondo ambito sul quale Pipistrel punta con decisione è quello dello sviluppo delle batterie, con un approccio votato tanto alla performance e al miglioramento del prodotto quanto alla sostenibilità ambientale. «Supervisionando l'intero processo di avanzamento e produzione delle batterie, possiamo perfezionare continuamente i nostri velivoli elettrici – spiega Tine Tomažič, direttore dell'ingegneria e dei programmi di Pipistrel -. Sviluppiamo anche contenitori innovativi per le batterie, allontanandoci dai design tradizionali per integrarle in modo migliore nella struttura degli aerei, rendendoli più performanti ed efficienti. Allo stesso tempo il nostro team sta approfondendo la via del riutilizzo delle batterie usate. Una strategia all'insegna dell'economia circolare che supporta la sostenibilità ambientale, ma offre anche significativi vantaggi economici».

Se dalla nuova casa madre americana preferiscono non sbottonarsi su fatturato o programmi futuri di espansione e assunzioni in Pipistrel, sappiamo che sin qui negli anni la forza lavoro dell'azienda è cresciuta costantemente fino a toccare oggi quota 400 dipendenti (in rappresentanza di ben 25 nazionalità differenti) tra Slovenia e Italia, di cui 50 impiegati nella sede di Gorizia. Stabilimento dove avviene l'assemblaggio finale dell'intera linea di prodotti di Pipistrel, che qui può contare anche sull'adiacente aeroporto Duca d'Aosta e su condizioni meteo ideali per le prove di volo. «Una struttura che prospera – assicurano da Textron eAviation – grazie alla partnership con le amministrazioni locali, che è fondamentale perché ci consente di continuare a investire, far crescere il territorio e plasmare l'aviazione del futuro».—

COOPERAZIONE SOCIALE

Paola Benini rieletta presidente del Cda di Hattiva Lab onlus


Il consiglio di amministrazione di Hattiva Lab

UDINE

Un consiglio di amministrazione ancora una volta tutto al femminile quello di Hattiva Lab, onlus udinese che celebra i suoi primi 18 anni con numeri di riguardo: quasi due milioni di fatturato, 54 dipendenti, tanti collaboratori qualificati. L'assemblea dei soci della cooperativa ha confermato in consiglio di amministrazione le socie Paola Benini ed Emanuela Riotto, rispettivamente presidente e vicepresidente, e le consigliere Chiara Giacomello, Ilaria Meglio e Giulia Taboga.

Nel 2023 Hattiva Lab ha seguito oltre 100 persone con disabilità, ha effettuato più di 1.300 interventi educativi e sanitari a minori con Bes (bisogni educativi speciali), ha erogato 1.200 consulenze informative inerenti i temi dell'amministrazione di sostegno, tramite gli sportelli territoriali in appalto con quattro ambiti territoriali della regione, e sui temi della disabilità e dell'invalidità attraverso il Centro InfoHandicap Fvg.

Molti progetti sono resi possibili anche grazie a numerosi sostenitori pubblici e privati, che apprezzano e sostengono il lavoro incessante della cooperativa sociale.

«Bisogna amare ciò che si fa e le persone per cui e con cui lo si fa - dichiara la presidente Paola Benini -. Il nostro consiglio di amministrazione, così come tutto il team della nostra cooperativa sociale, è formato da persone motivate al bene comune, appassionate del lavoro educativo e di cura. Nel nostro settore, i percorsi di carriera e le remunerazioni non sono mai adeguati agli sforzi compiuti - precisa Benini -, le soddisfazioni sono profonde però intangibili. La squadra, la fiducia reciproca, l'onestà intellettuale e il rispetto sono le chiavi che tengono unito il nostro gruppo e ci permettono di portare avanti una piccola ma virtuosa avventura, non priva di difficoltà e sfide».

Prima di costituirsi come soggetto giuridico autonomo nel dicembre del 2005, la Cooperativa Sociale Hattiva Lab onlus faceva parte di Hattiva – cooperativa sociale di Tavagnacco – struttura che ha operato dal 1997 al 2014 con l'obiettivo di dare occupazione a persone con disabilità attraverso attività d'impresa (cooperativa sociale di tipo "b"), da cui ha preso vita lo spin off.—

NUOVO ORDINE

La macedone Makstil sceglie ancora Danieli

UDINE

Puntando all'efficienza energetica e alla riduzione dell'inquinamento, la macedone azienda siderurgica Makstil Ad ha scelto le tecnologie Danieli per ammodernare il forno di riscaldo del laminatoio di Skopje. Fornito da Danieli Centro Combustion e in funzione dal 2008, il forno opera con una produttività oraria di 100 tonnellate piastre d'acciaio. L'intervento di revamping consentirà a Makstil di ridurre il consumo di gas naturale fino al 10%, e anche la riduzione dell'impronta di CO_2 e l'abbattimento delle emissioni. Il nuovo impianto sarà dotato di un sistema di recupero del calore ad alta efficienza. L'ammodernamento del forno di riscaldo del mulino a piastre verrà eseguito entro la metà del 2025.—

INNOVAZIONE DIGITALE

Nasce Alveo, il nuovo polo Fvg dell'Information technology

Pa Group, costituito dopo l'integrazione tra Pa Abs e Pa Expertis cambia nome
Nel progetto di Alcedo entrano anche Friulia, Fvs e Clessidra Capital Credit

Paola Dalle Molle / UDINE





Fabio Scagliarini e Mariano Thiella, i due manager che hanno dato vita ad Alveo

Raccogliere competenze ed esperienze per aprirsi a nuove condivisioni: con un nome che esprime l'ampiezza dei suoi contenuti attuali e l'attitudine ad accoglierne altri in futuro, nasce Alveo, il nuovo progetto di sviluppo del polo legato al settore It (Information Technology). Con un giro d'affari di oltre 63 milioni di euro e oltre 600 collaboratori, il neocostituito gruppo, di proprietà made in Italy con sede a Pasian di Prato, punta a diventare player di riferimento del settore It attraverso un ambizioso progetto di crescita e acquisizioni.

La nuova realtà è supportata da Alcedo Sgr ed un pool di investitori finanziari composto da Fvs, Friulia, Clessidra Capital Credit, affiancati da un gruppo di manager, guidati da Mariano Thiella e Fabio Scagliarini, in un innovativo progetto di equity partnership diffusa. Con una value proposition completa e innovativa, Alveo rappresenta una realtà di riferimento sulla scena nazionale e internazionale per la trasformazione digitale di grandi, medie imprese e la pubblica amministrazione centrale e locale. Il gruppo è attualmente formato da due società, Pa Abs e Pa Expertise. «Alveo punta ad essere un riferimento nel settore della digitalizzazione grazie alla condivisione di idee e di valori tra le persone. Con questo nome abbiamo voluto rappresentare un contesto in costante evoluzione, dove si raccolgono competenze, esperienze e iniziative - sottolinea Mariano Thiella Ad di Pa Abs -. Alveo vuole crescere grazie a nuove acquisizioni, ai propri manager e alle idee di una squadra ricca di talenti che, con la formula dell'equity partnership, potranno sentirsi ancor più coinvolti in un obiettivo comune di espansione e miglioramento».

«Il mercato attuale è in una fase effervescente - rileva Fabio Scagliarini, Ad di Pa Expertise - e l'obiettivo di Alveo non può che essere quello di cavalcare questo trend con il nostro stile di fare impresa». Infatti, tra i punti di forza: l'esperienza e la reputazione del management team, la forza del rapporto con i principali vendor (Microsoft e Sap) e l'importante know-how sviluppato nei settori industriale, finanziario, sanità fashion e pubblica amministrazione centrale e locale. Il piano di sviluppo prevede inoltre un'importante crescita tramite la selezione di acquisizioni di aziende complementari e sinergiche ad Alveo (anche in ambito artificial intelligence e cyber security) con l'obiettivo di creare un player di riferimento nel settore atteso in forte crescita grazie ad alcuni trend globali. Nel 2024, per il mercato Ict è previsto un balzo del +9%, con una ulteriore stima di crescita nel triennio successivo legata al processo di digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione, la diffusione dell'internet of things, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dei servizi di cyber security in ambito corporate e investimenti pubblici sempre maggiori in ambito It, tra questi quelli finanziati dal Pnrr.—

IN BREVE

Fino al 19 agosto

Piano energetico Fvg c'è la consultazione

Il Piano energetico regionale del Fvg è lo strumento strategico che stabilisce gli obiettivi e le azioni della Regione per attuare la transizione energetica nel territorio regionale. Partendo dall'analisi dello stato dell'arte, il Piano definisce il percorso per il raggiungimento degli obiettivi energetici e di emissione di CO2 dell'UE entro il 2045, come stabilito dalla legge regionale n,4 del '23, anticipando di cinque anni la scadenza del 2050 stabilita dall'UE. In particolare, la priorità d'intervento della Regione si orienta sul perseguimento di due macro-obiettivi, quello della sicurezza energetica e dell'indipendenza energetica. Con la sicurezza energetica la Regione vuole garantire un servizio di approvvigionamento continuo e accessibile ad ogni classe di popolazione. Con l'indipendenza energetica il Fvg intende potenziare e sviluppare i propri impianti di energia rinnovabile, puntando in particolare sul fotovoltaico. Il Per è ora nella sua fase di consultazione, con possibilità di depositare osservazioni, che si concluderà il 19 agosto.

EDILIZIA

Una maglietta intelligente per la salute dei lavoratori

UDINE

Rilevare un ampio numero di parametri biovitali, nel totale rispetto dell'anonimato del lavoratore, con un alto grado di affidabilità e con la capacità di segnalare eventuali problematiche a chi lo indossa e al medico competente. Questo è il cuore del progetto di tutela del benessere e della salute dei lavoratori promosso da Consorzio Eteria, e dai suoi soci Vianini Lavori, Itinera, Sinelec e la friulana Icop, per circa 150 dipendenti. Grazie ad una t-shirt intelligente priva di componenti metallici e dotata di sensori polimerici tessili, impercettibili e integrati direttamente nel tessuto lavabile sarà possibile registrare parametri bio-vitali quali l'attività elettrica del cuore (elettrocardiogramma), la frequenza respiratoria, il battito cardiaco e la temperatura corporea, oltre che derivare altri parametri medici. I dati rilevati verranno poi inviati a una piattaforma tecnologica e allo smartphone dell'utente. Con questo progetto, Eteria diventa la prima azienda del settore delle costruzioni a fornire a dipendenti di tutte le consortili un servizio innovativo di protezione sanitaria e monitoraggio della salute.—

IL GRUPPO DELL'ABBIGLIAMENTO



Il negozio di Benetton a Parigi

Digitale, negozi e finanza Ecco il piano di rilancio di Benetton Group

ROBERTA PAOLINI

Razionalizzazione dei negozi strutturalmente in perdita, semplificazione dell'organizzazione e dei processi, revisione del modello operativo, marketing e digitale, efficientamento delle spese generali, supporto sul capitale e negoziati con le banche per ridefinire la struttura finanziaria. I pilastri su cui costruire la Benetton Group di domani sono in tutto sei. E sono contenuti nella relazione al bilancio 2023 appena depositata. Una serie di azioni dettagliate per riportare il gruppo dei colori uniti oltre la soglia del rosso.

Il 2023 si è rivelato un anno cruciale. Il piano del precedente management è fallito, l'ad Massimo Renon non è stato rinnovato e al suo posto è arrivato un risanatore come Claudio Sforza. La parola chiave deve essere discontinuità e in quel solco si stanno muovendo gli interventi strategici volti a garantire la continuità aziendale.

Con una perdita di 166 milioni di euro e un patrimonio netto in drastico calo a 179 milioni di euro, l'azienda ha dovuto affrontare un contesto economico sfavorevole. La risposta non si è fatta attendere, con un piano di rilancio ambizioso e un supporto finanziario concreto da parte di Edizione, che ha già dato la disponibilità per intervenire con una sostanziosa iniezione di risorse: 260 milioni nei tre anni di piano. A ciò si unisce lo schema di ristrutturazione e rilancio elaborata con l'assistenza di Bain&Co.

Il primo segnale di impegno da parte degli azionisti, in realtà, era arrivato ben prima che deflagrasse l'affaire Renon, con la nota intervista del patriarca Luciano Benetton. Il 28 settembre 2023, infatti, la holding ha effettuato un aumento di capitale di 50 milioni di euro. convertendo un finanziamento già erogato in capitale sociale.

Andando sui dettagli del piano, questo prevede la razionalizzazione del perimetro dei negozi, con l'obiettivo di ottimizzare la rete distributiva, riducendo i costi e migliorando la redditività. In questo contesto, verranno chiusi i negozi non redditizi o strategicamente meno rilevanti, mentre gli spazi fisici dei punti vendita rimanenti saranno ristrutturati per adeguarli alle nuove esigenze del mercato. Parallelamente, l'organizzazione interna dell'azienda sarà semplificata per aumentare l'efficienza operativa e ridurre i costi di gestione. La struttura sarà rivista per eliminare duplicazioni e migliorare i flussi di lavoro.

Un altro punto cruciale è la revisione del modello operativo di gestione del prodotto e dell'approvvigionamento. Questa revisione mira a ridurre i tempi di sviluppo delle collezioni, consentendo all'azienda di rispondere più rapidamente alle tendenze del mercato e alle esigenze dei consumatori. La strategia prevede inoltre il passaggio a una gestione delle forniture dei negozi indiretti basata su "master order" gestiti centralmente, eliminando le tradizionali campagne di vendita.

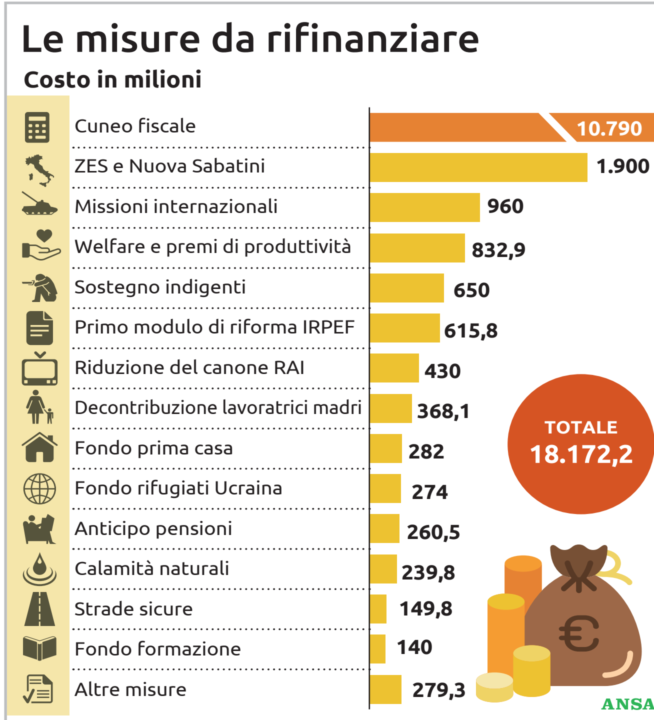
Un rafforzamento significativo coinvolgerà anche le attività di marketing. Benetton intende rilanciare il proprio marchio attraverso campagne di marketing visibili e impattanti, con un focus particolare sui canali digitali. L'obiettivo è aumentare la visibilità del marchio e rafforzare la presenza dell'azienda nel mercato globale, sfruttando nuove tecnologie e strategie innovative. L'azienda prevede di potenziare il canale digitale e l'omnicanalità con investimenti nell'e-commerce e nello sviluppo di un'infrastruttura tecnologica adeguata. Altro punto: ridurre le spese generali per aumentare la redditività.

Oltre a questi interventi, il Piano industriale prevede anche una ristrutturazione finanziaria, cruciale per garantire la sostenibilità dell'azienda a lungo termine. Gli amministratori di Benetton hanno avviato interlocuzioni con il ceto bancario per rinegoziare i termini del finanziamento garantito da Sace, che al 31 dicembre 2023 non rispettava alcuni covenant finanziari. Questo processo di negoziazione sarà fondamentale per ridefinire la struttura del debito dell'azienda. L'ad Sforza ha incontrato subito, appena nominato ad, sia Bnl che UniCredit, le banche prestatrici, per chiedere un waiver (che prevede una deroga alla struttura del covenant ndr.), trovando un clima di grande serenità. In parallelo, l'azienda sta lavorando a stretto contatto con Edizione per definire ulteriori interventi finanziari, tra cui potenziali aumenti di capitale.—

I CONTI

La manovra parte da 6,3 miliardi Sotto tiro detrazioni e tagli agli sprechi

La cornice è ancora molto incerta ed è caccia alle risorse per trovare i 24 miliardi necessari per la Legge di Bilancio



Enrica Piovan / ROMA

Tagli a sprechi e inefficienze dei ministeri. Una potatura della selva di agevolazioni fiscali. Moral suasion sulle banche perché facciano la loro parte. È una caccia alle risorse a tutto campo quella avviata dal governo per trovare i circa 24 miliardi necessari per mettere in piedi la prossima legge di bilancio. La coperta finora disponibile è ancora molto corta, si ferma a poco più di 6 miliardi. Ma l'esecutivo sfodera fiducia e scommette diverse 'fiches' anche sul buon andamento delle entrate e del Pil. Il quadro è tutto in divenire. Il momento della verità sarà in autunno: solo allora il Mef avrà i risultati di luglio dei versamenti in autoliquidazione e di altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Un'eventuale crescita dei flussi superiore alle stime del Def potrebbe tradursi in un miglioramento dei conti e diventare così un 'tesorettò utile per la manovra. Nel frattempo si lavora su più fronti. A partire dai risparmi in arrivo dalla spending review. L'obiettivo per il 2025 è raggiungere risparmi per 2 miliardi e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha già fatto un primo giro di tavolo con i ministri prima della pausa estiva.


Il ministro Giorgetti ANSA

Sono già assicurate, poi, le risorse (circa 4,3 miliardi) necessarie per confermare la riforma dell'Irpef a tre aliquote: si trovano nel serbatoio del fondo taglia-tasse alimentato dai risparmi dell'eliminazione dell'Ace e dalla global minimum tax. Ne serviranno altre, invece, «per andare avanti» ed estendere gli sgravi anche ai ceti medi con redditi fino a 50mila euro, che è l'obiettivo del viceministro alle Finanze Maurizio Leo. Il menu della manovra veleggia già verso i 24 miliardi, se si sommano ai 18 necessari solo per confermare alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, la conferma dell'Irpef e le altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della Pa. Il governo ha garantito che il taglio del cuneo fiscale (che da solo costa quasi 11 miliardi) è assicurato per un altro anno. Ma tutto il resto è al momento in bilico, dalla detassazione del welfare aziendale alla decontribuzione per le lavoratrici madri, dal taglio del canone Rai all'anticipo pensionistico. Per allargare la coperta il governo ha già riaperto il dossier delle tax expenditures, una selva di 626 agevolazioni che nonostante i tentativi di riduzione portati avanti negli anni continua a crescere, causando una perdita di gettito che supera i 105 miliardi. L'obiettivo è «un'attenta operazione di pulizia» per rendere il sistema più efficiente, ma senza toccare le detrazioni per spese mediche, casa e lavoro. Resta acceso anche il faro sulle banche. Anche loro «saranno chiamate, come tutti i cittadini, a contribuire alla finanza pubblica», ha promesso il ministro Giorgetti. —

IN BREVE

Ocse
In Italia il miglior aumento di reddito

Il reddito reale delle famiglie procapite nei Paesi Ocse è aumentato dello 0,9% nel primo trimestre del 2024, rispetto al +0,3% del trimestre precedente. «Tutte le economie del G7 hanno registrato un aumento. L'Italia ha visto l'aumento più forte (3,4%), trainato da un aumento delle retribuzioni dei dipendenti e dei trasferimenti sociali in natura, invertendo il calo registrato nel trimestre precedente». Nell'ultimo trimestre del 2023 a fronte di una crescita nei Paesi Ocse dello 0,5% il dato italiano era risultato in calo dello 0,4%..

Termini Imerese
Accordo quadro firmato Lo stabilimento riparte

È stato firmato l'accordo quadro per la salvaguardia dei lavoratori ex Blutec e il rilancio dello stabilimento ex Fiat di Termini Imerese tra la Regione siciliana, il ministero dello Sviluppo Economico, l'Inps, le principali organizzazioni sindacali e l'azienda Pelligra, che si è impegnata a guidare il processo di reindustrializzazione del sito produttivo.

Industria a Trieste



L'ARRIVO

Il subentro alla Grandi motori

Nel 1997 Wärtsilä diventa azionista della Grandi motori Trieste, acquistata per intero due anni dopo. Le attività del gruppo si concentrano fra Trieste, Finlandia e Cina, con la parallela chiusura di siti in Olanda, Finlandia (Turku), Svezia, Corea, Brasile, Francia e Norvegia.



LE DIFFICOLTÀ

Il calo costante della produzione

La razionalizzazione è motivata dalla necessità di ridurre la capacità produttiva superflua. Dal 2005 al 2019 il gruppo ha prodotto propulsori per 4,5 GW su una capacità di 8 GW, ma fra 2020 e 2022 ha dimezzato la produzione a 2,5 GW, con previsioni di ulteriore calo.



LA CHIUSURA

La mannaia sull'impianto triestino

Il 14 luglio 2022 Wärtsilä comunica di voler dismettere la produzione di motori navali e generatori anche a Trieste, spostando a Vaasa la parte manifatturiera. Il nuovo centro finlandese Sth concentra anche buona parte delle attività di Ricerca&Sviluppo del gruppo.

Wärtsilä
Il piano Restart da 54 milioni

Ecco cosa prevede il documento della multinazionale per le attività che restano nello stabilimento di Bagnoli

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Restart». Wärtsilä sceglie un nome emblematico per il piano industriale che dall'autunno segnerà la sua nuova presenza in Italia e a Bagnoli della Rosandra in particolare. Niente più produzione di motori e generatori, ma valorizzazione delle attività di assistenza e innovazione che rimarranno in territorio nazionale. La strategia poggia su due gambe europee. La più solida è a Vaasa: in Finlandia si concentrerà la manifattura dei propulsori di nuova generazione, alimentati con gnl, metanolo, ammoniaca e in futuro idrogeno. Per Trieste i programmi prevedono invece un investimento da 54 milioni su Service e Ricerca&Sviluppo: l'azienda studierà l'introduzione di kit di modifica (retrofit) per trasformare i propulsori circolanti, rendendoli compatibili con i vincoli della transizione energetica.

L'IMPEGNO

Wärtsilä ha ceduto a Innoway l'impianto. A settembre si accorderà per riprendere in affitto da Msc parte degli spazi, consentendo a entrambe le società di operare. I finlandesi hanno bisogno di uffici, laboratori e qualche cella di test dei prototipi. Per adeguare le superfici è in programma un investimento da 900 mila euro.

LO SCENARIO

Il piano Wärtsilä prende le mosse dalla riduzione del portafoglio ordini di nuovi motori e dalle opportunità che, in parallelo, sono offerte dalla necessità di ridurre le emissioni di navi e centrali. Già oggi, si legge, il 53% delle flotte (merci e crociere) non rispetta i limiti e nel 2028 le restrizioni metterebbero fuori norma il 79% dei 58 mila scafi attuali. La stima è che il mercato del retrofit crescerà in 10 anni di 15-20 miliardi, trainato da tasse sulle emissioni e una produzione di energia da rinnovabili che passerà dal 30% al 60% in 6 anni.



MICHELE CAFAGNA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI WÄRTSILÄ ITALIA

> La sfida principale sarà la trasformazione dei motori navali circolanti: già ordinate decine di interventi da 3-8 milioni l'uno

> I kit per la conversione energetica verranno firmati dal settore Ricerca&sviluppo e montati a bordo dai tecnici

> Nel sito si opererà anche sui fronti di vendita del business, riparazioni, assistenza da remoto e fornitura ricambi

L'ORSO POLARE

Per il settore marittimo il piano parla di «trasformazione senza precedenti». Il progetto "Polar Bear 2.0" punta a convertire i motori 2 e 4 tempi venduti da Wärtsila negli ultimi vent'anni. La sfida è portarli da una propulsione diesel a un mix con lng, metanolo, ammoniaca e idrogeno, assicurando altri 15-20 anni di vita al prodotto. L'azienda ritiene di avere un ampio campo da arare perché, fra navalmeccanica ed energia, ha prodotto tra il 55% e l'85% dei motori in circolazione: due navi da crociera su tre sono motorizzate Wärtsilä.

Al momento la multinazionale conta una decina di navi sotto contratto per conversione a nuovi carburanti (da 3 a 8 milioni per unità). Una trentina ha richiesto la riduzione della potenza dei motori 2 tempi (da 5 a 8 milioni per nave), per viaggiare più lenti e inquinare meno. Altri 30 interventi sono programmati su apparati elettrici (3-8 milioni l'uno). I kit sono messi a punto dal settore Ricerca&Sviluppo e montati a bordo dalle squadre di tecnici: il lavoro richiede 3 settimane e si svolge mentre le navi sono in cantiere per manutenzioni.

L'INVESTIMENTO

Come richiesto da istituzioni e sindacati, Wärtsilä ha aggiornato la prima proposta di piano da 51 milioni, allungandola di un anno e aggiungendo 3 milioni. Il documento quantifica un impegno che sul quadriennio vale per 54,4 milioni. La R&D di Trieste incasserà 14,8 milioni nel 2024, 15,9 nel 2025, 11,6 nel 2026 e 11 nel 2027.

Ma non sarà tutto Service e Ricerca, perché a Trieste continueranno a occuparsi anche di vendita e sviluppo del business, project delivery, product management, oltre a servizi come land and sea academy, remote support, riparazione, fornitura pezzi di ricambio. Quanto alle sedi minori, Genova riceverà 900 mila euro in 4 anni, Napoli 170 mila, mentre a Taranto non si prevedono investimenti.

IL LAVORO

A livello occupazionale i programmi prevedono qualche assunzione, ma i 15 ingressi sul quadriennio sono meno dei 50 inseriti nel piano triennale precedentemente presentato al tavolo di crisi. I numeri aggiornati dicono che Trieste passerà da 613 addetti a 626 (con un incremento in R&D), il Service di Genova crescerà da 118 a 120, mentre Napoli e Taranto resteranno a 46 e 9 unità.

I numeri triestini sono più bassi degli 889 assunti al 30 maggio scorso, cui vanno sottratti i 261 trasferiti a Innoway per la produzione di vagoni: molti meno dei 451 esuberi annunciati, grazie alla ricollocazione di 93 unità nelle attività restanti ma pure all'uscita volontaria di un altro centinaio di persone nei due anni di crisi.—



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.03
e tramonta alle 20.21
La Luna Sorge alle 15.26
e tramonta alle 23.50
Il Santo Santi Ponziano e Ippolito
Il Proverbio
Miôr sudâ che no tossi.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Lavori pubblici

LE DEVIAZIONI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

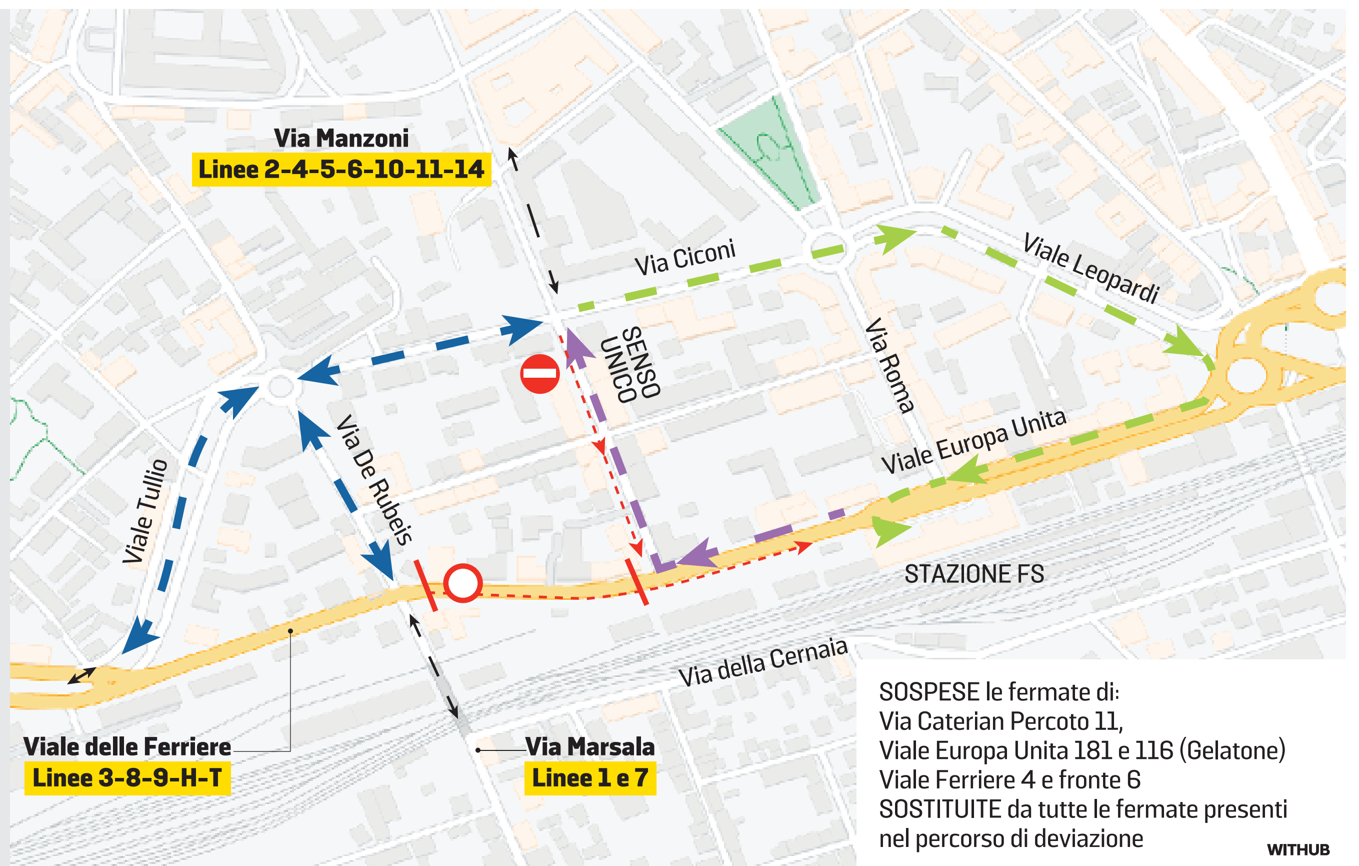
Da lunedì 19 agosto a domenica 15 settembre 2024
(e comunque fino all'attivazione della fase 5)

Le linee in indirizzo effettueranno la seguente deviazione, effettuando tutte le fermate nel percorso:

TUTTE LE CORSE IN DIREZIONE FS
provenienti da via Marsala, viale delle Ferriere e via Manzoni: percorreranno **via Ciconi – viale Leopardi – p.le D'Annunzio – viale Europa Unita – FS**, facendo inversione in stazione FS, dove verrà allestita appositamente una rotatoria.

LE CORSE DA FS VERSO VIA MARSALA
(linea 1 e7) viale Europa Unita, dx via C. Percoto, sx via Ciconi, sx via De Rubeis e normale instradamento.
LE CORSE DA FS VERSO VIALE DELLE FERRIERE
(linee 3, 8, 9, H, T): viale Europa Unita, dx via C. Percoto, sx via Ciconi, via Tullio, viale delle Ferriere normale instradamento.
LE CORSE DA FS VERSO VIA MANZONI: normale instradamento

In base alle indicazioni degli ispettori, potranno essere istituiti stalli di fermata provvisori di fronte all'ex Mc Donald's o in viale Europa Unita civici 26-28.



SOSPESE le fermate di:
Via Caterian Percoto 11,
Viale Europa Unita 181 e 116 (Gelatone)
Viale Ferriere 4 e fronte 6
SOSTITUITE da tutte le fermate presenti nel percorso di deviazione

WITHUB

Cantiere in viale Europa Unita In arrivo nuove limitazioni

Da lunedì 19 via alla quarta fase dell'intervento da 1,2 milioni per rifare la fognatura e la rete idrica

Cristian Rigo

Il maxi cantiere per il rifacimento della fognatura e della rete idrica in viale Europa unita prosegue senza intoppi e da lunedì 19 scatterà la quarta fase dei lavori con gli operai che si concentreranno nel tratto compreso tra via Caterina Percoto e via Roma.

LE DEVIAZIONI

Dall'intersezione con via De Rubeis sarà quindi confermato il divieto di transito con l'obbligo di svolta a destra in via Marsala o a sinistra in via De Rubeis per i mezzi provenienti da viale delle Ferriere. In via Ciconi sarà temporaneamente istituito il doppio senso di marcia. Alla fine di via Ippolito Nievo sarà obbligatorio svoltare a sinistra in via Ciconi. Anche in via Roma scatterà il divieto di transito a eccezione dei frontisti, ossia i proprietari di immobili o garage, che potranno accedervi percorrendo viale Europa Unita, via Percoto e via Battistig anche in senso opposto a quello normalmente consentito. In piazzale D'Annunzio saranno posizionati due pannelli per indicare la strada chiusa e di fronte al piazzale della stazione sarà istituita una rotatoria.

I TEMPI

Le nuove deviazioni resteranno in vigore a partire da lunedì 19 e fino al 15 settembre quando dovrebbe concludersi la quarta fase del cantiere. Il completamento dell'opera è previsto per il 31 ottobre. L'intervento, iniziato lo scorso 21 giugno, ha infatti una durata complessiva di 150 giorni.

L'INTERVENTO

A eseguire l'opera da 1,2 milioni è il Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale) che punta così a risolvere definitivamente «i problemi legati allo stato della rete presente, ormai vetusta e a tratti danneggiata. In questa parte della città - spiegano da Palazzo D'Aronco - a causa della conformazione del territorio comunale inclinato verso sud, vengono convogliate le acque delle piogge, mettendo il sistema fognario sotto un grande stress che allo stato attuale non è più in grado di sopportare».

L'ASSESSORE

«La nuova infrastruttura dei servizi idrici ci aiuterà ad alleggerire il carico di lavoro del sistema fognario del quartiere e fornire un servizio idrico rinnovato e migliorato - dice l'assessore alle Opere pubbliche e alla Viabilità, Ivano Marchiol -. A lavori ultimati non si verificheranno più allagamenti dovuti all'usura e, di conseguenza, anche il nuovo manto stradale superficiale sarà più duraturo e garantirà maggiore sicurezza nei trasporti».

IL TRASPORTO PUBBLICO

Le corse dirette alla stazione e provenienti da via Marsala, viale delle Ferriere e via Manzoni percorreranno via Ciconi, viale Leopardi, piazzale D'Annunzio e viale Europa Unita, facendo poi inversione nel piazzale della stazione dove verrà allestita la rotatoria. Le linee 1 e 7 in direzione via Marsala saranno deviate sulle vie Percoto, Ciconi, De Rubeis Marsala. Le linee 3,8,9,H,T dirette in viale delle Ferriere, dovranno percorrere viale Europa Unita, via Percoto, Ciconi e Tullio. —

LA PROTESTA

Il comitato dei Rizzi attacca: il Comune fa marcia indietro

Rosalba Tello

Delusi, perplessi, amareggiati. I residenti dei Rizzi, rappresentati dall'omonimo comitato, hanno appreso da pochi giorni la notizia del niet del Comune sull'acquisto di un importante immobile, ubicato nella piazza del borgo, da mettere a servizio della comunità del quartiere.

Dopo lettere, incontri, proposte, «il sindaco ha risposto che si darà priorità a un altro quartiere», commenta sorpreso il presidente del "Comitato per Rizzi", Mauro Tonini, che aveva mediato tra Comune e proprietà per concordare un prezzo di favore rispetto al valore commerciale.

Una retromarcia che lascia orfani gli abitanti del borgo di un progetto coccolato da oltre un anno; l'anziano proprietario sognava infatti di offrire all'unità immobiliare (un fabbricato ampio ben 612 metri quadrati, circondato da uno spazio verde di circa tremila metri quadrati) una destinazione di pubblica utilità per il quartiere.

Tante le idee: parco giochi, campo sportivo (tennis, bocce), teatro, ambulatorio medico, asilo nido, o anche locali a uso degli studenti

VIA FORNI DI SOTTO

Lunghe code e rallentamenti

I lavori in corso nell'area antistante l'ingresso del parcheggio dell'ospedale in via Forni di Sotto hanno causato lunghe code di automobili fino in piazzale Chiavris. Disagi quindi anche per chi ieri doveva raggiungere il nosocomio soprattutto al mattino. —










Alcune immagini del cantiere in Borgo stazione (FOTO PETRUSSI)

A poco più di due anni dall'ultimo intervento Palazzo D'Aronco costretto a investire 300 mila euro
Marchiol: «Fessurazioni nell'esecuzione delle opere hanno reso pericolosa la circolazione»

Cede il piazzale della stazione Bisognerà riasfaltarlo di nuovo



Il piazzale della stazione era stato riqualificato nel 2022 ma il Comune dovrà nuovamente intervenire



L'assessore Ivano Marchiol

IL PROGRAMMA

CRISTIAN RIGO

Anche il piazzale della stazione sarà riasfaltato. Di nuovo. A poco più di due anni dall'intervento che aveva ridisegnato la viabilità della zona con l'obiettivo di garantire più sicurezza e migliorare l'accessibilità con la creazione di quattro aree per il carico e scarico. La giunta ha infatti approvato il piano per il risanamento urgente della pavimentazione del piazzale della stazione. A spiegarne il motivo è l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol: «I lavori di ristrutturazione del piazzale del 2022 hanno causato fessurazioni e cedimenti non prevedibili al momento dell'esecuzione delle opere, ma che sono diventate pericolose per la circolazione dei mezzi pubblici e dei veicoli in genere, se non sottoposti a opera di manutenzione. Inoltre, il Cafc ha riscontrato nel tratto di viale Europa Unita, compreso tra via Rubeis e via Roma, la presenza di diverse rotture del collettore fognario che hanno portatil o a pianificare il completo rifacimento della rete fognaria». Il cantiere potrebbe partire tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.

«Il nostro obiettivo è quello di prenderci cura della città in ogni suo aspetto – sottolinea Marchiol - e mettere in sicurezza strade e piazze con attenzione a tutti i problemi che si presentano, cogliendo anche l'occasione per apportare migliorie». Approfittando dei lavori già programmati dal Cafc, il Comune ha voluto procedere anche al risanamento complessivo della pavimentazione lesionata del piazzale della stazione su un'area di 1.500 metri quadrati con lavori di manutenzione straordinaria, approvati dalla giunta per una spesa di 300 mila euro, finanziati con fondi comunali. «I lavori - aggiunge l'assessore - forniranno anche l'occasione per depavimentare un'area e creare una nuova aiuola piantumata in prosecuzione dell'esistente aiuola spartitraffico alberata a est del viale, aumentando così la porzione di verde del piazzale».

Insieme a quella del piazzale della stazione sono state programmate altre cinque asfaltature. Si tratta di viale Venezia, via Ragogna e via Muris nella zona del cimitero, via Chiusaforte e via Buttrio. L'investimento complessivo dei lavori è di 600mila euro.

«Sono lavori di manutenzione straordinaria di strade lunghe diversi chilometri e soggette a un intenso traffico – sottolinea Marchiol – che richiedono opere di manutenzione straordinaria a causa di un'usura diventata ancora più significativa a causa degli eventi metereologici estremi».

Entro la fine dell'anno è prevista anche la riporfidatura di via Battisti, che partirà dopo Friuli Doc, il completamento di quella in via Petracco e di buona parte di via Palladio, quest'ultima prima ancora dell'inizio della kermesse enogastronomica. —

del vicino polo universitario dei Rizzi.

Il carteggio tra Comune e Comitato era iniziato un anno fa, tutto sembrava quasi fatto. Ad aprile di quest'anno era giunta anche la proposta verbale di De Toni di acquistare l'immobile a 350 mila euro, cifra che il proprietario aveva accettato. Poi la trattativa si è fermata. Dopo diversi solleciti del Comitato per Rizzi e un paio di risposte interlocutorie, l'ultima missiva del sindaco parla chiaro: a fine luglio la giunta comunale ha approvato il Dup (Documento unico di programmazione) 2024-2027, e l'intervento prioritario della programmazione per il primo anno è la realizzazione di spazi polifunzionali per il decentramento dei servizi del Comune nel quartiere Aurora, all'ex scuola Friz.



L'immobile in vendita: 612 metri quadrati e 3 mila di giardino

Eventuali operazioni per altri quartieri verranno valutate più avanti, previo passaggio in consiglio comunale.

«Confidavamo in una svolta positiva, invece siamo rimasti fermi al palo – riferisce Tonini a nome di tutti i residenti che hanno "tifato" per questo progetto –. Eppure il sindaco si era espresso favorevolmente nei nostri incontri; accompagnato dall'assessore Arcella, aveva manifestato interesse per l'acquisizione, ritenendo di far rientrare l'intervento ai Rizzi nei tre progetti di riqualificazione delle periferie che vorrebbe realizzare nella legislatura, impegnandosi poi a far seguire le verifiche degli uffici per la stima economica. Aveva poi riconfermato l'impegno per l'iniziativa, formulando anche il prezzo di acquisto di 350 mila euro. Pochi giorni dopo abbiamo comunicato al sindaco che il proprietario accettava l'offerta economica, ma da allora non è seguito nessun atto formale».

Rimandato l'acquisto di un immobile da un privato a prezzo di favore

Grande la delusione dei residenti, che hanno sempre sostenuto l'iniziativa ritenendola di forte interesse per la comunità dei Rizzi: la piazza, per esempio, ricca di esercizi commerciali (bar, pasticceria, osterie) è un punto di arrivo in città della ciclovia Alpe Adria. Nella frazione, inoltre, gli spazi a uso pubblico sono tutti di proprietà privata, «sarebbe quindi un'opportunità per qualificare la presenza del Comune con propri spazi pubblici, a disposizione della comunità», osserva Mauro Tonini, annunciando che il 26 agosto il Comitato si riunirà in assemblea «per illustre il diniego alla cittadinanza e discutere i prossimi passi». —

VALORE AGGIUNTO › GLI ORTAGGI DI STAGIONE PERMETTONO DI ASSIMILARE PIÙ VITAMINE E MINERALI PER AFFRONTARE IL CALDO E L'AFA

Le proprietà della verdura estiva

Consumare frutta e verdura di stagione è una scelta sostenibile e consapevole che andrebbe fatta tutto l'anno. In estate, in particolare, è importante affidarsi alla natura per offrire all'organismo alimenti leggeri, poveri di grassi e ricchi di fibre o minerali, in modo da offrire al corpo tutti quei nutrienti utili ad affrontare le giornate più calde e soleggiate.

I NUTRIENTI FONDAMENTALI

La stagione estiva regala ortaggi ricchi di gusto e colore, una varietà preziosa da gustare ogni giorno per sostenere l'organismo con alimenti ricchi di magnesio e potassio, per sconfiggere la spossatezza data dalle alte temperature, ma anche di vitamine e tanta acqua, al fine di mantenere sempre il giusto livello di idratazione nell'organismo. Per assimilare al meglio le preziose sostanze contenute negli ortaggi, il consiglio sarebbe quello di consumarle nella loro versione cruda e croccante, con un leggero condimento. In alternativa, è preferibile cuocerle al vapore.

Il mese di agosto è un periodo veramente abbondante per quanto riguarda la raccolta di ortaggi: è possibile infatti assaporare le migliori verdure di stagione come pomodori, zucchine e melanzane ma pian piano si inizia a dare il benvenuto anche alle carote, agli spinaci come anche alle prime e saporite zucche.

Non mancano poi lattuga, rucola e insalate varie da assaporare in tutta la loro croccantezza, magari abbinate a freschi cetrioli ma anche a cipollotti, peperoni o ravanelli. Nell'assaporare gli ortaggi di stagione, la scelta ricade sempre sulla qualità degli alimenti, è un'opzione genuina ed economica che garantisce l'assunzione dei nutrienti più adatti in questo periodo dell'anno.

Per assimilare tutte le sostanze nutritive è meglio non cuocere gli alimenti ma consumarli crudi



ANCHE IN AGOSTO È POSSIBILE PORTARE IN TAVOLA POMODORI, ZUCCHINE E MELANZANE, ARRIVANO POI LE PRIME CAROTE E ZUCCHE



› IL CONSIGLIO

Condire con gli aromi per limitare il sodio

L'estate è il momento più adatto per usare in cucina tutti gli aromi di stagione, da consumare freschi, per insaporire i piatti ed evitare l'eccesso di sodio. Per aromatizzare verdure, ma anche piatti di carne o pesce, si può optare per il basilico, il prezzemolo, l'origano, l'erba cipollina come anche il peperoncino.

IN CUCINA

Cibo vegetale: variare tipologia ma anche colore



Nell'assumere ortaggi di stagione, gli esperti di nutrizione consigliano di consumarne almeno cinque porzioni al giorno, tra frutta e verdura. Oltre alla quantità, però, è importante anche la varietà. In particolare quella legata ai colori degli alimenti suddivisi per comodità in cinque sottogruppi: bianco, giallo-arancio, rosso, verde e blu-viola. Ogni colore, infatti, è un ottimo indicatore di proprietà nutrizionali: gli ortaggi bianco, per esempio, sono ricchi di vitamina C, potassio e selenio mentre quelli rossi garantiscono la presenza di licopene, con una forte azione antiossidante. Gli alimenti gialli e arancioni contengono vitamina C ma anche carotenoidi, precursori della vitamina A. Il verde segnala invece la presenza di acido folico e magnesio, mentre nei gruppi viola e blu prevalgono ancora carotenoidi, potassio e magnesio.

Guardia di finanza

IL BILANCIO

Controlli al concerto rap Sequestrati 21 spinelli

Operazione al parco San Valentino di Pordenone con il cane antidroga Kenzo
Un'estate sul campo: dal 4 luglio alle fiere, passando per le manifestazioni

Serata di lavoro per Kenzo, il cane antidroga della guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro che domenica sera, con dedizione e fiuto, ha controllato decine di persone dirette al parco San Valentino. Una serata animata dalla musica rap e risultata particolarmente apprezzata dal pubblico: numeroso, giovane ed entusiasta.

Come già accaduto in altre occasioni – dalla festa del 4 luglio alla base di Aviano al Brudstock di Fontanafredda – la guardia di finanza ha effettuato specifici controlli per garantire la sicurezza e il rispetto delle regole da parte degli spettatori. I militari del comando provinciale della guardia di finanza di Pordenone, che hanno lavorato in sinergia con Kenzo, unità cinofila antidroga proveniente dal Gruppo di San Giorgio di Nogaro, hanno segnalato alla Prefettura di Pordenone dieci consumatori di sostanza stupefacente: nel corso della serata sono stati sequestrati 21 spinelli confezionati e diverse dosi di hashish e marijuana.



Il materiale sequestrato dalla Guardia di finanza al concerto rap

I dieci segnalati, grazie al fiuto di Kenzo, sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti per uso personale. Nel complesso sono stati sequestrati 16,5 grammi di hashish, e 0,5 grammi di marijuana, oltre agli spinelli già confezionati. Un'operazione, quella della guardia di finanza, che si inserisce nell'impegno delle fiamme gialle nella prevenzione e repressione di reati di grave pericolosità sociale, come quello dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Non è la prima volta che la guardia di finanza interviene con specifiche attività di controllo in occasione di momenti di socialità. Un impegno profuso non solo al contrasto dello spaccio di stupefacenti ma anche all'emersione del lavoro sommerso. È successo, ad esempio all'inizio del mese al festival Brudstock di Vigonovo di Fontanafredda.


Le fiamme gialle di Pordenone al parco San Valentino

In quell'occasione i finanzieri hanno infatti individuato quattro lavoratori in nero tra le maestranze degli artigiani e dei commercianti che hanno partecipato al festival. L'obiettivo dei militari era controllare la regolare emissione dei documenti fiscali e la formale assunzione del personale addetto alle vendite. Dai controlli sono emerse situazioni di irregolarità lavorativa per quattro persone operanti in due attività di ristorazione. In una delle due il gruppo di Pordenone e la tenenza di San Vito al Tagliamento hanno identificato tre lavoratori in nero, due dei quali hanno tentato di darsi alla fuga attraverso l'uscita posteriore del locale.

Nei mesi scorsi le fiamme gialle avevano svolto controlli anche alla Fiera del radioamatore di Pordenone e in occasione dei festeggiamenti del 4 luglio alla base di Aviano. —

LA TRAGEDIA A TAIPANA

Medico travolto in bicicletta Attesa per la possibile autopsia

La famiglia di Lorenzo D'Alì, il medico trentaseienne deceduto, domenica mattina, in un incidente che si è verificato, poco dopo le 9.30, lungo la strada di Prossenicco, nel comune di Taipana, attende il nulla osta per poter procedere alla sepoltura.

La Procura, sulla base delle informazioni raccolte dalla polizia giudiziaria, deciderà se disporre o meno l'autopsia sul corpo del professionista udinese. D'Alì, domenica mattina, era stava percorrendo un tratto in discesa in sella alla sua bicicletta, quando, in prossimità di una semicurva, si è scontrato frontalmente con un'auto che proveniva dalla direzione opposta.

L'impatto è stato molto violento, con il trentaseienne che è finito prima sul parabrezza della vettura, poi sull'asfalto. Nonostante l'intervento dei sanitari e i ripetuti tentativi di rianimarlo, per il ciclista non c'è stato nulla da fare. A ricordare con particolare affetto il medico, nato a Genova, dove risiedono i genitori, vissuto a Milano per tanti anni e residente a Udine dal 2016, è anche la dottoressa Carla Di Loreto, direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica di Udine. «La morte di un giovane è sempre una incredibile tragedia per una comunità – le parole di Carla Di Loreto – ma lo è ancora di più se chi scompare ha saputo creare attorno a sé affetto e rispetto. Lorenzo era una persona gentile, attenta agli altri e sempre molto disponibile. Era un professionista serio, che sapeva approfondire il suo lavoro con perizia, finalizzandolo alle necessità dei pazienti e dei colleghi per i quali, nonostante la giovane età, rappresentava un punto di riferimento importante. Valgano a riprova di ciò – aggiunge ancora la dottoressa Di Loreto –, le numerose testimonianze sincere di affetto e le condoglianze ricevute nel mondo del lavoro, che colgo l'occasione di porgere alla famiglia, nella speranza che possano essere di conforto. Ciao Lorenzo, la nostra piccola comunità ti ringrazia per essere stato una persona preziosa. Ci mancheranno i tuoi silenzi».


Lorenzo D'Alì, 36 anni, era medico specialista in Anatomia patologica

Lorenzo D'Alì viveva in città assieme alla moglie Elena Mansutti, anche lei dipendente dell'AsuFc come tecnico di laboratorio, e alla figlioletta di 3 anni. Era medico specialista in Anatomia patologica e operava al padiglione 20 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Oltre alla moglie e alla figlia lascia anche la sorella Elena e i genitori Lucia e Giuseppe. —

Estate torrida

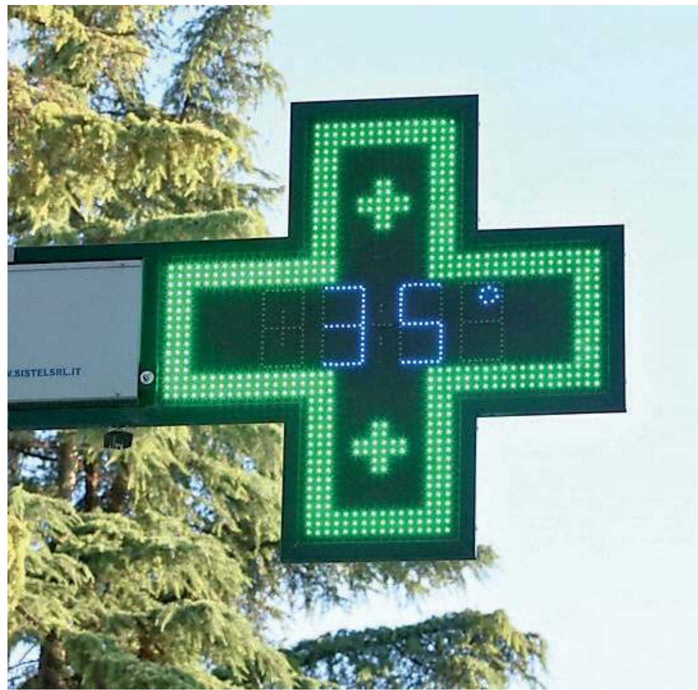
Il termometro, ieri, ha sfiorato i 36 gradi centigradi in città
Attorno a Ferragosto crescono le chiamate ai numeri anti-solitudine

Temperature roventi per tutta la settimana Strade e piazze vuote disagi per i più anziani

Alessandro Cesare

La settimana di Ferragosto, come da tradizione, restituisce una città rovente e semideserta. Poche le persone in giro, soprattutto nelle ore più calde della giornata, quando le temperature raggiungono i 36 gradi centigradi. Effetto dell'anticiclone subtropicale africano, che ci farà boccheggiare ancora per qualche giorno. Almeno fino a domenica, come prevede l'Osmer Fvg.

Ognuno si attrezza come meglio può, ma non è sempre facile. Non tutti hanno il condizionatore in casa e, per questo, c'è chi si rifugia nei locali pubblici alla ricerca di un po' di refrigerio. Qualche disagio in più, in questa settimana di Ferragosto, lo patiscono gli anziani, costretti a muoversi più del solito visto che molti panifici e negozi sono chiusi per ferie. Un problema non da poco per chi è abituato a sfruttare la bottega di quartiere per le spese quotidiane. Una tendenza, quella del "chiuso per ferie" a Ferragosto che in minima parte si sta invertendo, visto che Udine sta assumendo sempre più la connotazione di città turistica. Per questo molti locali scelgono di tenere aperto anche ad agosto, per dare un servizio in più agli ospiti che giungono ormai da mezza Europa.



Temperature roventi in città, come dimostra l'insegna di una farmacia udinese. In molti cercano refrigerio con l'acqua delle fontanelle (FOTO PETRUSSI)

In queste giornate di gran caldo si cerca un po' di sollievo in acqua: chi può spostarsi in auto o in moto sceglie i torrenti delle Valli del Natisone o della Val Torre. Chi è costretto a restare in città opta per la piscina del Palamostre, affollata anche da 800 persone al giorno. Appena il sole cala non manca chi va alla ricerca del fresco nei parchi cittadini: i più gettonati restano il Moretti e il Cormor. In queste serate in cui è possibile ammirare le stelle cadenti non è difficile trovare persone accampate sull'erba con lo sguardo rivolto al cielo.

Sul fronte sanitario, fortunatamente, non si registrano picchi di accessi legati ai colpi di calore in pronto soccorso. Le regole da seguire, come raccomanda il sistema sanitario della Regione Fvg, sono le solite: bere almeno 1,5 l di acqua, indossare vestiti leggeri, consumare pasti leggeri, non uscire di casa nelle ore più calde della giornata.

Settimana, quella di Ferragosto, tradizionalmente difficile per chi è solo e resta in città: «Sono giornate in cui gli altri sembrano felici e spensierati, e questo amplifica la condizione di solitudine di una persona», sottolinea Elisa Perissin, responsabile di Telefono Amico Udine, l'help line che dà conforto a chi non attraversa un bel periodo. E non si tratta, come si potrebbe pensare, solo di persone anziane. Anzi. Sono sempre di più i giovani che chiamano per cercare compagnia. Un vero paradosso nell'era dei social network e della connessione 24 ore su 24. —

COLPI DI CALORE

Come difendersi



In queste giornate di gran caldo bisogna fare attenzione ai colpi di calore. I sintomi a cui badare sono debolezza e stanchezza, mal di testa, nausea, vomito, sensazione di vertigine, stati confusionali con possibile perdita di coscienza, aumento della temperatura corporea, diminuzione della pressione arteriosa. Per informazioni è attivo il call center unico regionale: 0434 223522.

TELEFONO AMICO

Persone più sole



Per mettersi in contatto con il centro di ascolto di Telefono amico Udine bisogna digitare il numero 0223272327. «Ogni dolore ha il diritto di essere ascoltato, ma non è facile trovare luoghi dove poterlo raccontare», sostengono i referenti del servizio, rivolto a persone sole. Le chiamate possono essere fatte ogni giorno, dalle 10 alle 24. Attivo anche il numero 3240117252 per chattare su Whatsapp.

IL LUTTO

Addio a Laura Albonetti pianista e figlia d'arte Ha insegnato al Tomadini

Dopo una vita trascorsa al pianoforte, trasmettendo emozioni attraverso le note e tramandando ai più giovani l'attitudine alla musica, sabato mattina è morta Laura Albonetti. Avrebbe compiuto 93 anni il 17 agosto.

Già insegnante al Conservatorio Tomadini di Udine, era considerata una concertista di rara sensibilità e versatilità.

Era la figlia di Caterina Spinotti, a sua volta insegnante udinese di pianoforte. Ne aveva raccolto l'eredità, continuando una tradizione d'arte famigliare ad alti livelli.



Laura Albonetti

«Era una persona dolcissima e una bravissima musicista – è il ricordo di Luisa Sello, presidente dell'associazione Amici della Musica di Udine –. Le sarò eternamente grata in quanto mi ha accompagnato all'esame del diploma al Tomadini. Resterà per sempre parte della mia vita da musicista. La ricordo come una persona molto preparata e schiva».

Albonetti si era diplomata a soli sedici anni con il massimo dei voti sotto la guida del pianista e compositore Enrico De Angelis-Valentini, perfezionatasi alle prestigiose scuole triestine di Luigi Toffolo e Dario De Rosa. Per due anni ha frequentato i corsi tenuti da Carlo Zecchi al Mozarteum di Salisburgo, partecipando sempre ai concerti finali. Dopo l'esordio nella parte di piano concertante nella sinfonia di Alberto Bruni Tedeschi al teatro Verdi di Trieste, ha sviluppato un'intensa attività in Italia e all'estero: in formazione di duo prima con il violinista della Scala Bruno Salvi e in seguito con il violinista viennese Roland Baldini, esibendosi anche insieme ai friulani Alfredo Marcossig e Renata Senia.

«Il suo amore per la musica da camera – ha raccontato chi le è stata vicina nel corso della vita – le ha dato la gioia di accompagnare le voci del tenore Arturo Zamaro e della mezzosoprano Mirna Pecile, oltre che di suonare il pianoforte a quattro mani con le colleghe Gabriella Stavole e Maria Grazia Cabai in memorabili serate concertistiche».



Albonetti durante uno dei suoi tanti concerti al pianoforte

Laura Albonetti ha avuto una vita affascinante, ricca di soddisfazioni famigliari. Sposata negli anni Sessanta con Robert Wright, militare afro-americano dell'aviazione Usa e abile pianista, ha viaggiato in tutto il mondo.

Dal matrimonio sono nati Kim Monica, pianista a sua volta e titolare della Little Piano School, Cynthia René ingegnera e clarinettista e Robert Joseph medico e violinista. Una tradizione musicale tramandata anche ai sei nipoti, tutti strumentisti, che hanno regalato alla nonna Laura momenti di pura felicità, come ha confermato una delle sue figlie, Kim Monica.

La salma di Laura Albonetti sarà esposta oggi nella casa funeraria delle onoranze funebri Mansutti in via Calvario 101, fino alle 14.

Seguirà, alle 17.30, una breve cerimonia di commiato. —

A.C.

Le scelte dei partiti

Il presidente della Fondazione: «Ringrazio gli amministratori de La Quiete per la fiducia: sono stati anni impegnativi»

Tiene l'accordo del centrodestra: bis di Bosetti alla Morpurgo Hofmann

LE NOMINE

MATTIA PERTOLDI

Il patto interno al centrodestra regge la prova del Cda de La Quiete, del voto segreto e anche dei tentativi da parte dell'assessore comunale, Stefano Gasparin, di fare saltare l'accordo conservatore.

Dopo due rinvii consecutivi, infatti, l'ente udinese ha votato e scelto i tre componenti del Cda della Morpurgo Hofmann: Lorenzo Bosetti (in quota Fratelli d'Italia) resterà al vertice della Fondazione, affiancato dalla legale e criminologa Angelica Giancola (Identità Civica) e dall'ex consigliere comunale Enrico Berti (Forza Italia). Rinviata, invece, la scelta del revisore dei conti, la cui casella, almeno inizialmente, sembrava poter essere assegnata al centrosinistra come avvenuto l'ultima volta con il dem Enrico Leoncini. Pare, invece, che questa opzione, caldeggiata soprattutto dai vertici de La Quiete, non sia particolarmente gradita al centrodestra, soprattutto in virtù dell'attivismo dimostrato da Gasparin in queste settimane nonostante l'assessore sapesse di non aver a disposizione i numeri per riuscire a fare passare la sua linea.

Andiamo con ordine, in ogni caso, e partiamo dall'inizio. Il management della Morpurgo Hofmann viene scelto dal Cda de La Quiete. Quello attuale andrà a scadenza nel dicembre del prossimo anno, è presieduto da Alberto Bertossi (in quota Forza Italia), e formato da Massimo Milesi (Lega) nonché da Antonello Moro (Fratelli d'Italia), oltre a Raffaella Cavallo (ex consigliera comunale di centrosinistra) ed Edgarda Fiorini (espressione della Fondazione Friuli). Il centrodestra, dunque, ha la maggioranza dei voti e, all'inizio, aveva trovato una quadratura del cerchio sulla scelta di Bosetti, Giancola e Diana Barillari.



LORENZO BOSETTI
RICONFERMATO PRESIDENTE IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA



ANGELICA GIANCOLA
AVVOCATO ELETTA CONSIGLIERE IN QUOTA IDENTITÀ CIVICA



ENRICO BERTI
ENTRA NEL CDA DELLA FONDAZIONE SU INDICAZIONE DI FORZA ITALIA

Con il ritiro della disponibilità della sorella dell'ex assessore azzurro, però, Forza Italia ha virato puntando su Berti.

In questo schema, tuttavia, ha deciso di giocare la propria partita anche Gasparin che nelle ultime settimane ha lavorato per presentare un elenco di profili alternativi, pescando anche nell'area di centrodestra, e cercando di sfruttare il voto segreto per fare naufragare il patto conservatore. Gasparin, in particolare, ha puntato su una quartina di nomi giocandosi, pertanto, anche la carta del revisore dei conti che, invece, il centrodestra ha deciso di tenere ancora nascosta. Due profili, come detto, erano vicini alla maggioranza regionale. Il primo è quello del presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo che, tuttavia, non si è detto interessato all'incarico. Il secondo, invece, portava all'ex candidata sindaco di Lignano – e in lista con Autonomia responsabile alle ultime Regionali – Maria Cristina Clementi, indicata anche dalla tondiana Giulia Manzan. L'elenco di Gasparin, infine, era completato da Francesca Carpenedo – figlia dell'ex senatore Diego – e dalla commercialista udinese Chiara Repetti.

Niente da fare, però, per Gasparin con il centrodestra che ha tenuto la posizione. Il corollario del teorema, in sintesi, ha portato alla pressochè scontata sconfitta numerica dei profili proposti dall'assessore e all'approvazione – a maggioranza, con l'assenza di Fiorini dal Cda – del terzetto su cui, invece, era stato stretto l'accordo a centrodestra. Nel dettaglio, Bosetti, Berti e Giancola hanno ottenuto tre voti – presumibilmente quelli di Bertossi, Milesi e Moro –, mentre Repetti (per la presidenza), Carpenedo e Clementi uno soltanto (con ogni probabilità quello di Cavallo). «Ringrazio gli amministratori de La Quiete – ha commentato Bosetti – per la rinnovata fiducia. È un attestato di stima importante per il lavoro svolto in questi anni molto impegnativi, attraversati da una pandemia che ha messo a dura prova chi opera nell'assistenza agli anziani in particolare. Questa riconferma rappresenta un significativo riconoscimento per il lavoro degli uffici e di tutti gli operatori della Fondazione, a cui aggiungo il mio personale ringraziamento. Così troviamo la forza per continuare un lavoro di stretta partnership con la struttura dell'Asp che ritengo fondamentale per il raggiungimento del nostro obiettivo comune: il bene degli anziani della nostra città». —

CONCERTO SABATO

I cento anni delle Belle arti festeggiati con Mozart

Sabato, alle 21, nel cortile storico di Palazzo Clabassi, in via Zanon, in occasione del centenario dell'istituzione della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, si terrà un concerto interamente dedicato a Mozart dal titolo "Una serata con Amadè".

Protagonista della serata sarà l'orchestra Camerata strumentale italiana diretta dal suo fondatore Fabrizio Ficiur con ospiti eccezionali, tre solisti spagnoli di fama internazionale: Pedro Vicente Alamà al clarinetto, Aitor Llimerà all'oboe e Miguel Puchol al fagotto. In programma i divertimenti per archi, il concerto per oboe e orchestra, il concerto per fagotto e orchestra e le variazioni di Danzi su un tema del Don Giovanni di Mozart.

L'evento è organizzato dal ministero della Cultura e dalla Camerata strumentale italiana con il contributo della Regione e il patrocinio dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'Uomo e della Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo. In caso di mal tempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro Martire. L'ingresso è libero. —

L'ISTITUZIONE MUSICALE E SINFONICA



L'Orchestra Fvg nel corso dei prossimi mesi sarà impegnata in una serie di concerti sia a livello nazionale sia internazionale

Petiziol resta alla guida dell'Orchestra regionale «Una crescita continua»

La Fvg Orchestra – cioè il principale gruppo musicale e sinfonico regionale – ha rinnovato le proprie cariche e conferma Paolo Petiziol come presidente e Claudio Mansutti come direttore artistico per il prossimo triennio. I due, dunque, resteranno alla guida dell'ente dopo il loro primo mandato.

Per la prima volta, l'istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia avrà un vicepresidente, nella persona di Flavia Virili, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Gemona.

Il nuovo Consiglio direttivo della Fvg Orchestra sarà formato anche da Cristiano Dell'Oste, consigliere delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, Simone D'Eusanio consigliere delegato dal Comune di Monfalcone, Francesco Martines consigliere delegato del Comune di Palmanova, Sergio Dell'Anna consigliere delegato del Comune di Udine e Adriana De Biase consigliera delegata del Comune di Pordenone. Nomi, questi, che completano l'organismo di direzione in rappresentanza, politicamente parlando, sia di municipi di centrodestra sia di centrosinistra.

L'orchestra sinfonica della nostra regione, sempre più impegnata sul territorio nazionale e anche oltre confine, avrà anche una direttrice organizzativa, ovvero Simone Macrì, nominata attraverso un apposito bando e già responsabile di controllo della gestione artistica del Teatro lirico di Cagliari. Una novità, questa, destinata a lasciare il segno nell'organizzazione dei concerti e dell'attività dell'istituzione da qui al 2027.

Nominato il maestro Paolo Paroni nel ruolo di direttore principale a cui si affianca, come direttore principale ospite Florian Krumpöck.

Il presidente Petiziol, nel commentare la riconferma ha ringraziato la Regione «per la considerazione e la fiducia, ma soprattutto ringrazio di cuore tutta la Fvg Orchestra, nelle sue varie componenti, per la grande crescita artistica, che la sta portando a livelli nazionali ed internazionali impensabili solo cinque anni fa. Traguardi, peraltro, ampiamente riconosciuti anche dal ministero della Cultura» guidato da Gennaro Sangiuliano.



PAOLO PETIZIOL
RICONFERMATO PRESIDENTE DELL'ORCHESTRA FVG PER TRE ANNI

Il nuovo consiglio ha anche espresso il vivo ringraziamento per il prezioso lavoro svolto dalla collaboratrice Mia Florencis augurandole la migliore fortuna per le future esperienze professionali che non proseguiranno all'interno dell'ente musicale.

I prossimi appuntamenti della Fvg Orchestra, vale la pena di ricordarlo, dopo la pausa estiva ripartiranno giovedì 29 agosto a Trieste e poi proseguiranno a Ginevra alla Victoria Hall, Villa Manin e a seguire Pordenonelegge e sul Vajont in occasione dell'anniversario della tragedia del 9 ottobre 1963. —

Costume & società

Conclusa l'iniziativa benefica di Alessandro Tammelleo a favore della clinica pediatrica di Udine. La somma devoluta all'Abio

Musicista di strada per aiutare i bimbi Coi fondi regalerà strumenti all'ospedale

L'ESPERIENZA

Si è concluso a Pesaro il viaggio della bicicletta della solidarietà, l'iniziativa benefica a favore della clinica pediatrica di Udine portata a termine dal musicista udinese Alessandro Tammelleo. Il suo "tour" era partito da Lignano Sabbiadoro lo scorso 30 luglio e lo ha portato a fare tappa in diverse località di mare lungo la costiera adriatica, da Caorle e Jesolo a Ravenna e Rimini, con nove serate consecutive a suonare sulle strade. Per un totale di 528 euro raccolti.

Una bella soddisfazione per il maestro Tammelleo, alla sua prima esperienza di "musicista da strada" con raccolta offerte a cappello, anche perché a donare sono stati anche alcuni adolescenti. E, soprattutto, perché la somma potrà essere ora adoperata per acquistare strumenti musicali e piccole attrezzature che serviranno alla musicoterapia in fasce. Le offerte saranno devolute ad "Abio – Associazione per il bambino in ospedale".

«È stata un'esperienza stimolante, perché non sai mai chi ti ascolta – racconta Tammelleo –. Nei concerti che faccio in teatri, auditorium e chiese sono abbastanza conscio del pubblico che ho di fronte, qui no. C'è chi ti ascolta con occhio di riguardo, chi passa avanti dritto, chi si ferma a chiederti spiegazioni e chi ti scruta da lontano. Devi essere molto dinamico e "avere piglio" se vuoi catturare l'attenzione del passante, affinché si fermi, resti ad ascoltarti e magari, compiaciuto, ti lasci un'offerta».

Il rovescio della medaglia è la parte burocratica. «Per fare le cose in regola ed evitare il sequestro del mezzo con 150 euro di multa, i Comuni mi hanno chiesto varie documentazioni: dalla licenza di "musicista da strada"ai documenti per l'"occupazione del suolo pubblico", alla marca da bollo su carta intestata per le domande. Fortunatamente – continua – a bilanciare la burocrazia c'è il lato umano che contraddistingue il gran cuore degli italiani nel mondo». Per non dire della Polizia locale. «Fortunatamente ho trovato ispettori e comandanti molto comprensivi, che addirittura hanno avuto le lacrime agli occhi e donato la loro offerta. In pochi istanti e con una semplice dichiarazione su un foglio bianco – spiega – riuscivo a superare montagne di burocrazia».

Due delle nove serate sono state contraddistinte dal maltempo: a Jesolo, dove Tammelleo è potuto uscire solo dopo le 22, e a Pesaro, quando un forte temporale ha svuotato in breve la piazza del Popolo dove stava suonando. —


Il pianista Alessandro Tammelleo durante la sua tappa a Ravenna: il viaggio era partito da Lignano

FESTEGGIATI I PRIMI 18 ANNI DI ATTIVITÀ

Hattiva Lab rinnova il Cda Al vertice ci sono solo donne


Il Cda di Hattiva Lab sarà formato soltanto da donne e verrà guidato dalla presidente Paola Benini

Un Cda ancora una volta tutto al femminile, quello di Hattiva Lab, onlus udinese che celebra i suoi primi 18 anni con numeri di riguardo: quasi 2 milioni di fatturato, 54 dipendenti, numerosi collaboratori qualificati.

L'assemblea dei soci della cooperativa ha confermato in Cda le socie Paola Benini ed Emanuela Riotto, rispettivamente presidente e vicepresidente, e le consigliere Chiara Giacomello, Ilaria Meglio e Giulia Taboga.

Nel 2023 Hattiva Lab ha seguito oltre cento persone con disabilità, ha effettuato più di 1.300 interventi educativi e sanitari a minori con Bes (Bisogni educativi speciali), ha erogato 1.200 consulenze informative inerenti i temi dell'amministrazione di sostegno, tramite gli sportelli territoriali in appalto con quattro ambiti territoriali del Friuli Venezia Giulia, e sui temi della disabilità e dell'invalidità attraverso il Centro InfoHandicap Fvg. Molti progetti si realizzano anche grazie a numerosi sostenitori pubblici e privati, che apprezzano e sostengono il lavoro incessante della cooperativa sociale.

«Bisogna amare ciò che si fa e le persone per cui e con cui lo si fa – dichiara la presidente Paola Benini –. Il nostro Cda, così come tutto il team della nostra cooperativa sociale, è formato da persone motivate al bene comune, appassionate del lavoro educativo e di cura. Nel nostro settore, i percorsi di carriera e le remunerazioni non sono mai adeguati agli sforzi compiuti – precisa Benini –, le soddisfazioni sono profonde però intangibili. La squadra, la fiducia reciproca, l'onestà intellettuale e il rispetto sono le chiavi che tengono unito il nostro gruppo e ci permettono di portare avanti una piccola ma virtuosa avventura, non priva di difficoltà e sfide». —

QUESTA SERA IN VIALE CADORE

Il Sontium Ensemble suona Helsted e Spohr

Una serata di eccellenze quella di oggi a Udine per Armonie in Città: il "Sontium Ensemble" è formato, in attesa di Go! 2025, dai migliori elementi dell'orchestra del Verdi di Trieste e di quella della Radio-televisione di Lubiana. Tra questi spicca Stefano Furini, Primo Violino nell'Orchestra del Teatro Verdi.

Alle 20.45, nella Chiesa Santa Maria Assunta in viale Cadore, il Sontium Ensemble proporrà il "Nonetto in fa maggiore" di Louis Spohr e il "Decimino" Gustav Helsted.

Il concerto rientra nel cartellone di UdinEstate ed è realizzato grazie al sostegno del Comune di Udine, della Regione, del ministero della Cultura e di CiviBank, insieme al mecenatismo di molti sostenitori, tra cui la Fondazione Friuli.

L'ingresso è libero, tutte le informazioni si possono trovare sul sito: per maggiori dettagli è possibile scrivere a biglietteria@fondazionebon.com oppure chiamare lo 0432/543049. —

VISIONARIO GARDEN

Oggi aperitivo Domani torna l'Anguriata party

Oggi al Visionario garden musica e aperitivo in compagnia del collettivo Udinelettronica. Ad alternarsi alla console – dalle 19 alle 21 – ci saranno Ashiq Project e Railster. Il concerto sarà a ingresso libero. Domani, mercoledì, invece il Visionario garden ospiterà – questa volta dalle 18 alle 23 – l'imperdibile Anguriata Party organizzato dal Bistrò Primafila. Il tutto sempre a ingresso libero.

VERSO IL RITORNO IN AULA

Libri di testo agevolati con Coop Alleanza 3.0

Estate tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segnerà il ritorno in aula. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici. Da oltre vent'anni Coop Alleanza 3.0 offre il servizio di ordine e ritiro dei testi per le scuole primarie di secondo grado, per le scuole superiori, fino all'università. Utilizzando il sito www.librochevuoitu.it, i volumi sono offerti con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina e, come negli anni precedenti, è disponibile l'elenco della specifica classe o il singolo titolo per una ricerca più mirata. Quest'anno i libri si possono ordinare anche in alcuni negozi, tra cui moltissimi Ipercoop e supermercati anche nelle realtà più piccole, per offrire un servizio il più possibile vicino alla comunità (elenco consultabile su all.coop/libriditesto). —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Liberta', 3 Tel. 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

PALUZZA

Morso da una vipera a malga Promosio

Un 25enne di Trieste soccorso dal Cnsas e portato in ospedale a Tolmezzo per accertamenti. Non è in gravi condizioni

Alessandro Cesare / PALUZZA

Era arrivato in Carnia di primo mattino insieme ad alcuni amici per arrampicare sulla falesia di Avostanis, nel territorio del comune di Paluzza, a malga Promosio. La giornata era ideale, nonostante le alte temperature. In un momento di pausa, però, è stato morso da una vipera a un piede, dando il via alla catena dei soccorsi.

Il fatto si è verificato ieri tra le 15 e le 16. Ad allertare il Nue 112 sono stati i compagni del giovane, un venticinquenne di Trieste. È stata quindi chiamata in causa la Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, che ha fatto intervenire sul posto l'elicottero del 118 con a bordo un tecnico del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Fvg.

Altri due soccorritori si trovavano già a Casera Promosio e hanno raggiunto il lago per seguire le operazioni di recupero.

Come reso noto dal Cnsas Fvg, il giovane si stava riposando ai bordi del lago di Avostanis dopo aver effettuato alcune salite sulle vie della falesia. È in quel momento che il ragazzo è stato morso a un piede. È stato lui stesso a mostrare, ai due soccorritori giunti sul posto dalla Casera, una foto della vipera, che a una prima osservazione è sembrata essere una vipera dal corno. Un esemplare che in Italia è presente solo in Friuli Venezia Giulia, in alcune aree del Bellunese e nel Bolzanino, oltre che in Austria meridionale, in Slovenia, in Romania, in Bulgaria, nell'area della penisola balcanica dalla Grecia alla Turchia occidentale.

Un suo morso, benché il veleno non sia considerato mortale per l'uomo, può provocare complicazioni di entità variabile e richiede comunque un intervento sanitario. Ecco perché il venticinquenne è stato subito preso in carico dal personale sanitario e trasportato, a bordo dell'elicottero, all'ospedale di Tolmezzo in codice giallo. Le sue condizioni non sarebbero gravi, ma è stato comunque tenuto in osservazione per qualche ora. Da un punto di vista clinico non ci sono motivi di preoccupazione, con il ragazzo che ha avvertito, fin da subito, un forte bruciore al piede.

Da quanto riferito da chi frequenta la malga assiduamente, a memoria d'uomo è la prima volta che un escursionista viene morso da una vipera del corno in questa porzione di territorio carnico, soprattutto così a ridosso del lago di Avostanis. —


Il personale del Soccorso alpino della stazione di Forni Avoltri intervenuto a ridosso del lago di Avostanis

SICUREZZA

Gestione dei torrenti Piano dall'università

Finanziato un progetto sulla manutenzione dei corsi d'acqua
Coinvolti il Moscardo, l'Orteglas, il Miozza e il Cella-Vuom

Tanja Ariis / OVARO

Un progetto di ricerca guidato dall'università di Udine e finanziato con 717 mila euro dall'Unione europea (programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027) aiuterà, migliorando pianificazione e manutenzione delle opere di controllo dei corsi d'acqua, a ridurre il rischio nella gestione di quattro torrenti in Fvg (Moscardo a Paluzza, Orteglas a Paularo, Miozza a Ovaro, uno dei più pericolosi corsi d'acqua in Carnia con continue pure recenti colate di materiale, e Cella-Vuom a Camporosso nel Tarvisiano) e due in Slovenia (Krvavec a nord di Lubiana e Osapska a Osp, nella regione di Capodistria).

La ricerca interesserà questi sei bacini idrografici pilota. Il progetto biennale "Torrent" è biennale e mira a sviluppare una metodologia innovativa congiunta fornendo linee guida d'intervento (poi utilizzabili in tutti i bacini idrografici montani e collinari di Fvg e Slovenia) per i problemi di gestione dei bacini idrografici in Italia e Slovenia. Lavorerà sui bacini pilota per elaborare strumenti di lavoro condivisi, semplici, di facile e rapido utilizzo. Partner del progetto sono la Regione Fvg (Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche – Servizio sistemazioni idraulico-forestali irrigazione e bonifica), il Centro regionale di sviluppo di Capodistria e l'Università di Lubiana. Torrent è coordinato da Federico Cazorzi che guida un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano. Il lavoro è già iniziato con la raccolta e la condivisione dei dati storici relativi ai processi idrologici, alle indagini geomorfologiche, ai dati delle opere di controllo e alle strategie di mitigazione. I primi risultati hanno già permesso di mettere a punto un indicatore dello stato di funzionalità delle opere di sistemazione idraulico-forestali da utilizzare anche come indice di priorità negli interventi manutentivi. Al progetto partecipano pure alcuni studenti (con rilievi ed elaborazione dati nell'ambito delle proprie tesi di laurea) dell'Università di Udine dei corsi in Scienze per l'ambiente e la natura e in Scienze agrarie. —


Il torrente Moscardo

TOLMEZZO

Consorzio boschi carnici Rivista la pianificazione

TOLMEZZO

Il consiglio di amministrazione del Consorzio Boschi carnici ha deliberato la revisione del Piano di gestione forestale consorziale per il periodo 2024/2036. L'ultima revisione risaliva al 2012 e aveva validità fino al 31 dicembre del 2023. «Da svariati decenni la gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione al fine di potenziarne le finalità multiple in un'ottica di sostenibilità, e, proprio per questo motivo abbiamo voluto provvedere alla revisione di uno strumento basilare per garantire la corretta attuazione degli interventi selvicolturali, fondamentali al mantenimento del corretto funzionamento e della resilienza degli ecosistemi forestali» ha dichiarato il presidente del Consorzio Luigi Cacitti che, insieme al consiglio d'amministrazione, ha deciso di procedere alla domanda di contributo regionale per la revisione del Piano di gestione forestale.

I fondi messi a disposizione dalla legge regionale 9/2007 prevedono la copertura per un massimo del 60% della spesa ammissibile, stimata in 112.000 euro circa. Il restante 40% della spesa sarà coperto da professionalità interne al Consorzio boschi carnici. Per sviluppare quanto necessario alla redazione del nuovo piano, il consiglio d'amministrazione ha affidato al direttore, Erika Andenna, il coordinamento delle attività interne ed esterne all'ente, che dovranno portare entro il 2025 alla definizione di obiettivi gestionali sfidanti, in linea con la strategia forestale regionale e nazionale. —

SAPPADA

Volontari di primo intervento In venti al corso di formazione

Monica Bertarelli / SAPPADA

Tutto esaurito al corso di formazione gratuito "Comunità e montagna in sicurezza" per l'utilizzo del defibrillatore e del materiale sanitario per il primo intervento in caso di emorragia e shock anafilattico organizzato a Sappada dall'Istituto di Credito Cooperativo PrimaCassa Fvg in collaborazione con il Comitato regionale federazione medico sportiva italiana del Friuli Venezia Giulia e con il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico regionale.

Più di venti le persone che hanno preso parte al corso: c'erano molti turisti, alcuni Carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e volontari del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia. Il corso è stato avviato alle 9, alla presenza del sindaco di Sappada Alessandro De Zordo e, dopo una prima parte teorica durante la quale sono stati anche illustrati i dati relativi ai casi nazionali e regionali che necessitano di interventi di soccorso, i medici e paramedici Luigi Blarasin Carlo Fachin, Sergio Disnan, Cristina Gava, Sara Marin e Andrea Ianisch sono passati alla fase dimostrativa.



I volontari che hanno partecipato al corso di formazione

Divisi in gruppo, i partecipanti sono stati chiamati a mettere in pratica quanto appreso nella parte teorica con simulatori e disposizioni medici di primo soccorso. Durante le ore di lezione che si sono svolte all'aperto, nel dehors della sede della sezione sappadina dell'Ana, molti turisti si sono avvicinati per chiedere informazioni e manifestare la volontà di partecipare ad eventuali prossimi appuntamenti dedicati all'argomento. Il corso è stato organizzato all'indomani della consegna di un defibrillatore da parte di PrimaCassa Fvg alla locale sezione del Soccorso alpino: il dispositivo, che è il quarto donato alla comunità di Sappada negli ultimi 2 anni, è stato posizionato al Rifugio Baita Rododendro. Gli altri, presenti sul territorio, si trovano al rifugio Sorgenti del Piave, all'esterno dello stabile della Guardia medica/biblioteca di Sappada e nella sede della locale scuola di sci, ma poi destinato a essere spostato, durante la stagione invernale, nella baita dell'associazione ubicata sulla pista da sci. —

L'anniversario a Tarvisio





A sinistra il primo nucleo di volontari della stazione di Cave del Predil nel 1963 intervenuto dopo il disastro del Vajont. Al centro Bruno Giacomuzzi e Umberto Perissutti, a sinistra Cnsas in azione al giorno d'oggi

I 70 anni del Soccorso alpino si celebrano nell'ex miniera

Venerdì 16 la cerimonia nel camerone di Santa Barbara a Cave del Predil

Alessandro Cesare / TARVISIO

Pensi alla montagna e tra le prime cose che ti vengono in mente c'è il Soccorso alpino. Veri e propri angeli pronti a mettere a rischio la propria vita per salvare quella di chi si trova in difficoltà in alta quota. Quest'anno ricorrono non solo i 70 dalla fondazione del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, ma anche della stazione di Cave del Predil. Quei soccorritori che per anni hanno risposto spontaneamente alle richieste di aiuto che provenivano dalle montagne del Tarvisiano (spesso di chi tentava di espatriare clandestinamente dall'ex Jugoslavia) organizzandosi nel gruppo rocciatori dei Lupi, nel 1954 confluirono nel Soccorso alpino. Settant'anni dopo, l'attuale stazione di Cave del Predil del Cnsas, ricorda quei pionieri della montagna (accanto al nucleo originario della fine degli anni Quaranta formato da Arnaldo e Umberto Perissutti, Umberto e Giovanni Cobai, Mirko Kravanja, Ignazio Piussi si aggiunsero Bruno e Mario Giacomuzzi, Mirko Caus, Lorenzo Bulfon, Pietro Durigon, Dario Vencelli, Claudio Carratù sotto la supervisione di Cirillo Floreanini) con una cerimonia e una messa nel camerone di Santa Barbara, nel cuore della vecchia miniera. La data scelta, venerdì 16 agosto alle 11, darà modo ai volontari di fare memoria di altri due alpinisti finanzieri, morti negli stessi giorni dello scorso anno, precipitando dal Piccolo Mangart di Coritenza, Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni.

«Nel corso degli anni ci siamo convinti del fatto che la nostra stazione ha una storia che va fatta conoscere e valorizzata, e siamo partiti dalla riproposizione del maglione che i fondatori utilizzavano nel 1954 – racconta Luca Onofrio, capo stazione del Cnsas di Cave del Predil –. La scelta della miniera, dove sarà celebrata una messa, non è casuale, in quanto i primi soccorritori arrivavano proprio da lì».

È emozionato e orgoglioso Onofrio nel ripercorrere la storia della stazione, che oggi conta su 41 effettivi: «A differenza di quanto avviene in altre parti del Fvg e d'Italia per noi il ricambio generazionale non è un problema – assicura –. I giovani si avvicinano alla nostra realtà. Attualmente la più "piccola" è una ragazza classe 1998».

Tra le iniziative in corso per i 70 anni c'è una mostra alla Funifor di Sella Nevea che ripercorre l'evoluzione nel trasporto degli infortunati mediante barelle di soccorso, promossa con la collaborazione di Promoturismo Fvg.

Ma il sogno di Onofrio è far diventare l'esposizione, ampliandola, permanente: «Stiamo lavorando per avere una stanza del museo della miniera di Raibl dedicata alla storia del Soccorso alpino. Sarebbe il primo museo del Cnsas», chiude il capostazione. —

FORGARIA

Cantieri lavoro da ricalibrare Il sindaco: meglio rinunciare

Lucia Aviani / FORGARIA

«Nell'impossibilità di scegliere tra le figure professionali disponibili, sulla base delle nostre necessità e delle competenze dei candidati, ci vediamo costretti a rinunciare a un'opportunità certamente preziosa». Il Comune di Forgaria si sfila dal progetto regionale relativo ai Cantieri lavoro e apre il tema delle assegnazioni del personale agli enti locali, che troppo spesso – così rileva il sindaco Pierluigi Molinaro – avvengono senza che si tenga conto delle capacità dei singoli, «per i quali – evidenzia il primo cittadino – i municipi non dispongono di tutor che possano avviarli alle mansioni che saranno tenuti a svolgere».


PIERLUIGI MOLINARO
PRIMO CITTADINO A FORGARIA

> «Una scelta imposta dall'impossibilità di scegliere tra le figure professionali disponibili, sulla base delle nostre necessità»

«Per il Comune di Forgaria, così come per moltissimi altri – commenta Molinaro –, la necessità di manodopera è forte. Ciononostante, non possiamo far altro che rifiutare di beneficiare dei Cantieri lavoro, per un vizio "strutturale": noi non disponiamo di un capocantiere che possa coordinare le attività, e in mancanza di tale figura i selezionati rischiano di essere lasciati allo "sbando", ovvero di non poter essere utilizzati. Al momento – spiega quindi – è la Regione ad assegnarci i lavoratori, per quanto ci sia una graduatoria (per Forgaria mi risulta ci siano, quest'anno, dieci candidati) che sarebbe giusto fossimo noi a consultare, in modo tale da ottenere la risposta che più si avvicina alle esigenze dell'ente. Con il meccanismo in essere, invece, finisce che ci ritroviamo persone che non siamo in grado di gestire: quella che potrebbe essere un'occasione proficua si rivela così inutile o, peggio ancora, controproducente».

Tutto ciò in un municipio che di fatto ha un solo operario – perché uno deve anche guidare lo scuolabus – e per il quale l'impegno per la manutenzione del territorio è enorme, fa notare il primo cittadino.

«Manca poco che siano gli stessi consiglieri comunali a dover aprire la sede del municipio: figure da affiancare a chi ci viene destinato tramite i Cantieri lavoro, di fatto, non ne abbiamo – commenta provocatorio Molinaro – . Chiediamo alla Regione – rilancia – di darci la possibilità di attingere autonomamente agli elenchi».

Ci sono stati, esemplifica il sindaco, anche alcuni casi in cui al Comune di Forgaria sono stati assegnati soggetti «che erano privi di patente, per i quali, dunque, si sono dovute strutturare fasi di lavoro diverse dal consueto, considerati i vincoli degli orari del trasporto pubblico».

«Il problema – ammonisce il primo cittadino – non è certo di difficile soluzione: basterebbe la volontà politica. Mi auguro – conclude – che il nostro appello venga preso in considerazione». —

TARVISIO

Riunione di redazione aperta al pubblico

TARVISIO

La redazione del Messaggero Veneto oggi si riunirà a Tarvisio. L'appuntamento è per le 10.30 in piazza Unità, sul palco di Alpenfest.

Il vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini, insieme ai responsabili delle varie redazioni (Cronache, Attualità, Provincia, Sport, Cultura e Web) mostreranno come nasce un quotidiano, come vengono scelte le notizie da inserire nelle diverse pagine e quali spazi dedicare. Un lavoro che si ripete ogni giorno, ma che eccezionalmente potrà essere seguito da residenti e turisti. Questi ultimi avranno anche modo di interagire con i giornalisti presenti, ponendo domande e chiedendo chiarimenti.

L'iniziativa, denominata "Il Messaggero ti incontra in vacanza", si è sviluppata lungo quattro tappe che hanno toccato le principali località turistiche delle province di Udine e Pordenone: Sappada, Lignano Sabbiadoro, Piancavallo e, appunto, Tarvisio.

Per quanto riguarda il capoluogo della Valcanale la scelta è ricaduta sul periodo di massimo afflusso turistico, quando la cittadina è letteralmente invasa da migliaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia.

Ad accogliere la redazione in trasferta ci saranno le istituzioni locali, che daranno un breve saluto prima dell'avvio della riunione. «Il Messaggero Veneto da sempre è un punto di riferimento per l'informazione sul nostro territorio – ha commentato il sindaco Renzo Zanette –. Una testata che ha raccontato i cambiamenti epocali del Tarvisiano, dimostrandosi sempre molto attenta alla realtà locale». —

A.C.

RESIUTTA

Restaurato il crocifisso Povici celebra il ritorno

Andrea Siega / RESIUTTA

Anche quest'anno, la frazione di Povici, in comune di Resiutta, ha ospitato la 16ma edizione di "Staulins in Fieste", la festa che riunisce l'intera comunità del borgo. L'evento è stato molto sentito per gli abitanti e non solo, grazie al ritorno del crocifisso ligneo, simbolo religioso e culturale del borgo che è stato restaurato e ricollocato all'ingresso dell'abitato. Questo crocifisso, che si stima sia risalente ai primi anni del Novecento, ha rappresentato un punto di riferimento spirituale per generazioni di residenti e visitatori.

Per celebrare il suo ritorno, è stata organizzata una Santa messa durante la quale l'opera è stata benedetta, sancendo così il suo reinserimento nel contesto del borgo.

Il restauro, eseguito con particolare cura e attenzione, è stato curato da Francesca Comello. Durante la festa, Comello ha avuto l'opportunità di illustrare al pubblico le delicate fasi del lavoro di restauro, evidenziando l'importanza di preservare i segni di devozione popolare presenti nelle valli montane, molti dei quali sono stati mantenuti nel tempo grazie alla dedizione e alla cura dei residenti stessi. La serata è poi proseguita con un momento conviviale nella piazzetta di Povici, un'occasione per gli abitanti di celebrare insieme questo significativo evento. L'organizzazione della festa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra gli abitanti del borgo e la Pro Loco di Resiutta, che hanno lavorato fianco a fianco per garantire il successo dell'evento. —

POLITICHE AMBIENTALI

La svolta verde nel Gemonese: in arrivo 23 colonnine elettriche

Il progetto della Comunità di montagna sarà realizzato entro la fine dell'anno
Il presidente Marangoni: stiamo sostituendo il parco auto con mezzi ecologici

Alessandra Ceschia / GEMONA

È una rivoluzione verde che procede a grandi passi quella che coinvolge le sei municipalità della Comunità di montagna del Gemonese dove, entro la fine dell'anno, saranno allestiti ventitré punti per la ricarica elettrica dei mezzi da 22 e da 7,4 kW. Risale al 12 agosto dl 2022 la richiesta di finanziamento presentata dalla Comunità di montagna per la realizzazione del progetto denominato "Energia sostenibile motore per la Green community del Gemonese" che sommava un costo complessivo di 4.476.997 euro prevedendo una serie di interventi fra i quali quello relativo alla realizzazione dei punti di ricarica elettrica.

L'incarico di progettazione è stato affidato a Cristian Bottussi. Suo l'elaborato esecutivo che presenta un quadro economico pari a 223 mila euro. Sono 23 le colonnine di ricarica che saranno installate sul territorio, secondo il progetto, 12 saranno dislocate in vari punti del comune di Gemona (piazza del Ferro, Ospedaletto, parcheggio antistante la stazione ferroviaria e piazza Comelli, piazza Bertagnolli, parcheggio della palestra in via Praviolai, parcheggio della piscina, scuola primaria di via dei Pioppi, parcheggio della chiesa di Campolessi, parcheggio dell'Università, area ricreativa nella frazione di Maniaglia e campo sportivo "Simonetti"); 1 a Montenars accanto al municipio; 3 a Trasaghis (campetto nella frazione di Peonis, biblioteca nella frazione di Braulins, parco giochi ad Avasinis); 1 nel comune di Bordano nel campetto di Interneppo; 6 ad Artegna (parcheggio del parco di via di Monte, parcheggio della stazione ferroviaria, parcheggio polifunzionale di via Vicenza, parcheggio in via Sottocastello, parcheggio Via Montenars e infine il parcheggio a Sornico Superiore).



Per il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni «si tratta di un intervento senza precedenti sul territorio, con l'obiettivo di avviare politiche di sostenibilità ambientale che coinvolgano non solo le strutture pubbliche, ma anche i privati agevolando scelte finalizzate a ridurre l'impatto ambientale».

La comunità ha presentato due progettualità sovracomunali: una come Green community, l'altra come Green mobility, rammenta il presidente. «Stiamo sostituendo tutto il parco auto attraverso l'acquisto di mezzi ecologici – annuncia Marangoni – inoltre tutte le municipalità saranno dotate di punti di ricarica alimentati da impianti fotovoltaici».

Quanto al bando utenze indirizzato ai cittadini, l'obiettivo, chiarisce il presidente, è quello di dotare tutto il territorio di colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici entro fine dell'anno.

Progettualità che la Comunità di montagna intende proseguire agendo anche su altri fronti, quello turistico in particolare, attraverso interventi sulle infrastrutture capaci di conciliare la valorizzazione del territorio e la tutela ambientale. —

IN BREVE

Arta Terme
Spettacolo in bici ricordando Coppi

Dopo le tappe a Forni di Sotto e Caneva di Tolmezzo, la rassegna teatrale diffusa Carnia A Ruota Libera arriva oggi ad Arta Terme con Il Campione e la Zanzara, spettacolo itinerante in bicicletta dedicato ai bambini e alle bambine di tutte le età, che racconta le imprese del grande campione ciclistico Fausto Coppi.

Resia
Follie d'Operetta con il terzetto vocale

Un terzetto vocale d'eccezione con i soprano Selma Pasternak ed Ilaria Zanetti, il tenore Andrea Binetti e l'accompagnamento pianistico di Alessandra Sagelli, insieme per "Follie d'Operetta", oggi alle 20.30 al centro culturale "Rozajanska Kultürska Hïša" di Resia. Un nuovo appuntamento del festival della montagna Carniarmonie che dedica un programma speciale con le migliori voci dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, vero baluardo di questo genere che non conosce tramonto, nato nella Mitteleuropa e con epicentro la Trieste asburgica

VENZONE

Un canale WhatsApp per potenziare i servizi Sarà attivo da lunedì

Sara Palluello / VENZONE

Il Comune di Venzone attiva il suo canale WhatsApp. Il sindaco Mauro Valent ha deciso di rinnovare la comunicazione dell'Ente, perfezionando e ampliando gli strumenti di informazione, comunicazione e promozione di atti, eventi, manifestazioni e iniziative per essere più vicino alle esigenze dei cittadini. La finalità risiede nella volontà dell'amministrazione comunale di migliorarne tempestività ed efficacia, raggiungendo così un maggior bacino di utenza grazie all'utilizzo di canali più diffusi e "flessibili" rispetto ai tradizionali strumenti utilizzati fino ad ora.

«Il nuovo canale WhatsApp, promesso durante la campagna elettorale per fornire informazioni immediate, precise e puntuali ai cittadini sarà attivo con lunedì 12 agosto e tutti coloro che lo riterranno utile potranno iscriversi gratuitamente – annuncia Valent –. Un ulteriore modo per rimanere a contatto con la gente e promuovere la comunicazione ritenuta fondamentale per una buona attività amministrativa». Le principali attività promosse saranno: campagne informative di qualsiasi genere (escluse quelle politiche locali e nazionali), diffusione di foto e video di eventi organizzati direttamente dal Comune di Venzone anche solo co-organizzati o patrocinati, diffusione di informazioni, foto e video inerenti all'attività dell'amministrazione che abbiano fini istituzionali, informazioni per la cittadinanza sui servizi pubblici o privati (in convenzione), eventi, scioperi, disservizi, promozione del territorio e, infine, diffusione di decisioni assunte dall'amministrazione comunale a garanzia di trasparenza.

Il canale non sostituirà i numeri telefonici di pubblica utilità o di emergenza.

Il regolamento, approvato dal consiglio comunale per disciplinare l'utilizzo del nuovo strumento, prevede che la trasmissione delle informazioni sia unidirezionale verso l'utente iscritto. Nessuna segnalazione o istanza verrà presa in carico dagli uffici amministrativi se non inoltrata attraverso i canali ufficiali. L'utente potrà gestire la propria adesione, dall'iscrizione alla revoca, con la massima semplicità e, soprattutto, in pieno anonimato. I dati personali verranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy. Informazioni e link saranno disponibili su: www.comune.venzone.ud.it. —



Cristian Marcuzzo è il primo trombone dell'orchestra della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi

Il musicista di Buja ha vinto il concorso: «Un sogno che si realizza»
Alle spalle ha numerose collaborazioni con realtà importanti

Dal conservatorio al Verdi A 28 anni Cristian Marcuzzo è il nuovo primo trombone

L'INTERVISTA

LETIZIA TREPPO

Cristian Marcuzzo, 28enne bujese, è il nuovo primo trombone dell'orchestra della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Una soddisfazione arrivata dopo anni di studi ed esperienze all'estero.

Come nasce la passione per la musica?

«Ho iniziato a frequentare il conservatorio Tomadini in terza media per puro caso, su consiglio del padre di un mio ex compagno di classe. Dopo aver seguito la prima lezione con il professor Domenico Lazzaroni, ho deciso di tentare l'esame di ammissione».

Quali sarebbero stati i piani per il futuro e cosa ha deciso di fare?

«Alla fatidica domanda: "Cosa vuoi fare da grande?" ho sempre risposto: "Il muratore". Volevo portare avanti quanto fatto da mio nonno e da mio padre, poi ho deciso di immatricolarmi all'università a Ingegneria civile, idea che da lì a poco ho abbandonato. Era il 14 ottobre 2014, infatti, quando ho conseguito l'esame finale del conservatorio con il massimo dei voti e la lode, spronato da tutti a continuare a suonare».

In questi dieci anni sono successe molte cose: formazione in vari Paesi dell'Europa e la fatidica chiamata…

«Durante questo decennio ho avuto la possibilità di conoscere molte persone che hanno saputo indirizzarmi lungo il percorso, ci sono state molte prime volte come quella con l'orchestra Tiroler Festspiele Erl e gli studi in diverse città d'Italia. Ho conseguito a Zurigo il master in Music Performance, un'altra esperienza che, grazie al professor David Bruchez, mi ha fatto capire ancora una volta quale fosse la vocazione da portare avanti. Nel 2021 mi sono laureato e ho continuato con le collaborazioni, fino a quando è uscito il bando di concorso per il posto di primo trombone al Verdi».

Cosa significa ad oggi aver vinto il concorso e quali sono gli obiettivi futuri?

«Raggiungere questo traguardo significa realizzare un sogno lungo dieci anni. In questo arco di tempo ci sono stati alti e bassi, tutti momenti che hanno contribuito a farmi crescere professionalmente. Aver vinto il concorso vuole dire suonare al fianco di Domenico Lazzaroni, un onore poiché quando avevo 14 anni lo vedevo in veste di insegnante. In questo decennio Lazzaroni mi ha indirizzato e, senza il supporto suo e del professor Bruchez, non so se sarei stato così bravo a tagliare il traguardo. Spero di essere all'altezza del ruolo». —

LA DECISIONE

Pro loco senza guida e intoppi nella gestione Cancellata la rassegna Settembre a Manzano

Gli organizzatori: una scelta dettata da motivi organizzativi
Il sindaco: dispiace ma guardiamo avanti. Minoranza critica







Uno spettacolo al Settembre a Manzano, sotto il cantante Ruggeri e un'edizione del palio della sedia

Timothy Dissegna / MANZANO

L'appuntamento erede della Festa della sedia si ferma per un anno. Tra qualche settimana, infatti, il centro storico non sarà animato dalla tradizionale rassegna nata nel 1970, passata da qualche anno sotto il nome di "Settembre a Manzano". La Pro loco ha comunicato pochi giorni fa al sindaco Piero Furlani l'impossibilità di portare avanti l'impegno a causa di una «serie di sfortunati eventi», come spiega il presidente del sodalizio Paolo Murello. «Quest'anno non riusciamo a mettere in piedi la festa

Il presidente Murello: «Non posso più dare la mia disponibilità a ricoprire l'incarico»

per motivi organizzativi – riferisce –. Un problema legato alle diverse elezioni che ci sono state, partite con quelle dell'Unpli regionale (Unione nazionale Pro loco d'Italia, ndr) e poi ci sono state quelle comunali». Il rinnovo dell'amministrazione locale ha infatti tenuto in stallo anche quello della stessa associazione, visto che il mandato di Murello scade proprio quest'anno. Il rinnovo degli incarichi doveva avvenire già tra marzo e aprile, ma alla fine l'assemblea dei soci si riunirà solo il 31 agosto. Lo stesso presidente uscente, peraltro, non si ricandiderà: «Non posso più dare la mia disponibilità, mi servirà almeno un anno per alcuni impegni personali. È stata comunque un'esperienza positiva e la auguro a tutti». Il nuovo direttivo, quindi, dovrà riprendere in mano l'organizzazione degli eventi, di cui il Settembre è certamente la punta di diamante. In ogni caso, Murello rimarca che «non c'è nulla da recriminare né all'amministrazione, né alla Pro loco. Qui non c'è mancanza di voglia di fare». Anche il sindaco Piero Furlani si dice dispiaciuto della decisione, prendendo atto della difficoltà: «Organizzare una festa simile non è semplice. Inoltre, nella zona ci sono alcuni cantieri in corso e le attività si sarebbero dovute respingere unicamente su piazza Chiodi». L'anno scorso, invece, il format si era esteso su ben tre spazi all'aperto, contando anche piazza Repubblica e l'adiacente area nata dai lavori di riqualificazione di Borgo Pozzo. In ogni caso, «bisogna partire già nelle prossime settimane per essere pronti nel 2025 per un'edizione in grande», rimarca il primo cittadino. L'opposizione, però, punta il dito proprio verso la giunta, parlando del suo «negligente immobilismo».

Il capogruppo Mauro Drusin, ricordando che l'appuntamento non si era fermato nemmeno negli anni della pandemia, accusa: «Non c'è stato nei mesi scorsi alcun impegno da parte dell'amministrazione Furlani nel sostenere per tempo un'adeguata pianificazione che portasse alla realizzazione della festa» , definendo «inaccettabile che l'attuale amministrazione, la cui rielezione era ampiamente prevedibile, non abbia provveduto a supportare questa manifestazione, magari incentivandone una crescita qualitativa. Ciò evidenzia alla cittadinanza, purtroppo, l'ennesimo segno di decadimento del nostro territorio». «Intravediamo in questo mancato interesse per le sorti della Pro loco e per la principale manifestazione del paese, sempre sostenuta in passato dalle amministrazioni – conclude –, una mancanza di attenzione verso la comunità manzanese, nonché verso le tante volontarie e volontari che negli anni hanno dato il loro contributo con passione e grande impegno». —

Tra gli appuntamenti tradizionali c'era il palio

Da Solo, Goggi e Ruggeri ai California dream men Evento dai grandi numeri

LA STORIA

Una rassegna nata oltre mezzo secolo fa, lo stesso anno della Pro loco sua organizzatrice, con l'obiettivo di aggregare le frazioni del paese e tutte le associazioni locali.

Per decenni, la Festa della sedia è stata anche il simbolo del Distretto in chiave festosa, quando la potenza economica delle sue aziende riusciva a trainare il Pil regionale. Negli archivi dell'appuntamento, che dal 2020 ha cambiato nome ed è ritornato Settembre a Manzano (titolo delle prime edizioni), si trovano così grandi nomi dello spettacolo ma anche particolarità che hanno reso imperdibile l'evento nel corso degli anni. Nei primi tempi, la manifestazione durava dieci giorni e per l'occasione Palazzo Torriani, attuale sede del municipio in via Natisone, ospitava spettacoli di tutti i generi. Non sono mancate le presenze di ospiti famosi come Milva e Loretta Goggi, Mario Tessuto, Mino Reitano, Nicola di Bari e ancora i Liverman e le Sorelle Bandiera. Forse qualcuno ancora ricorda la mancata presenza del cantante Lucio Dalla, al quale la Pro loco fece perfino causa. Ma il calendario degli appuntamenti non finiva qui: gare sportive e serate danzanti – lo spettacolo dei California dream men richiamò tantissime persone - animavano il paese coinvolgendo tutta la cittadinanza tra gare di pesca, corse ciclistiche, spettacoli di orchestre e bande musicali. Uno degli ultimi big nazionali è stato il cantautore Enrico Ruggeri, che portò in piazza Chiodi una tappa del suo "Multimedia Tour" nel 2012.

Parlando di musicisti, le star a queste latitudini non sono storicamente mancate, tanto che già nel 1970 si esibirono icone del periodo come Betty Curtis e Bobby Solo. In periodi più recenti, invece, il palco ha visto susseguirsi anche alcuni comici provenienti dai principali programmi televisivi come Zelig e Colorado: nel 2015 arrivarono Leonardo Manera e Stefano Chiodaroli, due anni dopo fu la volta di Andrea Pucci, nel 2018 Paolo Migone e Andrea Di Marco.

Tra i momenti tradizionali, invece, c'era quello che vedeva i borghi del paese sfidarsi nel tradizionale "palio della sedia" con la gara di montaggio e corsa con le sedie. Oltre all'aspetto ludico e ai chioschi per mangiare e bere, spesso non sono mancate le occasioni di approfondimento culturale, come la serata del 2014 dedicata all'arte di fare impresa che ebbe ospite il critico d'arte e conduttore tv Philippe Daverio. A chiudere l'ultima giornata, storicamente, c'era poi l'elezione di Miss Manzano e su quella passerella ha sfilato perfino Loredana Piazza, diventata Miss Italia nel 1974. —

T.D.

LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Ferragosto a Cividale: un concerto in piazza e i musei restano aperti

Lucia Aviani / CIVIDALE

La città ducale saluta il Ferragosto con la novità di un grande concerto serale in piazza, in Foro Giulio Cesare, location di "Amarcord...la musica nei film": protagonista sarà l'orchestra Ferruccio Busoni di Trieste, che proporrà un repertorio interamente dedicato alle più famose e coinvolgenti colonne sonore. Sotto la direzione del maestro Massimo Belli si esibiranno anche i solisti Gianni Fassetta, alla fisarmonica, e Giada Visentin, al violino, nonché due docenti dei Corsi internazionali di perfezionamento musicale (di cui l'evento segnerà ufficialmente la conclusione), il flautista Marco Zoni e la violista Adsis Valdimarsdottir. Lo spettacolo, un regalo alla città da parte dell'assessorato comunale alla cultura e dell'associazione musicale Sergio Gaggia – l'ingresso sarà infatti libero –, avrà inizio alle 21. Ma il Ferragosto cividalese sarà pure ricco d'arte, storia e cultura: giovedì saranno infatti aperti al pubblico tutti i musei cittadini, dal monastero di Santa Maria in Valle al Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Maria Signorelli, fino alla Galleria d'arte moderna e contemporanea di palazzo de Nordis, dove si può ammirare la Collezione Famiglia De Martiis, che include, in particolare, una ricca sezione dedicata alle avanguardie russe degli anni Venti. Orari di accesso dalle 10 alle 19, come al monastero e il Cips. Visitabili anche il Museo archeologico nazionale, il Museo cristiano e tesoro del Duomo e la casa medievale di Borgo Brossana (in quest'ultimo caso dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19). Saranno possibili, infine, ingressi guidati all'Ipogeo celtico, con partenza – ogni ora – da palazzo de Nordis. —



Il museo archeologico nazionale

IN BREVE

Remanzacco
Incontro per ammirare le stelle cadenti

Nella fase clou del fenomeno delle stelle cadenti l'Afam di Remanzacco apre il proprio osservatorio per offrire a tutti la possibilità di ammirare al meglio lo spettacolo: l'appuntamento è per stasera, a partire dalle 21. Prevista anche una presentazione introduttiva, che consentirà di orientarsi nel cielo estivo: gli esperti del sodalizio guideranno il pubblico al riconoscimento delle costellazioni con puntatori laser.

Moimacco
Fiesta de raze e bocce Si rinnova la tradizione

È una tradizione attesissima: il giorno di Ferragosto è sinonimo, a Moimacco, di bocce e anatra, le due proposte della storica osteria Da Barbian, promotrice della "Fiesta de raze" (in friulano l'anatra, appunto) in parallelo al torneo di livello nazionale ("La gara de raze") organizzato dalla Bocciofila Moimacco. La sfida richiama terne da tutto il Triveneto: sono attesi oltre 150 appassionati, che si ritroveranno nei campi adiacenti all'osteria fin dalle 8.30.

MERETO DI TOMBA

Fiamme nel garage, tre persone intossicate

Il rogo in un'abitazione a Plasencis, i proprietari sono stati trasferiti in ospedale dopo aver inalato il fumo

Elisa Michellut
/ MERETO DI TOMBA

Vigili del fuoco al lavoro, poco dopo le 12.20 di ieri mattina, nella piccola frazione di Plasencis, nel comune di Mereto di Tomba, per un incendio scoppiato nel garage di un'abitazione, in via Aquileia. Ancora in fase di accertamento le cause del rogo.

I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti sul posto in pochi minuti con una squadra supportata dall'autobotte e dall'autoscala giunte dalla sede centrale del comando friulano.

I pompieri sono riusciti a spegnere rapidamente l'incendio, che ha interessato anche una motocicletta parcheggiata all'interno del garage adiacente all'abitazione, riuscendo a domare le fiamme prima che si propagassero all'esterno della struttura e alla casa.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati i proprietari dell'abitazione. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. A seguito dell'inalazione dei fumi, tre persone che si trovavano all'interno della proprietà in quel momento sono state soccorse dagli operatori sanitari del 118 e trasportate in ambulanza, in via precauzionale, all'ospedale di San Daniele per tutti gli accertamenti del caso. Nessuna di loro era in gravi condizioni, tanto che sono stati tutti dimessi nel corso della giornata, dopo alcune ore di osservazione.

I pompieri sono stati impegnati per diverse ore al fine di mettere in sicurezza le aree interessate dal fuoco e dal fumo. Fortunatamente, come detto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, i danni alla struttura sono limitati, in ogni caso sarà necessaria una verifica degli impianti.

Dell'accaduto è stato informato anche il primo cittadino di Mereto di Tomba, Sandro Burlone. «Desidero rivolgere un doveroso ringraziamento - le parole del sindaco – ai vigili del fuoco e a tutti i mezzi di soccorso intervenuti. La rapidità d'intervento ha sicuramente evitato danni maggiori».—



L'intervento dei vigili del fuoco, nella tarda mattinata di ieri, nella frazione di Plasencis, in via Aquileia, dove è scoppiato l'incendio

CAMPOFORMIDO

All'Aero club i brevetti di volo Protagonisti allievi di Firenze



La foto di gruppo al termine delle sessioni degli esami di volo ieri all'Aero club di Campoformido

CAMPOFORMIDO

Ieri l'Aero club friulano di Campoformido ha ospitato le sessioni di esami di volo Vds (Volo da diporto o sportivo) per i ragazzi frequentanti il liceo Douhet di Firenze, un istituto dell'Aeronautica militare italiana.

Il corso è stato organizzato dall'Aeroclub friulano di Udine, in collaborazione con l'Aeroclub di Pordenone.

Presenti assieme ai ragazzi e alle loro famiglie, oltre ai tecnici e addetti di linea, il presidente dell'Aero club Friulano Francesco Regolin, il direttore della scuola Vds Alessandro Senesi, il presidente dell'Aero club di Pordenone e istruttore Stefano Turchet, l'istruttore Pietro Daghetti. «Mi congratulo con i rappresentanti dell'Aero club per l'importante patrimonio storico – ha riferito la consigliera regionale del gruppo Lega Maddalena Spagnolo presente a Campoformido –, culturale, professionale e progettuale che amministrano, oltre che per l'organizzazione dei corsi di volo». Gli esami si sono svolti con l'intervento dell'esaminatore incaricato da Aeroclub d'Italia, il generale Amedeo Magnani che ha così potuto verificare l'elevato grado di preparazione dei piloti che da anni vengono inseriti nel programma "Giovani Aquile", un progetto che consente agli allievi della Douhet di conseguire l'attestato di volo Vds. Gli allievi - sei ragazze e tre ragazzi, tutti minorenni - devono saper gestire l'aeroplano, un ultraleggero, in tutte le condizioni di volo, dopo 16 ore di addestramento, necessarie per riuscire a insegnare le basi teoriche e pratiche per poter pilotare.

Spagnolo ha potuto verificare la struttura e l'organizzazione dell'Aero club e ha poi auspicato a breve un incontro per valutare le progettualità di quell'area dell'aeroporto già patrimonio regionale dichiarando che «è importante valorizzare al meglio questa importantissima struttura efficientandola in tutte le sue aree». Una collaborazione che si rafforza, dunque, quella tra l'Aero club e il liceo Douhet di Firenze —

PAVIA DI UDINE

Abitazione svaligiata Rubati soldi e gioielli I carabinieri indagano

PAVIA DI UDINE

Torna dalle vacanze e trova la casa svaligiata. Furto in un'abitazione nel comune di Pavia di Udine. È successo in via Moretto, nel periodo tra il 5 e l'11 agosto.

I ladri sono entrati dopo aver forzato una finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco, e una volta all'interno hanno rovistato nelle varie stanze riuscendo a trovare denaro contante, circa 500 euro, tre orologi e diversi monili in oro per un valore ancora da quantificare.

A denunciare l'accaduto ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, è stato il proprietario. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

CODROIPO

Carte da gioco in mostra al Museo delle carrozze

CODROIPO

Fino a domenica 18 agosto, il Museo civico delle carrozze di San Martino di Codroipo ospiterà "Carte da gioco in Friuli Venezia Giulia".

Prosegue, dunque, la mostra di mazzi storici di carte italiane standard come le Trevisane, le Triestine, le Udinesi e dei mazzi moderni non standard.

Questa sarà una occasione per i visitatori del museo di San Martino (che aveva accolto una giornata dedicata ai giochi per tutti con numerosi eventi), di poter ammirare, accanto alla collezione di carrozze fra le più importanti d'Europa, anche una collezione di giochi e giocattoli risalenti al periodo fra la metà dell'800 e la metà del '900.

Per informazioni scrivere a segreteria@7bellonline.it. —

MORTEGLIANO

Centro estivo in festa Protagonisti 120 ragazzi


La festa del centro estivo

MORTEGLIANO

Una grande festa quella che si è svolta a Mortegliano per la conclusione del centro estivo 2024. Una serata i cui protagonisti sono stati i ragazzi con tanti spettacoli che hanno coinvolto i presenti. «L'amministrazione – riferisce il sindaco Roberto Zuliani – è orgogliosa di avere sul territorio una realtà così ricca e importante». A confermarlo sono i numeri: un mese di attività dalle 8.30 del mattino e fino alle 16.30 del pomeriggio, 120 iscritti totali, 52 animatori e una trentina di collaborazioni con le associazioni del Comune e del territorio. —

PALMANOVA

Bidoni rotti e ritardi nella raccolta rifiuti: «La Net intervenga»

Ordine del giorno approvato in consiglio comunale «Il servizio non è adatto a una città Unesco, va migliorato»

Francesca Artico / PALMANOVA

Cassonetti rotti o che mancano, raccolta non sempre puntuale, sacchetti che vengono lasciati in strada se posizionati fuori dai contenitori, igienizzazione dei cassonetti effettuata raramente. Sono le criticità del servizio di raccolta rifiuti attuato dalla Net spa nella città stella. E, come sollevato da più parti, «questo nella città Unesco non va bene». Da qui nasce l'ordine del giorno, approvato all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale, con cui si chiede non solo l'implementazione del servizio, ma pari dignità tra i comuni soci. L'auspicio è che questo ordine del giorno venga ripreso anche dagli altri comuni soci.

Le richieste del Consiglio di Palmanova rimarcano che la Net deve equamente supportare tutte le 57 amministrazioni comunali, ognuna con le proprie peculiarità territoriali, economiche, sociali e storiche, a prescindere dalla dimensione territoriale o dalla popolazione. E questo confermando quanto sia imprescindibile il cammino verso un gestore unico dei servizi integrati su base regionale al fine di migliorare il servizio e mantenere gli standard di qualità del servizio per tutti i cittadini.

I consiglieri credono sia necessario «un nuovo slancio di iniziative per migliorare il servizio su tutto il territorio servito, evitando parcellizzazioni del servizio e differenze macroscopiche sulle modalità di gestione che potrebbero impattare negativamente sulla gestione generale». L'ordine del giorno consiliare verrà inviato a Net spa e ai sindaci dei Comuni soci invitandoli ad accogliere queste indicazioni per un miglioramento del servizio. L'assemblea dei soci di Net spa si è già espressa per utilizzare l'avanzo di gestione per il miglioramento del servizio in termini di decoro attraverso il miglioramento dei cassonetti, la loro pulizia e la maggior funzionalità. In questi anni la sensibilità per il decoro urbano e per la qualità del servizio sono elementi emergenti nell'aspettativa dei cittadini. Risulta quindi essenziale «uno sforzo condiviso tra gestore Net, amministrazioni e cittadini, per ridurre ancor di più le situazioni di disservizio. Tale miglioramento è possibile anche attraverso una proposta programmata nel medio e lungo termine del gestore che curi gli aspetti estetici e funzionali dei cassonetti stradali, delle isole ecologiche, dei bidoncini per la raccolta porta a porta». —









I sacchi di rifiuti lasciati fuori dai cassonetti a Palmanova: sono stati riscontrati ritardi nella raccolta

LE MISURE IN MATERIA DI ACQUA

Meno sprechi dai pozzi artesiani Legambiente: Regione promossa

UDINE

Legambiente ha condiviso alcune decisioni dell'amministrazione regionale in materia di acqua, approvate dal Consiglio regionale nell'assestamento di bilancio del luglio scorso. Riguardano per lo più territori della Bassa pianura, al di sotto della linea delle risorgive e sono misure volte a ridurre gli sprechi dai pozzi artesiani, la tutela della salute delle famiglie non dotate di acquedotto e una sperimentazione volta a verificare la fattibilità del riuso dei reflui depurati in agricoltura (depuratore di Lignano) e nell'industria (tubone). «Garantire l'acqua sicura è da sempre una proposta di Legambiente – fa sapere l'associazione – che deve iniziare dalle scuole, dalle case per anziani e dalle strutture pubbliche a servizio della comunità. Bene, dunque, l'attenzione posta dalla Regione nel coinvolgere in primis il pubblico a dare l'esempio. Lo stesso criterio va applicato anche alle imprese che hanno una impronta idrica importante. Oltre a ciò si chiede un divieto tassativo al prelievo in falde profonde da parte delle imprese per lo più agricole, autorizzazioni concesse anche ultimamente dalla Regione nonostante contraddicano le misure approvate, le indicazioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali e del Piano regionale di tutela delle acque».



Una delle fontane diffuse nella Bassa friulana

Sono misure che Legambiente Fvg ha formalmente proposto negli ultimi anni all'assessorato competente e ai Comuni coinvolti dal problema, accompagnate di recente anche da una interlocuzione diretta con gli uffici competenti.

Nell'assestamento di bilancio è stato approvato anche un emendamento che autorizza l'amministrazione regionale a sostenere servizi concernenti l'esecuzione di monitoraggi, sondaggi e studi modellistici volti ad approfondire le soluzioni tecniche per la realizzazione delle azioni di mitigazione inerenti il Lago dei Tre Comuni, il più grande lago della Regione.

«Bene lo stanziamento – conclude – a condizione che tutte le proposte e relative varianti che possono scaturire anche dagli approfondimenti vengano considerate e che la valutazione venga fatta alla luce del sole coinvolgendo anche i comitati locali e le associazioni ambientali riconosciute. La nuova legge europea sul ripristino della natura può fornire una cornice utile a questo processo». —

IN BREVE

Cervignano
Aveva un coltello in tasca Denunciato un 17enne

È stato fermato dai carabinieri della stazione di Cervignano per un controllo. Aveva in tasca un coltello con una lama di oltre venti centimetri, una pistola giocattolo con il tappo rosso anche e due telefoni cellulari. Nei guai è finito un ragazzino di 17 anni di nazionalità albanese ospite di una comunità per minori non accompagnati della provincia di Udine. È successo nella serata di domenica, nel capoluogo della Bassa friulana. Il diciassettenne è stato segnalato all'autorità giudiziaria.

Ruda
Il corso di ricamo torna dopo quattro anni

È ritornato dopo un'interruzione di ben quattro anni, causa Covid, il corso di ricamo a Ruda che ha visto iscritti 16 bambini e 3 adulti, tra i 7 anni e i 73 anni. Tra di loro anche un maschietto, a dimostrazione che il ricamo non è affatto un'attività esclusiva delle donne. Nonostante le alte temperature estive, tutti hanno lavorato con grande entusiasmo, stringendo nuove amicizie tra bambini provenienti da varie scuole (anche da fuori Ruda). Il corso proseguirà anche durante l'inverno con incontri ogni quindici giorni.

Cervignano
Parte la raccolta firme contro la legge Calderoli

È stata avviata dal comitato contro l'Autonomia differenziata, in piazza Indipendenza a Cervignano, di fronte al municipio, dalle 9 alle 12, la raccolta delle firme per indire il referendum abrogativo della legge Calderoli. Appuntamento ogni giovedì. Sono 500 mila le firme necessarie e i comitati sono attivi da settimane in tutto il Paese. Del comitato cervignanese fanno parte Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani), gruppo consiliare Il Ponte, il Pd, i Progressisti per Cervignano e il gruppo Futura.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tragedia di Marcinelle il ricordo in duomo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ricordato domenica a San Giorgio di Nogaro, Armando Zanelli, sangiorgino, che assieme a Pietro Basso, Mario Buiatti, Ruggero Castellani, Ferruccio Pegorer, Ciro Natale Piccolo e Lorenzo De Santis, trovò la morte nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle (Belgio) 68 anni fa. Nella tragedia morirono 262 minatori di cui 136 italiani, tra loro 7 friulani. Dopo la messa in duomo, e la posa di una corona al monumento ai caduti, la commemorazione in Municipio alla presenza della autorità, dove il sindaco Pietro Del Frate ha ricordato l'emigrazione italiana in Belgio frutto di un accordo tra il governo italiano e quello belga per la fornitura di manodopera in cambio di carbone. A ricordare Zanelli, il ricercatore Giorgio Cojaniz. «È doveroso ricordare i corregionali di ieri e di oggi impegnati all'estero – ha detto il consigliere regionale Alberto Budai –. Ai giovani l'amministrazione regionale presta grande attenzione perché vorremmo dare loro la certezza che anche in Italia si possono realizzare i propri sogni». —

F.A.



La celebrazione in duomo

LA CANDIDATURA

Museo a cielo aperto fra terra e mare: 52 i gioielli dell'arte contemporanea

Le creazioni saranno presentate per un anno con cadenza settimanale fra Lignano e Bibione

Sara Del Sal / LIGNANO

Si intitola Smac, acronimo di Spazio Museo di Arte Contemporanea il progetto che ha garantito la candidatura a Capitale dell'arte contemporanea le città Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento/Bibione. Sono 52 le opere d'arte che verranno presentate, una a settimana, durante un anno davvero speciale, che arricchirà enormemente le due città, garantendo un'esperienza libera in mezzo all'arte ai visitatori che potranno godere di un'esposizione museale a cielo aperto. L'unione delle due cittadine è stata pensata per sfruttare le caratteristiche comuni di due territori che si affacciano sul Tagliamento, da due regioni diverse, ma con tante caratteristiche in comune. La prima capitale italiana dell'arte contemporanea, ideata dal Ministero della cultura – Direzione centrale creatività verrà scelta tra 23 diverse città che si sono candidate attraverso due step: il 15 settembre i candidati verranno ridotti a una rosa di 5 prima di passare al vaglio di esperti che entro il 30 ottobre comunicheranno al Ministro la proposta migliore.

«L'idea di una candidatura congiunta nasce dalla volontà di proporre la bellezza espressa da un'arte diversa, forse meno diretta di quella che siamo abituati a vedere al chiuso dei musei, ma altrettanto emozionante e offrire sotto una lente diversa, i nostri territori, custodi di capolavori urbanistici – spiega il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi – e con affinità, come la vocazione turistica. Lignano Sabbiadoro, la città inventata, con la sua bellezza urbanistica e la sua particolarità è nata da un'impronta urbana priva della necessità di rapportarsi con un assetto preesistente, liberamente disegnata su un foglio bianco, dove l'unico rapporto considerato è tra il mare, la spiaggia e la sua pineta. È stato un vero e proprio processo di espansione turistica che ha definito l'attuale carattere del territorio, con la costruzione di infrastrutture turistiche, alberghi, stabilimenti balneari e ville residenziali, coinvolgendo nomi importanti dell'architettura e dell'urbanistica italiana, come Marcello D'Olivo, Luigi Piccinato, Gianni Avon, Aldo Bernardis, Gino Valle».







Alcune delle 52 opere d'arte che saranno realizzate nell'ambito della candidatura a Capitale italiana dell'arte contemporanea

Negli anni dello sviluppo di Lignano, San Michele al Tagliamento cercava di risollevarsi dai colpi di una guerra da poco conclusa, nel 1956 avviò la costruzione della stazione balneare di Bibione. «Un progetto pilota – commenta il sindaco di San Michele al Tagliamento, Flavio Maurutto – un'urbanistica più vicina al concetto di territorio che a quello di città, per buona parte firmato dall'architetto veneziano Angelo Scattolin. Grazie a Smac, esaltiamo la connessione tra spiaggia ed entroterra – aggiunge Maurutto –. Le iniziative artistiche si potranno sviluppare su punti di interesse individuati per accompagnare il pubblico alla scoperta dei piccoli centri storici». —

IL PROGETTO

La collezione sul territorio Già trovate dieci location

LIGNANO

Una sfida è sempre adrenalinica, ma al contempo riesce a unire i team creativi con un obiettivo comune. È così che Masimiliano Tita, Valentina Dallari, Nicola Braggio, Damiano Capuzzo e Andrea Frate dello studio AbcPlus hanno realizzato il progetto di Smac. L'idea di base è quella di dare vita a un museo all'aria aperta, visitabile senza limiti di tempo, in qualsiasi orario capace di garantire una libera interpretazione.

«Il primo step di questo progetto, ottenuto il finanziamento, è l'acquisto di opere d'arte che creino una collezione che si diffonde nel territorio – spiega l'architetto Tita –. Al momento sono già state individuate una decina di location che includono gli spazi in cui è presente dell'archeologia industriale, alcune piazze, i belvedere nonché gli stessi punti di sosta della ciclopedonale. Tutte le opere avranno dei punti informativi dedicati comprensivi di miniature per permettere anche alle persone ipovedenti di "toccare" l'arte esposta». Quelli che si possono vedere, sono quindi dei progetti che servono a dare l'idea di base, sulla quale troverà con massima libertà, la propria interpretazione ogni artista coinvolto. «Il fiume Tagliamento è stato per noi molto stimolante – spiega l'architetto –, al punto da farci ipotizzare non solo una suggestione per il collegamento tra le due sponde, ma anche la presenza di alcune zattere sulla foce con installazioni artistiche». —

S.D.S.

LIGNANO

Rischio incendi alto Ecco i consigli ai turisti per evitare i roghi

Sara Del Sal / LIGNANO

Non bisogna mai abbassare la guardia sul rischio incendi sul territorio. Torna utile quindi, come ogni anno, una serie di raccomandazioni a tutti i vacanzieri. L'assessore alla protezione civile Marco Donà spiega infatti che «rimane confermato il divieto di utilizzare lanterne cinesi sul territorio, ma è fondamentale anche che chiunque avvisti un principio di incendio lo segnali immediatamente al numero unico per le emergenze, il 112». Per evitare incendi boschivi è sempre fondamentale non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi, non abbandonare rifiuti nei boschi o in discariche abusive perché sono un pericoloso combustibile, non parcheggiare sull'erba essiccata perché la marmitta calda può sprigionare delle fiamme, utilizzare solo gli spazi attrezzati per accendere fuochi e comunque, una volta accesi non lasciare l'area finché non è completamente estinto. Bruciare stoppie o paglia, o altri residui agricoli, è altresì molto rischioso, perché bastano pochi istanti affinché sfugga il controllo delle fiamme. In caso di vento non si devono accendere dei fuochi. «È importante che in questo particolare momento in cui la città si sta riempiendo considerevolmente - spiega l'assessore - vengano rispettate queste regole. Invitiamo tutti coloro che sono in città ad essere prudenti e al buonsenso, al fine di tutelare la località balneare stessa». Guardando alle previsioni per i prossimi giorni, l'assessore aggiunge che «qualora venisse emessa una allerta meteo per le precipitazioni che dovrebbero interessare l'area nella giornata di domenica o lunedì, si dovrà prestare massima attenzione. È sempre meglio, in caso di precipitazioni importanti non sostare nei parchi o nelle aree aperte in cui sono presenti alberi che potrebbero diventare pericolosi». —



L'assessore Marco Donà

LATISANA

La campionessa Lucilla brilla in Portogallo ai campionati europei

LATISANA

Dopo essersi classificata seconda al campionato italiano assoluto della Federazione italiana sport rotellistici che si è svolto a Ponte di Legno, in provincia di Brescia, la latisanese Lucilla Plaino ha preso parte al campionato europeo in Portogallo, a Fafe, dove si è classificata sesta, nella categoria di singolo artistico, alla sua prima esperienza internazionale a cui può partecipare la categoria cadetti 2009. La campionessa quindicenne ha iniziato a pattinare «quando aveva tre anni a Latisana, con la società Skate Academy, per poi accedere alla Polisportiva Orgnano dalla prima categoria federale, a otto anni, quando si era piazzata seconda al Trofeo delle Regioni (per il campionato italiano delle categorie giovanili) – spiega il padre Alessandro Plaino –. Nel 2021 si è laureata campionessa italiana a Rimini». Ogni traguardo comporta ulteriori scelte e aumenta le distanze.



Lucilla Plaino

«Quest'anno Lucilla si è trasferita alla Polisportiva Opicina che raggiunge ogni giorno per gli allenamenti seguita, sia per la parte tecnica che coreografica, dal maestro Sandro Guerra, pluricampione del mondo e coreografo più vincente di sempre. Alla Polisportiva Opicina coordinata dal direttore sportivo Paolo Apollonio viene seguita quotidianamente anche dalla allenatrice federale Adriana Radin, mentre per la preparazione atletica da Gioia Girardi, ex pluricampionessa italiana di pattinaggio». La passione per lo sport nulla toglie alla carriera scolastica della giovane, come spiega il padre affermando che «Lucilla ha frequentato la prima del liceo scientifico "Ettore Leonida Martin" dell'Isis Mattei di Latisana e ha concluso l'anno con ottimi risultati. Noi genitori ci teniamo a ringraziare i docenti e la stessa dirigente scolastica per lo stile moderno e illuminato che applicano ogni giorno con i ragazzi». —

S.D.S.

Ci ha lasciati



NIRVANA MIANI ved. BOEZIO

di 90 anni

Cara Nirv, la vita ti ha inflitto perdite, ferite, dolori indicibili, ma tu agli altri hai sempre offerto un sorriso, una parola buona, uno sguardo dolce: ascolto, comprensione e conforto.

Ci mancherai, non ti dimenticheremo.

Cesare, Cristina, Camilla, Lorenzo, Andrea, Daniela, Loris, Alberto, Federico, Andrea, Alessandro, Beppino, Bruna.

Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa Jennifer Patriarca e alla dottoressa Cinzia Vivarelli della Clinica medica dell'ospedale civile di Udine.

Grazie per l'affettuosa assistenza a tutto il personale della Rsa "Villa Nimis".

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto, alle ore 10,30, nella chiesa di Povoletto.

Non fiori, ma opere di bene.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Povoletto, 13 agosto 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Gessica e famiglia

"Si è addormentata nel Signore in attesa del risveglio nella risurrezione"
(dalla liturgia)

Rimarrai per sempre nei nostri cuori



TERESINA MARIA BRANDOLINO ved. MORETTI

di 86 anni

Lo annunciano la sorella, nipoti e pronipoti, la cognate e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 agosto alle ore 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un grazie di cuore a tutto il personale della prima medica B per le cure e l'amorevole assistenza prestate.

Ringraziamo sentitamente quanti vorranno partecipare al nostro dolore.

Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia del Sacro Cuore di via Cividale.

Udine, 13 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Addolorati ed increduli annunciano la prematura tragica scomparsa di



LORENZO D'ALÌ

Sposo, padre, figlio amatissimo: la moglie Elena, la figlioletta Sara e le famiglie D'Alì e Mansutti.

Per informazioni sulle esequie telefonare alla Casa Funeraria Mansutti Udine 0432 481 481.

Udine, 13 agosto 2024

Ci ha lasciati



MARIA DEL FABBRO ved. PIANI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Roberto e Roberta, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 16 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lavariano, 13 agosto 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201

Accompagnato dall'affetto dei suoi cari, serenamente è mancato



LUCIANO DEGANO

di 85 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Luisa, la figlia Antonella con Paolo, i nipoti Andrea, Elisa con Pierpaolo e l'adorata Camilla, i fratelli Maurilio con Miriam, Teresa con Bruno, i cognati Miranda con Dino, Anita con Vlady, i nipoti, la consuocera Lina ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 17 presso la Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio in Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 13 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



CLELIA LUCCA IN CUFFARI

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, Leo, Noah e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 17 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Hospice della Quiete di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 13 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



ASSUNTA PEZZARINI ved. MATTIAZZI

di 97 anni

Ne danno l'annuncio i figli Alfio e Adriano con Gianna, i nipoti Michele e Martina con Stefano e Chiara.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Cividale.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 13 agosto 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che con scritti, fiori, presenza e preghiere hanno manifestato affetto per la scomparsa del caro



EMANUELE MOSANGHINI

Mortegliano, 13 agosto 2024

O.F. Gori

È mancata



NELLÌ VALLÌ POLESE ved. RIZZI

di 90 anni

Lo annunciano i figli Alderio e Gio Batta, le nuore, i nipoti Francesca e Michele.

I funerali si terranno mercoledì 14 agosto alle ore 12 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Antonio Maria Bardelli con la moglie Cristina con Chiara, Davide e Francesca sono vicini con tutto il loro affetto ad Elena e ai suoi cari in questo momento di grande dolore per la perdita dell'adorata mamma

VALENTINA BIANCHI

Martignacco, 13 agosto 2024

Tony e Cristina con Chiara, Davide e Francesca Bardelli abbracciano forte e con tanto affetto Francesca e Cristina e i loro cari in questo momento di grande dolore per la perdita del meraviglioso papà

DINO ZAMPARINI

Martignacco, 13 agosto 2024

Ci ha lasciati



ARMIDA BIGOTTO ved. BURBA

di anni 99

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledí 14 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrochiale di Driolassa, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Driolassa di Rivignano Teor,
13 agosto 2024

O.F.Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

Ha raggiunto il suo amato Nevio



ELISABETTA MODONUTTI ved. BUIATTI

Addolorati lo annunciano il figlio Silvano, la nuora Karin ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 14 a S. Gottardo.

Udine, 13 agosto 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ricordiamo con affetto, stima, e simpatia la nostra affettuosa cugina

LAURA ALBONETTI WRIGHT

nel giorno in cui è mancata, siamo vicini ai suoi figli e nipoti e alla famiglia tutta.

Giulia Anna Andrea Linussio

Udine, 13 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO TREVISAN LUPO

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Teresa, i fratelli Alberta con Giovanni, Franco con Lina, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 14 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Collerumiz, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Collerumiz di Tarcento,
13 agosto 2024

Benedetto Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



VENICIO VIRGOLIN

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara meoria.

Sevegliano, 13 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi Palmanova-
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Decine di iniziative per ferragosto tra sapori e rievocazioni storiche

L'estate delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia vive questa settimana il suo punto di massima attività grazie alla tante iniziative dedicate al Ferragosto e alla festività dell'Assunta. A Timau di Paluzza, nella parlata tedesca locale Tischlbong, dal 12 al 15 agosto festa con il Ferragosto Timavese - Vrau Toog. Attorno alla processione della Madonna lungo gli anni si sono sviluppate numerose iniziative, tra le quali, da non perdere proprio a Ferragosto, la Rassegna internazionale della ricotta di malga. Si potranno gustare piatti tipici come i cjarsons carnici che qui prendono il nome di krofn o kropfn.

Torna indietro nel tempo invece Spilimbergo grazie alla Rievocazione storica della Macia, l'antica unità di misura del borgo: dal 14 al 17 agosto tanti figuranti in abiti medievali e rinascimentali, eventi e il Palio dell'Assunta.





A Timau si potranno gustare cjarsons come questi (krofn o kropfn nella parlata locale). A destra, un'immagine della rievocazione di Spilimbergo

"Šmarna Miša" indica invece nella parlata slava della Val Resia "la Grande Messa in onore dell'Assunzione di Maria": il 15 agosto oltre al momento religioso, tradizionale mercatino volto alla promozione dei prodotti della terra e dell'artigianato locale, insieme a tradizionali danze e musiche. Ad Avasinis di Trasaghis dal 15 al 18 agosto la Festa del Lampone e del Mirtillo mentre dal 14 al 17 agosto entra nel vivo il Ferragosto Torsese a Torsa di Pocenia con anche la Cuccagna a Ferragosto. Il 15 agosto sulla Diga Nazario Sauro c'è pure la festa del Ferragosto Gradese con fuochi d'artificio. Sempre il giorno di Ferragosto si concludono il Festival di Majano, la Festa di Montemaggiore-Matajur, la Festa della Meda a Porzûs, la Fiesta sot il Crupisignâr di Arba, i Festeggiamenti dell'Assunta a Bannia e a Reana del Rojale, il Festival internazionale del Folclore Aviano Piancavallo e… a tutto Frico a Flaibano. Prosegue invece fino al 25 agosto la Festa dell'Oca a Morsano al Tagliamento mentre la Sagra del Frico di Carpacco di Dignano andrà avanti fino al 18 agosto. Subito dopo Ferragosto al via la Sagra di Platischis di Taipana e la Festa sul fiume Stella a Precenicco. Nelle Valli del Natisone il 14 agosto escursione con visita a Tercimonte alla Chiesa di San Giovanni Battista e al Museo del Matajur, mentre il giorno dopo passeggiata a piedi nudi lungo il Natisone partendo dal Villaggio degli orsi di Pulfero. A Casarsa della Delizia il 17 agosto mercatino d'antiquariato Tal baul da l'agna. —

LE LETTERE

Il libro

La Carnia di Arboit e quella dimenticanza

Egregio direttore,
risulta sicuramente meritoria la ripubblicazione delle Memorie della Carnia di Angelo Arboit, benché con il titolo modificato ne "I Carnielli". Meritorio sia per l'editore sia per il distributore in edicola. Il libro era uscito in prima edizione nel 1871 e aveva avuto una ristampa presso l'editore Forni di Bologna nel 1976. Sia il libro sia l'autore meriterebbero un lungo approfondimento, ma qualcosa si è già scritto sul quotidiano il giorno precedente all'uscita e tanto può bastare. Di Arboit esiste una voce sul DBF a cura di Gian Paolo Gri e ne ha scritto di recente Egidio Screm nel suo libro su Paularo (La valle di Incaroio. Paularo, Carnia. Vecchie cartoline come paesaggi della memoria, Gaspari 2024). Spiace scoprire però che la cura filologica del volume risulta essere piuttosto imbarazzante se si è potuto espungere un passo (21 righe) altamente significativo alla fine del capitolo XLI (p. 222, pp. 234-235 dell'edizione Blasig del 1871) come quello che segue: «A Villa ebbi la notizia del disastro di Sèdan, e della prigionia dell'Imperatore. È strana l'impressione prodotta in me da quella notizia. Dapprima non la potevo comprendere, poscia il fatto mi parve una viltà, o un tradimento. Chi sapeva allora che cannoni Krup dei Prussiani tiravano da cinquecento a mille metri più che quelli dei Francesi, e che intorno a Sèdan ve n'era un migliaio? Chi credeva i generali della gran Nazione, tanto incauti, o tanto ignoranti? Ma nel fondo del mio cuore ebbi a provare un sentimento d'infinita pietà, non pei Francesi, come francesi, che avevano stoltamente essi stessi provocato la lotta; ma per l'umanità che in loro e nei Germani andava orribilmente soffrendo. Avrei voluto che a questo punto i Tedeschi, ormai sicuri della loro incontrastata unificazione nazionale, avessero risparmiate altre vittime, altre spese, altre inevitabili calamità. Nel saper vincere, e non stravincere, parmi che sia il segreto della sapienza politica, che rende durevoli i benefici delle vittorie».
Come è del tutto evidente, non si tratta di un passaggio qualsiasi o passibile di essere trascurato perché poco significativo.
Si tratta piuttosto della riflessione più acuta e matura che si trova nell'intero testo in cui i riferimenti alla politica italiana, in particolare a quella scolastica, ed europea non mancano anche se sono sempre misurati e quasi trattenuti, preferendo mettere in evidenza gli aspetti paesaggisti, antropologici, folkloristici e perfino superstiziosi della Carnia. Il libro mette al centro proprio il ruolo e l'energia dell'istruzione per superare le difficoltà economiche e le credenze popolari. Dimenticare, se è stata amnesia come voglio immaginare, quel passo del capitolo 41 sembra compromettere il giudizio complessivo del lettore su un importantissimo libro sulla Carnia.

Enrico Petris. Ragogna

A Pordenone

Rifiuti: i problemi della differenziata

Gentile direttore,
sto seguendo il dibattito politico e non solo sul tema caro bollette dei rifiuti. A casa mia metà del balcone è destinata alla raccolta differenziata che seguiamo con scrupolo e attenzione da parte di tutti i componenti la famiglia. Lo facciamo seriamente perché siamo convinti che è la strada giusta e non per ideologia ottusa che ogni giorno i soliti soloni ambientalisti ci propinano. Ebbene gli aumenti sono sotto gli occhi di tutti ma mi piacerebbe tanto sapere quanto hanno inciso gli errati conferimenti, gli abbandoni di ingombranti, i cestini destinati a piccoli rifiuti ormai diventati la strumento rapido per smaltire i propri rifiuti domestici.
Dove abito io i bidoni destinati alla cosiddetta indifferenziata, prelievo che viene tracciato e caricato qualora si superi il numero di svuotamento, si possono contare su una mano. Alcuni penso abbiano proprio archiviato in garage il contenitore della indifferenziata pensando di pagare meno. E allora secondo me la strada da percorrere è quella dei controlli serrati, della sensibilizzazione alla collaborazione da parte dei cittadini a segnalare che non significa affatto fare la spia ma semplicemente alto senso civico.
Questo è il mio modesto pensiero senza però tralasciare l'installazione di videosorveglianza laddove la criticità è più presente. Suggerimenti da uomo della strada che a volte ci indovina.

Mario Pinto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



La riunione dei compagni di classe del Malignani diplomati nel 1973

Si sono ritrovati a pranzo in un noto locale delle colline friulane i periti meccanici della 5ª Mecc. D del Malignani di Udine per festeggiare il diploma del '73. È stato così rinsaldato un legame d'amicizia che dura ormai da oltre 50 anni. Erano presenti, da sinistra: Isidoro Zuliani, Alido Concina, Sandro Cossutti, Carlo Petricich, Guido Rupil, Piero Del Gobbo, Andrea Cossaro, Valter Calligaris, Luciano Grion, Graziano Macor.



Le donne di Treppo Grande e il taglio del fieno

Il lettore Mario Segat, di Treppo Grande, ci ha inviato questa fotografia in bianco e nero che ci riporta indietro nel tempo, quando sua madre andava a tagliare il fieno. Ecco la descrizione della foto in marilenghe, così come ci è stata inviata da Segat: «Trep Grand, Borg dai Luchis: Mariute Des Coltris Ariensa Laura me mari Celidea prontis par la a fa fen».

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Venezia 81 maratona di stelle

Tantissime le star che sfileranno sul tappeto rosso dal 28 agosto al 7 settembre
Attesi Brad Pitt, George Clooney, Angelina Jolie. E potrebbe spuntare Lady Gaga


Angelina Jolie, a fianco George Clooney tra i fan e Lady Gaga diva in laguna (Ph M. Tagliapietra / Interpress)

CAMILLA GARGIONI

Bollino rosso per il primo settembre: tra Brad Pitt, George Clooney, Adrien Brody, Richard Gere di passaggio, non si potrà non fare un salto al Lido. Occhio poi il 4 a Lady Gaga, nota per le sue improvvisate in sala e per le calli. Sarà una Mostra del Cinema ad alta tensione di stelle, dal 28 agosto al 7 settembre. Il calendario delle proiezioni, da ieri sul sito www.labiennale.org con tanto di biglietti e formule di abbonamento, è un tomo da cinquanta pagine tutto da studiare: innanzitutto, per trovare la quadra tra durate dei film (pochi scendono sotto le due ore) e le serie tv, integrali, spezzate in due giornate consecutive.

MARTEDÌ 27 AGOSTO: OMAGGIO A DE SICA

Prima di calcare il red carpet della Sala Grande, i lettori della *Nuova* - grazie al coupon che verrà pubblicato nei prossimi giorni - potranno fare un salto nel tempo con la serata di preapertura, dedicata a "L'oro di Napoli" di Vittorio De Sica, a cinquant'anni dalla scomparsa del regista (ore 20.30, Sala Darsena). In prima fila, ci saranno Aurelio De Laurentis e Andrea De Sica.

MERCOLEDÌ 28: TUTTI PER JENNA ORTEGA

È l'idola della Generazione Z, lanciata dalla serie "Wednesday" su Netflix e da quel balletto subito virale su TikTok sulle note di "Goo Goo Muck". Jenna Ortega si prenderà il tappeto rosso del film di apertura, "Beetlejuice Beetlejuice" di Tim Burton, insieme ai big Michael Keaton, Winona Rider, Monica Bellucci (fiamma di Burton). Cerimonia in Sala Grande, dalle 19 (e in diretta al Palabiennale): prima prova per la madrina Sveva Alviti e primo premio, con il leone d'oro alla Carriera all'inossidabile talento di Sigourney Weaver. Non solo il sequel di Beetlejuice, lo spiritello senza filtri: c'è anche Valerio Mastandrea, che alle 16 apre la sezione Orizzonti con "Nonostante".

GIOVEDÌ 29: AMMALIANTE ANGELINA

Il glam di Hollywood sfodera due assi: Angelina Jolie e Cate Blanchett. Jolie torna in un ruolo da protagonista assoluta, sarà la divina Callas in "Maria" di Pablo Larrain, primo film in concorso (con il veneziano Alessandro Bressanello che interpreta suo marito). Occhi aperti anche per Blanchett, protagonista nella serie Apple "Disclaimer" di Alfonso Cuarón, e per Ursula Corbero (la sbarazzina Tokyo in "La casa di Carta"), in "Kill the Jockey" di Luis Ortega.

VENERDÌ 30: EROS A MILLE

Nicole Kidman, Antonio Banderas, il giovane Harris Dickinson: è la ricetta perfetta per il thriller erotico "Baby Girl" di Halina Raijn. E Kidman non si fa vedere al Lido dai tempi di "Eyes Wide Shut": 25 anni fa. Ma sarà una giornata da mille sfaccettature: l'attualità farà irruzione con un docu sul conflitto israelopalestinese, mentre si ricorderanno anche John Lennon e Yoko Ono in un docu ricco di inediti, oltre all'omaggio a Carlo Mazzacurati a 10 anni dalla morte e il primo film di mezzanotte.

SABATO 31: PRIMO ITALIANO IN CONCORSO

Gianni Amelio porta "Campo di Battaglia" girato in Friuli ripercorrendo il dramma della Prima Guerra Mondiale e della Spagnola, con Alessandro Borghi e la trevigiana Federica Rosellini, mentre Jude Law e Nicholas Hoult infiammano la passerella serale con "The Order" di Justin Kurzel. Secondo film di mezzanotte, c'è il regista Harmony Korine, l'anno scorso in maschera: che cosa avrà in serbo?

DOMENICA 1: HOLLYWOOD DA URLO

Si urla, punto. La coppia più famosa del cinema, Brad Pitt e George Clooney, per lo più interpreti lupi solitari in "Wolfs" di Jon Watts. Ma il cuore batte anche per Adrien Brody, Guy Pearce, Felicity Jones e Stacy Martin in "The Brutalist" di Brady Corbet. Come se non bastasse, al Nicelli c'è l'amfAR gala con Richard Gere.

LUNEDÌ 2: FEBBRE ALMODÓVAR

È il momento del dramma familiare, in pieno stile Almodóvar e per la prima volta interamente in inglese, con Tilda Swinton, Julianne Moore e John Turturro, "The Room Next Door". C'è anche il secondo film italiano, "Vermiglio" di Maura Delpero, sulle orme del realismo alla Ermanno Olmi. Poi, doppio premio: Leone d'oro alla carriera al regista australiano Peter Weir e il Cartier Glory to the Filmaker al francese Claude Lelouch.

MARTEDÌ 3: UN DANIEL CRAIG MAI VISTO

Corre per il Leone d'Oro "Queer" di Luca Guadagnino, tratto dall'omonimo romanzo di Burroughs, con un inedito Daniel Craig nel ruolo di Lee, americano espatriato, omosessuale ed eroinomane che vive a Città del Messico. Attenzione poi a Caleb Landry Jones, che dopo il ruolo lo scorso anno in "Dogman", torna alla ribalta in

LA CURIOSITÀ

Una colonna sonora friulana per il film sui vini dei vip

Le musiche originali di "Celebrity Wines" composte da Nico Odorico Montaggio video e grafiche della Artevideo di Palmanova

MONICA ZINUTTI

Nel vasto panorama del settore vinicolo italiano, un ambito caratterizzato da una lunga tradizione e continua innovazione, si sta delineando una nuova tendenza che unisce passione, cultura e celebrità. Esmeralda Spadea, autrice e protagonista, assieme al regista Giacomo Arrigoni, con il docufilm "Celebrity Wines, " offrono uno sguardo inedito su questo fenomeno, raccontando come alcune personalità di spicco abbiano scelto di dedicarsi alla produzione di vino in Italia.

Dietro le quinte di questa straordinaria opera ci sono due aziende friulane che hanno dato un contributo importante alla sua realizzazione.

Nico Odorico, di Angel's Wings Recording Studio di Pantianicco Udine, ha infatti composto le musiche originali del film, creando una colonna sonora che riflette l'anima delle storie raccontate. La magia della musica di Odorico aggiunge profondità emotiva alle narrazioni, rendendo l'espe-



Red carpet a Milano con, da sinistra, Nico Odorico, Giacomo Arrigoni, Esmeralda Spadea

LE INIZIATIVE DI NEM

Sei storie di Lodovica Cima per i bambini sensibili

La mamma è in ritardo e il piccolo Teo non riesce a trattenere le lacrime: si sarà dimenticata di lui? Chicco è un campione di nuoto, ma tutte quelle persone a bordo piscina che lo guardano gli mettono ansia: deve riuscire a concentrarsi. Quando le cose non vanno come aveva programmato, Matilde vede tutto nero. Per fortuna la sua mamma sa come farle tornare il sorriso.



Sono alcuni dei piccoli protagonisti di "Le sei storie per bambini sensibili" (Gribaudo, 96 pagine) che i nostri lettori potranno trovare in edicola con il giornale (a 7,90 euro oltre al costo del giornale). Sei storie illustrate da leggere insieme per affrontare e superare i momenti in cui i bambini più sensibili sono sopraffatti dalle emozioni. L'età di lettura è dai tre anni; le storie sono scritte da Lodovica Cima, autrice di oltre duecento libri per bambini e ragazzi, e illustrate da Francesca Assirelli.



"Harvest" di Athina Rachel Tsangari: con lui, ci sarà Harry Melling. Se non lo ricordate, è il cugino Dudley nell'intramontabile Harry Potter.

MERCOLEDÌ 4: LA "FOLIE" DI LADY GAGA

Forse il giorno più atteso, con il sequel di Joker, "Joker: Folie à Deux" di Todd Phillips. Un musical, un intreccio di follia, che scaturisce dall'incontro in prigione tra Joker, Joaquin Phoneix, e Harleen Quinzel, Lady Gaga. Ma l'hype può solo crescere, con Pietro Castellitto nei panni di Riccardo Schicchi in "Diva Futura", con la regia di Giulia Louise Steigerwalt. Da non perdere anche Vincent Lindon, interprete in "The Quiet Son" delle sorelle Coulin.

GIOVEDÌ 5: A TUTTA ITALIA

Il filo conduttore è quello delle storie vere. "Iddu" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, in Concorso, si ispira al boss Matteo Messina Denaro, interpreti Elio Germano, Toni Servillo. Poi, l'attesa serie "M-Il figlio del secolo", tratta dal libro di Scurati sull'ascesa al potere di Mussolini, con Luca Marinelli e il veneto Paolo Pierobon. Attenzione all'attualità, con il docu di Anastasia Trofimova sulla guerra tra Russia e Ucraina, vista in presa diretta dal fronte russo. Da segnare in agenda anche il primo film da Singapore, "Strangers Eyes" di Yeo Siew Hua, una riflessione su tecnologia e sorveglianza.

VENERDÌ 6: SPAZIO ALLA TRASGRESSIONE

L'amore in ogni sua sfaccettatura, fuori dagli schemi, che sfida gli stereotipi. Farà parlare "Love" di Dag Johan Haugerud, che dalla Norvegia porta il nuovo capitolo di una trilogia che esplora sessualità, desiderio, trasgressione. Sul fronte italiano, c'è una reunion di famiglia: se la scenografa Paola Comencini riceverà il premio Campari Passion for Film, subito dopo verrà proiettato il film Fuori Concorso della sorella Francesca, "Il tempo che ci vuole". Come suggerisce il titolo, di stampo autobiografico.

SABATO 7: RUGGITO... CON SIENNA MILLERŽ

La Mostra chiude, ma il calendario non ne vuole sapere: a sorpresa planano al Lido Kevin Costner e Sienna Miller, di primo mattino in Sala Giardino, per "Horizon: an American Saga", di cui Costner è anche regista in piena epopea del West. Si chiudono le danze con le premiazioni e un'altra gemma del cinema italiano: "L'orto americano" di Pupi Avati, dove rivedremo Filippo Scotti, premio Mastroianni con Sorrentino in "È stata la mano di Dio". Una maratona da capogiro. —

rienza visiva ancora più coinvolgente. Artevideo srl di Palmanova, invece, ha curato il montaggio video, le grafiche e la color correction, contribuendo a valorizzare visivamente le splendide ambientazioni delle cantine produttrici e a dare al film un tocco estetico raffinato.

Il docufilm è stato proiettato nelle sale cinematografiche nazionali, inclusa una speciale proiezione al cinema Visionario di Udine.

Esmeralda Spadea viaggia attraverso le regioni italiane, narrando le storie di celebrità che hanno trovato nella viticoltura in Italia una nuova espressione della loro creatività e passione. In Toscana, Trudie Styler e suo marito Sting producono vino con dedizione e cura,



infondendo alla loro tenuta lo stesso spirito artistico che caratterizza le loro carriere. Nel Lazio, Gianmarco Tognazzi continua la tradizione familiare, mentre in Piemonte Johnson Righeira aggiunge un tocco di storia della musica italiana e Anderson Hernanes apporta una nota di internazionalità ai loro progetti vinicoli.

Puglia, Abruzzo e Romagna non sono da meno, con figure come Al Bano e Ronn Moss, Jarno Trulli e la coppia Carlo Cracco e Rosa Fanti che aggiungono valore al panorama enologico di queste regioni. Ognuno di loro, tra un aneddoto divertente e un ricordo emozionante, permette di conoscere un lato più intimo e personale, collegato al vino e alla cultura italiana. Il docufilm "Celebrity Wines" invita ad esplorare questo mondo affascinante, a scoprire le persone dietro le etichette e a comprendere come la passione per il vino possa trasformarsi in un'esperienza.

—

L'INCONTRO

Guerri: «D'Annunzio con la Carta del Carnaro anticipò il futuro»

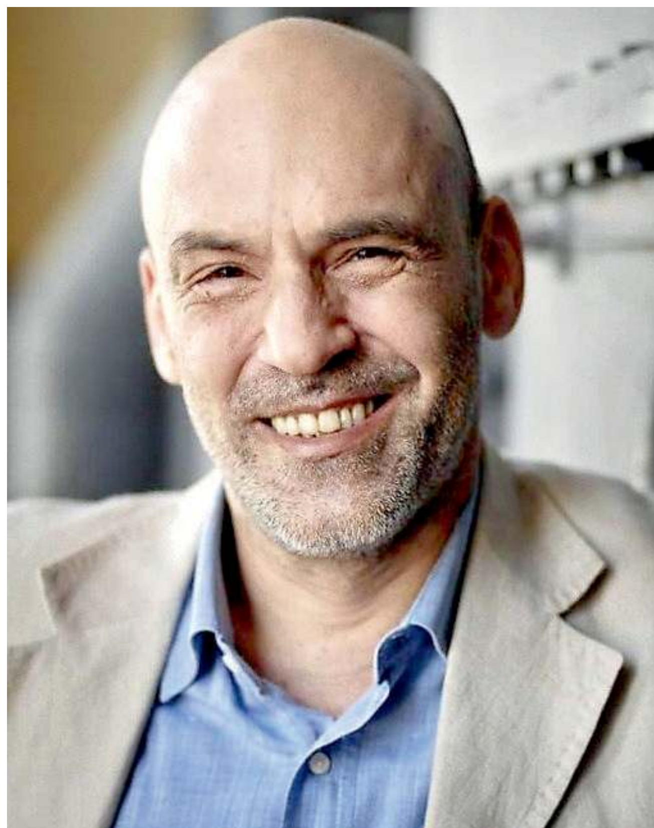
Il direttore del Vittoriale ospite di un incontro a Lignano «Nel testo il divorzio, il voto alle donne e il welfare»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

È un altro degli appuntamenti più attesi di Notti di mezzaestate, la rassegna di incontri musicali e culturali organizzata dal Comune di Lignano, quello con lo storico Giordano Bruno Guerri, profondo conoscitore di D'Annunzio e direttore del Vittoriale degli Italiani, ultima dimora del Vate, in calendario oggi martedì 13 alle 21 nel parco di Santa Maria del Mare. L'incontro è dedicato a un documento politico tra i più visionari del'900: quella Carta del Carnaro con la quale Gabriele D'Annunzio voleva portare a compimento l'impresa di Fiume, dotando la città di una Costituzione innovativa e libertaria; un modello da "esportare" poi anche nel resto d'Italia e d'Europa.

Promulgata ai primi di settembre 1920, nell'anniversario della presa di Fiume da parte dei Legionari, la Carta rimase inattuata. Il Natale di sangue del 1920 pose infatti fine all'esperimento d'annunziano, con l'allontanamento del legionari e di D'Annunzio stesso dal capoluogo carnarino. Ma la Carta del Carnaro rimane ancora oggi uno degli esempi più radicali di costituzione, utopistica e visionaria, basata come era su principi democratici e sociali che garantiva diritti civili, politici ed economici a uomini e donne, prevedeva un sistema di governo parlamentare e presidenziale, riconosceva l'autonomia delle minoranze etniche, promuoveva la cooperazione economica tra le diverse comunità locali e sanciva il principio della libertà di stampa con l'eliminazione della censura. La carta fu scritta dal sindacalista Alceste de Ambris, Capo di gabinetto del Comando fiumano dal gennaio del 1920, ma fu D'Annunzio stesso a rimodellarla, non solo in prosa d'arte, ma anche per inserirvi modifiche e aggiunte dal valore non solo formale, come la sostituzione di Repubblica del Carnaro con Reggenza italiana del Carnaro, a sottolineare il proposito di unire Fiume all'Italia, che le trattative postbelliche mettevano invece in discussione prefigurando per la città una sorta di Stato Libero, se non di cessione al neonato Regno di Jugoslavia.



Lo storico Giordano Bruno Guerri

«Carta sicuramente originale – così Guerri – svincolata dal liberalismo parlamentare, dal presidenzialismo statunitense e dal bolscevismo sovietico.

Quale dunque il suo valore?

«Ciò che più colpisce di quel documento è il suo essere avanzata, rispetto ai tempi, precorritrice del futuro. Molti principi stabiliti in quella Carta verranno adottati molto tempo dopo. Pensiamo solo al divorzio, arrivato in Italia 50 anni dopo, la parità tra i sessi che è arrivata nel 1946 rispetto al voto e addirittura negli anni '90 rispetto alla possibilità per le donne di fare il servizio militare. E tutto quello che noi chiamiamo welfare è anticipato nella Carta: diritti dei lavoratori, salario minimo, l'autonomia comunale, la laicità dello Stato, multiculturalismo, multietnismo, perché, come è scritto, "Dal gioco armonico delle diversità sia fatta sempre più vigorosa e ricca la vita comune". Per non parlare dell'assoluta libertà sessuale».

La Carta ha due anime, quella fortemente ideologica sindacalizzata di De Ambris e quella, come scrive lei, "oracolare" di D'Annunzio.

«Non è poi così netta la distinzione perché D'Annunzio accetta e fa sua, quando non la suscita, la visione di De Ambris. D'Annunzio poi ci mette di suo alcuni articoli, come quelli riguardanti il valore anche spirituale del lavoro, "fatica senza fatica", o quello sulla edilità ovvero sul decoro cittadino e quello conclusivo sulla musica, come esaltatrice dell'atto di vita, dell'opera di vita».

Quanto della vita, esagerata e libertina che si conduceva in quei mesi a Fiume, nella Città di Vita come l'aveva ribattezzata D'Annunzio, è alla base della Carta?

«Direi che il magma vitale di quei mesi trova massima espressione intellettuale nella Carta. I giovani di questi pensieri ne intuiscono la portata, i pensieri vengono trasformati in vita, in realtà quotidiana e inconsapevolmente la applicano».

È vero che l'impresa fiumana anticipò la marcia fascista su Roma?

«È un errore storiografico rigettato dalla storiografia, è vero che se una cosa Mussolini imparò da D'Annunzio e D'Annunzio gliela insegnò inconsapevolmente è che lo Stato liberale poteva essere sfidato con la forza e vinto, ma non da un punto di vista fascista tanto è vero che il fascismo tutto prese da Fiume e da D'Annunzio tranne la Carta del Carnaro. Fiume non fu fascista né il fascismo fu fiumano». —

Agosto d'Autore



Roberta Durante

IN VERSI

Oggi l'eccezione alla regola: la poesia

Tutto è cominciato con Jim Morrison, quando andava a scuola alle medie e leggeva "Tempesta elettrica". Poi il suo percorso iniziatico nella poesia ha compiuto altre tappe fondamentali: Sanguinetti, Zanzotto e Cristina Campo.

Roberta Durante, trevigiana, è la nostra eccezione alla regola della narrativa. "Agosto d'Autore" oggi sceglie la poesia, dedicandole una pagina intera. La prima uscita di Durante è la raccolta silloge Girini (d'if, 2012) che le ha garantito il Premio Mazzacurati-Russo. Si è guadagnata le attenzioni, fra gli altri, di Tiziano Scarpa e di Gabriele Frasca. Successivamente sono arrivati Club dei visionari (Di Felice, 2014), Balena (Prufrock spa, 2014), La susina (d'if, 2015), l'audiolibro Nella notte cosmica (Luca Sossella, 2016) e il diario in versi Le istruzioni del gioco (Le Lettere, 2020), accompagnato da uno scritto dello stesso Tiziano Scarpa. Nel 2023 ha pubblicato "I bimbi sperduti" (Einaudi Collezione di poesia).



Roberta Durante

Come la camelia di Natale

Nel paesino dei sàrmati, la pietra esce dalle case
come la camelia di natale sboccia in fretta
dopo i morti; rompono i muri i fiori
e i fori nei mattoni rompono la vista.
Esce colando in cielo il fumo dai camini
neanche una sbavatura blu sugli uccellini.
Il manto degli sciacalli è d'oro
e loro non lo sanno
che sembrano il bosco e il bosco fa paura.
C'è chi batte il ferro al sabato
c'è chi guarda la pianura.



"Poesia" è un affresco di Raffaello Sanzio; che fa parte della decorazione della volta della Stanza della Segnatura, nei Musei Vaticani. Risale al 1508

Un animale per la strada

Vorrei incontrare un animale per la strada
magari un cervo sceso dal Cansiglio
o uno sciacallo, un cinghialetto piccolo perfetto
fermarlo, parlargli la mia lingua – che voi
non conoscete, convincerlo a rincasare
insieme a me, farci una zuppa calda
dormire in piedi nel fienile o non dormire
avere a che fare col bramito, come dirsi in casa
che cosa c'è per cena amore? avere una visione
animale, sopravvivere ogni stagione
tanto per fare
annusare ogni cosa per capire, provare dolore
in misura normale, disperare e amare
ma senza parole.

Un'abitante di collina

Sono stata un'abitante di collina
al confine con i monti pelati
come vecchi diboscati, ho vissuto
a metà strada tra una suite di lusso
e una stalla, a metà strada tra il convento
e le stelle seminate dall'alba
mentre dormivo in un bivacco
da dove puoi vedere il mare, la laguna
il manto planetario, la nebbia, il serpentario.
Mio lo sguardo minervino e nottolo
la misura distaccata con cui pesare ogni sera
la giornata in ore, giudizi, parole parole parole
la stadera dove appoggiare il bene
e il male e restare curva qui, farsi collina
flettersi morbida alle intemperie, cambiare forma
di continuo in questo borgo ignoto, assecondare
il mondo a non finire, trasformare tutto
a metà strada tra la fine e la passione più sfrenata
per le cose vive: la fiamma che sparisce
la mia reincarnazione in foglioline, nella vite.

L'esercizio salvavita

Sai cosa ti dico che forse non ti aspetti?
sono sempre felice – ma mi metto due dita
davanti alla bocca e sto zitta: eccolo
il mio esercizio salvavita, diluire per bene
ciò che salva e importa e nascondere nei boschi
tra le radici a treccia una sorta di pozione
un concentrato di corteccia che zampilli
poco a poco, stagione per stagione
rilasci al cielo la sua forza felicìna
fluido perpetuo, fiamma a profusione
eterna tenera droghina.

L'apertura tra la pietra

Dall'apertura ricavata tra la pietra
si vede tutto ad occhio nudo, da un buco
nel muro senza il vetro
– mentre mordo un biscottino
scorgo un bosco dritto, senza protezioni
la visione verticale come una muraglia.
Se riesci a togliere pian piano tutti i veli
con gli occhi tocchi anche le foglie
che solleticano ciglia e ciondoli sul collo – i miei
che appoggio alla cornice e invento scene.
Se il vento muove i rami piccolini sulle cime
e gli abetini oscillano come figlioletti indecisi
visti molto in piccolo, incisi sul cuore, recisi
all'ombelico, figli adamini fatti di foglie di fico
dalla finestra senza filtri allora è puro mondo
ma è mondo in miniatura,
perché da dentro invece
la foresta fa paura e fischia tutta nel silenzio.
Se passa un orso adesso lo ritraggo a china
e fiori in questo bosco: morte o coroncina?

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lorenzo Baglioni a Piancavallo, a Claut si ride con i Papu


Il cantante Lorenzo Baglioni

CRISTINA SAVI

Appuntamenti per tutti i gusti anche oggi, soprattutto in zona montana, cominciando da Piancavallo, dove in piazzale della Puppa, alle 16, è in programma il concerto-spettacolo di Lorenzo Baglioni, cantante (anche a Sanremo nel 2018), autore, attore, ex docente di matematica, conduttore di programmi televisivi come "L'Isola degli eroi" (BoingTv), "Bella, prof!" (SkyUno), "Un palco per due" (Rai2), autore di cinque libri editi da Mondadori e Rai Libri, che dal 2015 e che vanta oltre 200 milioni di visualizzazioni ai suoi contenuti prodotti dal 2015 per il web.

A Erto, attorniata dal fascino del paese vecchio, fra le antiche mura, per Valcellina in musica suonerà alle 18 Emanuela Battigelli, nota arpista friulana dal prestigioso curriculum.

Rimanendo in Valcellina, a Claut oggi si ride con i Papu: il duo comico porta in piazza alle 21 lo spettacolo di cabaret "Far Est live".

A Barcis fa invece tappa il Festival del folklore di Piancavallo e Aviano, con l'esibizione dei gruppi in piazza Lungolago, alle 20.45; ad Aviano, alle 21, Radio Piterpan presenta dj Maxwell

Scendiamo a Pordenone, dove in piazza XX Settembre, alle 21, per la rassegna "Una fontana di note", c'è il concerto del Mediterranea Trio, "La Spagna e il flamenco", con Andrea Candeli alla chitarra, Corrado Ponchiroli al cantaor e cajon, Chiara Guerra ballerina e palmas. Per il cinema, penultimo appuntamento, sempre a Pordenone, con i "documentari" all'aperto nell'arena Uau! Alle 21 i registi e amici di Cinemazero Michele Mellara e Alessandro Rossi presentano "Berchidda Live – un viaggio nell'archivio Time in Jazz", diretto anche da Gianfranco Cabiddu, dedicato a 25 anni del festival musicale creato e diretto da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda, in Sardegna. Per il teatro popolare, nel parco del castello di Torre, la compagnia teatrale "Teatro Rotondo" di Roveredo in Piano presenta alle 21 la commedia brillante "Bella da morire -mettiti nei mie panni", di Massimo Meneghini, regia di Margot De Palo.

A San Vito al Tagliamento, infine, appuntamento finale del ciclo "Tra la storia e la gente", nella corte del castello, alle 21, con Angelo Battel, noto operatore culturale e anima di molti eventi e manifestazioni. —

LIGNANO

I quarant'anni di Kalimba De Luna Tony Esposito alla Beach Arena

Questa sera il concerto a ingresso libero del popolare musicista e percussionista

Dal 1984 al 2024. È questo lo spazio temporale di ben 40 anni che sancisce un grandioso traguardo per "Kalimba De Luna" singolo di Tony Esposito che, nell'estate del 1984, lanciò questo iconico brano.

A pochi giorni dal suo esordio la canzone diventò una delle hit più ballate e conosciute d'Italia ed ottenne anche un clamoroso successo internazionale. Si calcola che furono 15 milioni le copie di dischi vendute in totale e, dalle discoteche italiane, il brano saltò velocemente al top delle classifiche estere. Considerato un pezzo "cult", "Kalimba De Luna" ancora oggi viene suonata nelle discoteche di mezza Europa, coinvolgendo la platea a ballare. Tony Esposito, per omaggiare questo importante anniversario, ha voluto realizzare un remix 2024, affidandosi alla creatività di Danny Losito, (leader dei "Double Dee" ed interprete di successi mondiali come "Found love") e al musicista e produttore Joe Mangione, che ne ha curato la produzione ed il mixaggio.

Il brano, disponibile su tutte le piattaforme digitali per lo streaming e il download, è stato pubblicato da Azzurra Music, la casa discografica veneta che fa capo a Marco Rossi.

Il popolare musicista e percussionista sarà protagonista dell'evento musicale dell'antivigilia di Ferragosto a Lignano Sabbiadoro, martedì 13 agosto alle 21.30 alla Beach Arena, con ingresso libero. Il Comune della rinomata località balneare si è aggiudicato questo concerto realizzato con la collaborazione tecnico-logistica di Lignano Sabbiadoro Gestioni.

«Kalimba de Luna suona ancora oggi fresca e moderna – ne è convinto Paolo Baruzzo, responsabile eventi di Azzurra Music – e come non ricordare che prima di iniziare l'attività discografica in proprio, Tony Esposito ha contribuito, durante gli anni settanta, al "sound ritmico" di molti artisti italiani, fra i quali quali Pino Daniele, Edoardo Bennato, Alan sorrenti, Gino Paolo, Roberto Vecchioni, Francesco Guccini». —


Tony Esposito sarà in concerto questa sera a Lignano

OGGI LA CERIMONIA

Il Festival di Majano premia Jonathan Milan

Il Festival di Majanovede nei prossimi giorni gli ultimi appuntamenti del calendario di una 64° edizione da ricordare. Fra gli eventi più attesi del festival c'è senza dubbio la cerimonia di consegna del Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anno viene conferito a un simbolo dell'eccellenza friulana in Italia e nel mondo. La commissione cultura della Pro Majano ha quindi scelto per il 2024 il ciclista campione olimpico a Tokyo 2020 e fresco di medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi, Jonathan Milan. Sportivo amatissimo dal pubblico e simbolo autentico del Friuli Venezia Giulia, sarà sul palco di Piazza Italia oggi, martedì 13 (alle 19.30 a ingresso libero), per ricevere il premio dalle mani dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, e seguire così nell'albo d'oro degli ultimi anni: Edi Orioli (2023), Giannola Nonino (2022), Enzo Cainero (2021) e Pietro Pittaro (2020).

La serata sarà condotta dal giornalista sportivo del Messaggero Veneto Antonio Simeoli che intervisterà l'atleta ripercorrendo il racconto della sua storia attraverso anche la proiezione di immagini video, foto e con la partecipazione di autorevoli ospiti.

La 64° edizione del Festival si concluderà giovedì 15 alle 20 con l'ultimo spettacolo in programma sul palco dell'area concerti, dal titolo Cinedisco. Da un'idea di Dj Maxwell, è il primo Cinemusic Party che unisce il meglio del cinema e della musica elettronica in un unico grande spettacolo. A salutare la 64 edizione del Festival di Majano,sarà come da tradizione, poco prima della mezzanotte, il grande spettacolo pirotecnico. —



Jonathan Milan

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Inside Out 2 — 19.20
Trap — 18.10-20.15
Deadpool & Wolverine V.O. — 18.00 (sott. it.)
Epidemic (restaurato in 4K) V.O. — 17.55-20.00
Borderlands V.O. — 17.30 (sott. it.)
Borderlands — 19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Inside Out 2 — 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Deadpool & Wolverine — 17.10-18.00-19.00-20.15-21.10-22.10
Trap V.O. — 19.00
The Well VM 18 — 21.45
Spider-Man: Far From Home Columbia 100th Anniversary — 19.20
Twisters — 22.35
Inside Out 2 — 17.15-18.15-19.15-21.40
Borderlands — 18.50-19.45-21.50-22.30
A spasso con Willy — 17.20
Opera VM 14 4K — 19.50
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K) — 22.30
Trap — 18.40-20.45-21.20-22.20
Miller's Girl — 19.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
A spasso con Willy — 15.00-17.00
Opera VM 14 4K — 21.00
Il magico mondo di Billie — 15.30
Inside Out 2 — 15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone — 15.00-17.30
Miller's Girl — 15.00-17.30-20.30
The Well VM 18 — 18.30-21.00
Trap — 15.30-18.00-21.00
Twisters — 18.00-20.45
Borderlands — 15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine — 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Borderlands — 20.50
Deadpool & Wolverine — 18.20-20.40
Le avventure di Jim Bottone — 18.15
Inside Out 2 — 18.10
Trap — 21.10
Miller's Girl — 18.00
Spider-Man: Far From Home — 20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Borderlands — 17.15-19.30-21.50
Spider-Man: Far From Home — 21.30
Trap — 19.50-22.15
Deadpool & Wolverine V.O. — 18.40
Deadpool & Wolverine — 17.30-18.30-20.30-21.30
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K) — 22.15
Inside Out 2 — 17.20-19.40
Twisters — 22.00
Le avventure di Jim Bottone — 16.00
Trap V.O. — 17.20
Opera VM 14 — 22.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



I Giochi olimpici





La palleggiatrice Alessia Orro, sotto da sinistra De Gennaro, Egonu, Bosetti e Silla, l'arrivo della squadra all'aeroporto di Linate e l'accoglienza dei tifosi a Silla

Ritorno da regine

Bagno di folla a Milano per le olimpioniche dell'Italvolley
L'emozione di Fahr, Sylla e Antropova: «Tutto meraviglioso»



IL CONDOTTIERO
VELASCO SUI BENEFICI DEL SUCCESSO E IL SUO FUTURO IN AZZURRO

«Questa vittoria sarà uno spot per il movimento. Resterò ma adesso mi riposo una settimana e non ci sono per nessuno»

Mirco Cavallin

Il giorno dopo, l'oro di Parigi splende ancora di più. Se ne sono rese conto le tredici campionesse dell'Italvolley, che ieri sono tornate in patria dopo il trionfo olimpico. Una folla di tifosi ha gremito l'aeroporto milanese di Linate, accogliendo le azzurre a suon di cori e con richieste di selfie e autografi. Il risultato è storico e l'entusiasmo è proporzionale al suo valore. Anche il solitamente compassato ct Julio Velasco, abituato ai grandi successi internazionali, si lascia andare. «Non ci si abitua mai a vittorie così, questo è l'inizio di un salto di qualità del movimento femminile, importantissimo per la pallavolo per quantità e qualità. Mancava solo un titolo così per avere più popolarità, articoli sui giornali e sponsor». E in effetti tutti i telegiornali e il principale quotidiano sportivo nazionale, ma anche le testate non specializzate, hanno dedicato un grandissimo spazio al primo oro olimpico della pallavolo. La prima spinta allo sviluppo del movimento era arrivata negli anni '90, dopo i successi ripetuti della "generazione di fenomeni" guidata proprio dall'allenatore argentino. Ora ci si aspetta un'altra ondata di interesse, in un mondo, quello del volley giovanili, che è già tra i più attivi in tutto il territorio. «Mi auguro – aggiunge Velasco – che tutto ciò si trasformi in un appoggio per le piccole società dove iniziano a giocare le bambine». Il ct continuerà la sua avventura in azzurro per preparare la prossima edizione della Vnl e, soprattutto, il Mondiale dell'agosto 2025. «Ora mi prenderò una settimana di riposo e non ci sarò per nessuno. Penso che una riflessione ci sarà anche per le ragazze più grandi, poi magari sull'onda dell'entusiasmo resteranno tutte». Le atlete sono già un esempio per tante ragazzine, che già affollano i palazzetti per seguirle e vederle da vicino. Dai primi di ottobre succederà con due formazioni del Nordest, la pluritolata Prosecco Doc Imoco Conegliano e la neopromossa in serie A1 Talmassons. Ammireranno anche tantissime giocatrici straniere che a Parigi hanno difeso i colori delle loro nazionali. Tra i punti fermi dell'Italia c'è Miriam Sylla.«Voglio godermela e stare così per tanto tempo, continuare a sognare con la medaglia al collo per tanto tempo. Credo che questa squadra sia stata fuoco puro, dall'inizio alla fine», Anche per Ekaterina Antropova, diventata cittadina italiana poco più di un anno fa, le emozioni sono ancora fortissime. «Mi sembra assurdo. Ora ho un po' realizzato, è bellissimo. Questa Nazionale è incredibile». La centrale Sarah Fahr, nata in Germania da padre tedesco e madre italiana è ancora su di giri. «Ho trascorso una notte bella sveglia e arzilla a festeggiare con le mie compagne. Sono al settimo cielo, venire qui e vedere tanta gente mi rende molto contenta». —



Monica "Moki" De Gennaro, il libero della nazionale italiana di volley

PROSSIMO EVENTO

Arrivano le Paralimpiadi, dal 28 agosto saranno 141 gli azzurri in competizione

Lo spegnimento del braciere olimpico ha dato il via al countdown per i Giochi Paralimpici che prenderanno il via il 28 agosto con la cerimonia inaugurale in Place de la Concorde e negli Champs-Elysées. L'assegnazione dell'ultimo pass al judo (Matilde Lauria), deciso pochi giorni fa dalla Commissione bipartitica internazionale, ha completato la delegazione italiana che parteciperà a Parigi 2024. Saranno 141 gli atleti a inseguire il sogno di una medaglia (70 atlete e 71 atleti) che competeranno in 17 discipline. La squadra italiana, guidata dal capo missione Juri Stara e capitanata dai due portabandiera Ambra Sabatini e Luca Mazzone ha un'età media di 33,5 anni. Gli esordienti saranno 52, circa il 37%. L'atleta più giovane, del 2005, è Giuliana Chiara Filippi. A Tokyo furono 69 i podi conquistati, col nono posto nel medagliere, risultato mai ottenuto prima.



L'Italia chiude in vetta la speciale graduatoria degli allori mancati con 25, sei più della Francia
Quadarella nel nuoto da record con due. E Mattarella invita al Quirinale anche i quarti classificati

Quando le medaglie di legno sono un bel podio allargato

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Le medaglie di legno adesso brillano. Il quarto posto alla Olimpiadi, spesso accompagnato da rabbia e rimpianti, viene rivalutato dopo Parigi 2024. Il cambio di prospettiva l'ha avviato la nuotatrice azzurra Benedetta Pilato, con la sua dichiarazione di felicità (che ha innescato una polemica a distanza con Elisa Di Francisca) dopo il quarto posato in vasca nei 100 rana e viene suggellato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha deciso di ricevere al Quirinale tutti gli atleti italiani giunti quarti ai Giochi insieme ai medagliati. L'appuntamento per la delegazione azzurra è fissato per le 11 del 23 settembre, quando verrà restituita la bandiera tricolore.

L'Italia ha chiuso al primo posto nel medagliere dei beffati. Ben 25 i quarti posti sommati a Parigi, sei più della Francia padrona di casa e sette più della superpotenza Usa. Se da un lato ci si morde le mani constatando che le medaglie azzurre potevano essere ben più di 40 (che comunque è un record), dall'altro si può essere ben contenti. Il movimento sportivo tricolore ha dimostrato di essere fortemente competitivo in numerose discipline: a volte è mancato un pizzico di fortuna, un alito di vento, una chiamata arbitrale favorevole, altre volte c'è stato soltanto da applaudire tre atleti che hanno performato meglio. Eppure un quarto posto può essere da stimolo per migliorarsi, gettare il cuore oltre l'ostacolo, superare i propri limiti. Una delle medaglie che brilla maggiormente della spedizione azzurra a Parigi è l'argento di Nadia Battocletti. Bronzo per un paio d'ore nei 5mila metri, anche grazie alla squalifica di Faith Kipyegon, si è ritrovata quarta dopo il ricorso (accolto) del tram keniano e quello (respinto) dell'Italia. Quattro giorni dopo, nei 10mila metri, non proprio la sua specialità preferita, la mezzofondista trentina ha entusiasmato tutta Italia piazzandosi seconda alle spalle di Beatrice Chebet stabilendo il nuovo record nazionale. Ecco nel dettaglio tutti gli atleti italiani giunti quarti alle Olimpiadi: Stefano Sottile (salto in alto), Elena Bertocchi e Chiara Pellacani (Tuffi), Alice Volpi (scherma), Luca Braidot (mountain bike), Benedetta Pilato (nuoto), Simona Quadarella (nuoto), Massimo Stano (marcia), Lodo, Abagnali, Vicino e Kohl (canottaggio), Alice D'Amato (ginnastica artistica), Lorenzo Marsaglia, Giovanni Tocci (tuffi), Tammaro Cassandro (tiro a volo), Nadia Battocletti (atletica leggera), Consonni, Balsamo, Fidanza, Guazzini (ciclismo su pista), Larissa Iapichino (salto in lungo), Domenica Acerenza (nuoto), Riccardo Pianosi (kitesurf) Chiara Pellacani (tuffi), Melluzzo, Jacobs, Patta, Tortu (atletica, staffetta), Odette Giuffrida (judo), Manuel Lombardo (judo), Antonio Esposito (judo), Vito Dall'Aquila (taekwondo), Italia di Pallavolo e Judo a squadre miste. —






Simona Quadarella, due volte quarta nel nuoto, il biker friulano Luca Braidot e il saltatore Stefano Sottile

CALCIO MERCATO

Lautaro allunga con l'Inter fino al 2029 La Juve bussa al Milan per Kalulu

MILANO

Pierre Kalulu è il nome nuovo per il mercato della Juventus: il terzino francese del Milan, classe 2000, è il nuovo obiettivo dei bianconeri dopo la delusione per il passaggio di Jean-Claire Todibo al West Ham. Il club di Torino sarebbe pronto ad offrire 3,5 milioni per il prestito con diritto di riscatto a 17 milioni per il 24enne acquistato dai rossoneri nel 2020. Continua intanto la telenovela sulla cessione di Federico Chiesa che, a questo punto, potrebbe rientrare in qualche scambio a fine trattative. Ancora stallo per Teun Koopmeiners: il giocatore ha saltato ancora gli allenamenti, ma l'Atalanta non ha intenzione di lasciarlo andare se i bianconeri non verseranno quanto richiesto, almeno 60 milioni. Intanto, per precauzione, i bergamaschi stanno sondando l'anglo-danese Matt Òreily del Celtic Glasgow.

Il Milan, invece, ha finalmente ufficializzato l'arrivo del difensore Emerson Royal dal Tottenham. Continua, d'altra parte, il lavoro per arrivare a Fofana.

Gioisce l'altra sponda di Milano. Lautaro Martinez ha firmato il prolungamento del contratto fino al 2029: «Cari nerazzurri, i nostri cuori continueranno a battere insieme – ha scritto sui social il campione argentino – Sono molto felice di aver prolungato il mio contratto con la nostra Inter e sono orgoglioso di avere il privilegio di continuare ad indossare la fascia di capitano per difendere i nostri colori». Per la difesa piace Nathan Zezè del Nantes. Prime parole con la maglia viola per David De Gea: «Sono veramente contento. Quando è arrivata la Fiorentina ho avuto le idee chiare, è un'ottima squadra con una storia meravigliosa e dei grandi tifosi», ha detto l'estremo difensore spagnolo al quale potrebbe unirsi un altro spagnolo, Sergi Roberto lasciato svincolato dal Barcellona mentre si raffredda la pista che porta ad Albert Gudmundsson del Genoa. I liguri sono alle prese con la sostituzione di Mateo Retegui, approdato all'Atalanta e stanno insistendo con la Juve per una compartecipazione allo stipendio di Arkadiusz Milik, che percepisce 3,5 milioni netti a stagione. In alternativa si guarda in Premier League al 22enne Fabio Silva del Wolverhampton. —


Lautaro firma fino al 2029

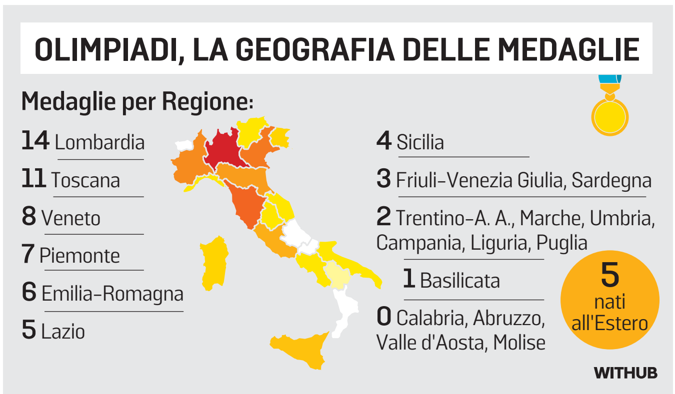
IL BILANCIO

Nord Est in alto nel medagliere I nostri tornano a casa con 13 perle

Nordest da podio nel medagliere azzurro. Sono ben 13 le medaglie conquistate a Parigi 2024 da atleti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, solo due in meno degli atleti lombardi e una più di quelli toscani.

È l'ennesima conferma del fatto che a Nordest lo sport si pratichi tanto e bene, con strutture, tecnici e società di prim'ordine.

Nello specifico sono 10 le medaglie vinte da atleti veneti: sono saliti sul podio Thomas Ceccon (doppia medaglia nel nuoto), Manuel Frigo (nuoto), Paolo Conte Bonin (nuoto), Luca Chiumento (canottaggio), Martina Favaretto (scherma), Francesco Lamon (ciclismo), Elia Viviani (ciclismo), Daniela Mogurean (ginnastica ritmica) e Paola Egonu (pallavolo).



Tre invece i medagliati del Friuli Venezia Giulia: Mara Navarria e Giulia Rizzi nella scherma e Jonathan Milan nel ciclismo su pista, che proiettano il Fvg all'ottavo posto nella graduatoria delle singole regioni.

Nella geografia delle medaglie azzurre notiamo che lo Stivale è rappresentato quasi nella sua totalità: 16 regioni su 20 hanno celebrato le imprese dei propri atleti. Sei, invece i medagliati tricolori nati all'estero. Va sottolineato l'incredibile exploit della cittadina lombarda Roncadelle, 9248 abitanti in provincia di Brescia e tre atleti vincitori di un oro: sono Giovanni De Gennaro (canoa), Alice Bellandi (judo) e Anna Danesi (pallavolo). Tre ori, come l'intero Belgio: niente male davvero. —

G.P.

CICLISMO

Al Giro di Polonia colpo doppio di Nys per lui tappa e maglia



Thibau Nys è il primo leader del Giro di Polonia. Il corridore belga della Lidl-Trek si è infatti aggiudicato la prima tappa, la Wroclaw-Karpacz di 159 km, precedendo di 3" l'olandese Wilco Kelderman (Visma) e il britannico Lukas Nerurkar (EF), rispettivamente secondo e terzo; sesto a 6" e migliore degli italiani Diego Ulissi (Uae), Nicola Conci (Alpecin) 19° a 9".

TENNIS

Il torneo di Cincinnati con 4 italiani nella top 30 il più vecchio ha 23 anni



Quattro italiani con al massimo 23 anni nella top 30 della classifica che sarà pubblicata oggi dall'Atp, con un giorno di ritardo per permettere la finale del Master 1000 di Montreal. Sono Sinner (1), Musetti (18), Arnaldi (29) e Cobolli (30). Sarebbero cinque fino al n°33 occupato da Darderi: saranno al via del 1000 di Cincinnati che parte oggi, assieme alla wild card Berrettini.



Serie A

Il Niño alla carica

Sanchez ieri al lavoro per esserci già domenica: può tornare in forma presto
Oggi si confronterà con Runjaic, in serata festa in Piazza Libertà con i tifosi



Stefano Martorano / UDINE

Corre già verso il suo esordio in campionato a Bologna Alexis Sanchez, il Niño che ieri ha rimesso piede al Bruseschi dopo 13 anni per sostenere il primo allenamento dal ritorno in Friuli e che stasera, ne siamo certi, catalizzerà l'attenzione dei tifosi bianconeri che accorreranno per salutarlo nel "vernissage" in Piazza Libertà, nel cuore di Udine, dove dalle 19 scatterà l'attesa presentazione dell'Udinese edizione 2023-'24, un bagno di folla come ai vecchi tempi che testimonia la volontà della società di rinsaldare il legame con il territorio.

Tuttavia, se è già possibile immaginare la faccia che farà stasera il Niño nel rivedere i suoi tifosi, diventa invece più complicato immaginare in quali condizioni atletiche il 35enne attaccante cileno si presenterà domenica a Bologna, dove sarà sicuramente a disposizione di mister Kosta Runjaic, visto che il primo allenamento di ieri ha fatto registrare la disponibilità in relazione all'integrità fisica. Non ci sono infortuni o vecchi acciacchi da smaltire, ma solo una condizione atletica e di brillantezza da riacquisire col lavoro. Per sapere quanto tempo servirà da ieri sono cominciate le grandi manovre all'interno dello staff bianconero, con il responsabile della preparazione Jordi Garcia e il preparatore Aldo Reale che si sono dedicati anima e corpo a Sanchez, prima prendendo tutta una serie di parametri di riferimento attraverso i test, e poi stabilendo la preparazione personalizzata che lo porterà a mettersi a pari dei suoi compagni di squadra, quelli che ieri sono rimasti a riposo e che stamattina cominceranno la preparazione in vista dell'esordio in campionato.


Il tecnico Kosta Runjaic

Il vero problema da risolvere è in difesa dove Kristansen ha saltato la preparazione

Per avere un'idea di come Sanchez potrebbe presentarsi domenica a Bologna, va anche ricordato che il "vecchio Niño" ha partecipato all'ultima Copa América col Cile giocando l'ultima partita della fase a gironi lo scorso 30 giugno nel pareggio per 0-0 col Canada, sfida che ha decretato l'eliminazione della Roja alla prima fase e che ha segnato anche l'ultima delle 166 partite giocate (con 50 gol realizzati) da Sanchez per la propria nazionale.

Dopo quell'ultimo impegno ufficiale Alexis ha fatto rientro in patria, ha fatto un po' di vacanza e poi si è allenato da solo con un preparatore atletico. Tutto fino a ieri e al suo primo lavoro differenziato condotto tra la palestra e il campo calcato insieme a Isaac Success, in quello che è sembrato un passaggio di testimone se non altro legato al numero di maglia, visto che Sanchez ha appena ereditato il numero 7 dell'attaccante nigeriano che non è stato tra i convocati per la Coppa Italia per la scelta della società. Success, infatti, è sul piede di partenza.

Oggi quindi ci sarà il primo allenamento con la squadra, quello in cui Sanchez parlerà e si confronterà anche con Runjaic, che da parte sua ha la sola preoccupazione legata a Thomas Kristensen. È il difensore titolare, nei piani della società, che è rientrato in gruppo da una decina di giorni, ma che deve ancora recuperare tutta la condizione atletica persa dopo un problema muscolare che gli ha fatto saltare l'intera preparazione, amichevoli incluse. L'appuntamento, è per questa mattina al Bruseschi dove è chiaro che si cominceranno a fare le carte in vista di Bologna, anche se è altrettanto lampante che la "mano" resterà coperta fino alle ultime ore prima della partenza per l'Emilia. —

COPPA ITALIA

L'Udinese sfiderà la Salernitana nel prossimo turno

La prossima sarà la Salernitana. C'è voluta la lotteria dei rigori per designare l'avversaria dell'Udinese nei 16esimi di finale di Coppa Italia che si giocheranno mercoledì 30 settembre, a patto che non intervengano necessità dettate dal palinsesto televisivo delle reti Mediaset che detiene i diritti per le dirette del torneo. Ieri la sfida dell'Arechi è stata a dir poco rocambolesca, con i padroni di casa in svantaggio per 0-2 dopo i gol nel primo tempo di Candelari e Soleri, ai quali ha risposto Kallon prima della doppietta di Soleri all'11' della ripresa, quando sull'1-3 la sorte della sfida "secca" sembrava decisa. Niente di più falso: un rigore trasformato da Dia ha riaperto la partita che lo stesso Dia ha pareggiato in pieno recupero, al 93' per quello che dovrebbe essere l'ultimo "regalo" alla Salernitana, visto che pare ormai destinato alla Lazio. Sul 3-3 la lotteria dal dischetto chiusa sul 5-4 con il penalty di Bradaric. Ora la Salernitana se la vedrà con l'Udinese per andare a sfidare l'Inter negli ottavi. Ieri si è chiuso tutto il primo turno di Coppa Italia con Lecce-Mantova 2-1, Cagliari-Carrarese 3-1 e Frosinone-Pisa 0-3.

P.O.

IL MENÙ DEL CILENO

Primo giorno al Bruseschi tra palestra e campo

«Era sempre il primo ad arrivare e l'ultimo a lasciare il campo d'allenamento». Così sul nostro giornale Francesco Guidolin, tecnico che lo lanciò nel 2011, ha descritto l'etica professionale del Niño e Alexis Sanchez a 35 anni non è cambiato di una virgola, sotto il profilo della mentalità. Tanto che ieri non si risparmiato al Bruseschi, lavorando prima in palestra con i pesi e poi in campo con i preparatori, alla fine è spuntato anche il pallone (nelle Foto Petrussi) per riprendere confidenza con il calcio.



GLI AVVERSARI

Bologna, tanti i nuovi arrivi «Possono darci linfa vitale»

UDINE

Hanno perso il tecnico del miracolo Champions, Thiago Motta – sostituito dall'ex Fiorentina Vincenzo Italiano –, e due pilastri di quella squadra come Zirkzee e Calafiori e i risultati degli ultimi test non sono poi così confortanti per il Bologna, avversaria dell'Udinese domenica al Dall'Ara, nonostante i messaggi che filtrato dall'interno del gruppo, come è successo ieri, quando ha preso la parola il veterano, De Silvestri: «Il nostro segreto sono i rapporti umani», ha dichiarato a SkySport. «Sono arrivati tanti giocatori, subito entrati in sintonia con le richieste di allenatore e club. Possono darci freschezza e linfa vitale, dobbiamo inserirli come fatto negli ultimi anni. Si parlano tante lingue, ma c'è unione in campo e fuori».


Mister Vincenzo Italiano

Italiano nell'ultima amchevole vinta ai rigori col Mallorca (1-1 al 90'), ha dovuto fare i conti con assenze e infortuni per disegnare un 4-3-3 con Beukema ed Erlic al centro della difesa, Freuler in cabina di regia e la coppia di esterni Ndoye-Cambiaghi ai lati dell'unica punta Castro. —

P.O.

Ieri la "vernice" a Grado per testimoniare il legame con il territorio
Il dg Collavino: «È delineato dalla sinergia con Promoturismo Fvg»

Ecco la nuova maglia da trasferta Giallo ocra, richiama gli Anni 90

LA PRESENTAZIONE

È giallo ocra il colore della seconda maglia, dei calzoncini e anche dei calzettoni che vestirà l'Udinese in trasferta, forse già dall'esordio in campionato di domenica a Bologna, dove la Zebretta potrebbe presentarsi proprio con l'*away-kit* "sverniciato" ieri in grande stile sulla terrazza panoramica dell'Hotel Astoria di Grado. A riguardo, la Lega Serie A deve ancora ufficializzare quale sarà la scelta per garantire il miglior contrasto cromatico con i rossoblù che saranno di casa al Dall'Ara, ma intanto ieri Lorenzo Lucca e Iker Bravo hanno fatto da modelli dando già un bella anteprima del completo con cui Macron, lo sponsor tecnico con cui l'Udinese ha rinnovato il rapporto fino al 2031, ha voluto richiamare gli Anni 90 puntando ancora sul giallo.

Ancora perché, in attesa della terza maglia che sarà presentata tra un paio di settimane, ti-



MERCATO

Kabasele in bilico Piace a Runjaic ma costa un botto

L'Udinese sgancerebbe volentieri il suo contratto milionario Poi innesterebbe un difensore più giovane e anche mancino







Pietro Oleotto / UDINE

Mercato in entrata chiuso con il Niño? Si possono interpretare anche così le parole del direttore generale Franco Collavino a margine della presentazione della "seconda maglia" dell'Udinese. «Ci stiamo preparando nel miglior modo, abbiamo cercato di mettere a posto tutti i tasselli, e l'ultimo è la ciliegina sulla torta. Sanchez era un po' il sogno di tutti i tifosi e di tutti noi. Siamo contenti di averlo riportato in Friuli perché aumenta il tasso tecnico della squadra».

Insomma, l'Udinese è praticamente al completo anche se, a ben guardare, il "supervisore" Gianluca Nani sta lavorando ancora sulla difesa, dove servirebbe un centrale mancino, visto che su quel "fianco" di Jaka Bijol lo scorso anno ha giocato soprattutto Kristensen, in passato si è visto Perez, mentre nell'ultima uscita, quella di Coppa Italia contro l'Avellino, sul centro-sinistra ha agito Giannetti. Ora è tornato a disposizione il fragilissimo Ebosse (due interventi al ginocchio per lui nelle ultime stagioni), ma da quella parte forse bisognerebbe inserire qualcuno, tanto che nelle scorse settimane si era ipotizzato l'arrivo del brasiliano Kayky Almeida, 19enne talento prelevato dal Fluminense che però è stato tesserato dal Watford.



Christian Kabasele ha dato davvero poco all'Udinese lo scorso anno

Il motivo è semplice, l'Udinese, pur non avendo confermato il jolly Joao Ferreira (che ha svolto la preparazione agli ordini di Runjaic), è ancora piuttosto imbottita di giocatori in difesa. E potrebbe restare così come è, anche senza l'arrivo di un mancino, confermando Christian Kabasele che, a differenza del portoghese, non dispiace al tecnico tedesco, a dispetto di una stagione, la prima trascorsa in Friuli, davvero disastrosa, per come si è proposto – non si contano gli errori – nelle poche partite giocate da protagonista.

Per Runjaic Kabasele potrebbe restare, dunque, per il club bianconero anche, a meno che non arrivi qualche buon "samaritano" che abbia necessità di un centrale di esperienza (ha pur sempre più di cento partite in Premier League nel curriculum) e rilevi il contatto pesante che Kabasele si è portato dall'Inghilterra in Italia, uno degli ultimi stipulati dall'Udinese con le agevolazioni del Decreto crescita poi cancellato. Vederlo significherebbe non avere un ingaggio milionario sul groppone per un giocatore neppure chiave sullo scacchiere bianconero. —



L'Udinese ha presentato ieri la nuova maglia sulla terrazza dell'Astoria di Grado FOTO PETRUSSI

Lucca e Bravo sono stati i due modelli L'italiano: «Voglio migliorarmi ancora»

fosi e collezionisti si ricorderanno del giallo "canarino" utilizzato per la seconda maglia usata nella stagione 2020-'21 e del giallo "acido" scelto nel 2022-'23. «A me piace, e sono contento di vestire questa maglia con cui spero di migliorare quanto ho fatto lo scorso anno», ha spiegato un Lorenzo Lucca eccitato anche all'idea di avere Alexis Sanchez a suo fianco in attacco che, tra l'altro vestì il giallo nella stagione 2008-'09 anche in Europa, con una terza maglia griffata allora dalla Lotto. «Posso dire che è un piacere giocare con lui, ha un peso specifico diverso».

Lucca e Bravo hanno svelato la maglia realizzata in Eco Everton, una particolarità del tessuto creato dal riciclo di plastica *post-consumer*, il cui effetto riflettente richiama quello generato dai tessuti che venivano utilizzati nei kit tipici degli Anni 90, e che si presenta con il collo alla coreana in maglieria blu navy, mentre sulle spalle sono presenti inserti dello stesso colore con all'interno una banda argento.

La sfilata è arrivata dopo l'intervento del dg Franco Collavino che ha ricordato l'importanza dell'Udinese come *ambassador* del territorio. «Grado è un'altra splendida location, un'altra perla del turismo estivo della nostra regione assieme a Lignano, e questa presenza conferma il nostro intendimento di essere ambasciatori per il territorio e punto di riferimento per la comunicazione e il senso di appartenenza delineato dalla sinergia con Promoturismo Fvg».

Parole che hanno strappato il sorriso del sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, e di Edoardo Petiziol, portavoce del presidente della Regione, Massimiliamo Fedriga. «Noi ci siamo, e non solo dal punto di vista promozionale, ma anche dal punto di vista identitario, formativo e sociale. La speranza è che per l'Udinese questo sia un anno di ripartenza». —

S.M.

Basket - Serie A2

Riparte Cividale

Una sgambata a Bosco Romagno poi la festa con i tifosi
Coach Pillastrini: «Ci aspetta una stagione entusiasmante»





La festa d'inizio stagione della Gesteco Cividale con i suoi tifosi e, qui sopra, la prima sgambata della squadra di Pillastrini a Bosco Romagno per sfuggire un po' alla calura di questi giorni

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un primo giorno di scuola in formato ricreazione, ieri, per le Eagles. Scampagnata e serata allegra, di festa. Il ritrovo alle 17, direttamente in cortile. Quello – bello esteso – del vicino Bosco Romagno. È iniziata quindi con una salutare "sgambata" la nuova stagione di Cividale: corsetta propedeutica ai primi allenamenti in palestra, capitan Rota in testa, per il terzo anno di fila. Con lui, presenti all'appello gli altri elementi ducali, vecchi e nuovi.

All'infuori dello statunitense Marks, il cui arrivo è previsto per venerdì, non manca nessuno.

«Ci aspetta una stagione come sempre molto difficile ma entusiasmante – le prime parole di coach Stefano Pillastrini –, un'annata da cui vogliamo prendere il meglio partendo con il piede giusto». Lasciamo il coach in compagnia dei suoi ragazzi, raccolti a conciliabolo attorno a un tavolino in legno.

Niente pic nic, solo pensieri sui mesi a venire. Sciolta la tavola rotonda («uno, due, tre Eagles!»), il via alla vera e propria sessione. Tappetini distesi sul prato, i giocatori sopra di essi, gambe al petto, poi flesse secondo i dettami del preparatore fisico Alessandro Petronio.

Sorrisi, silenzio. Qualche smorfia, la ruggine che pian piano viene scacciata, insieme a qualche zanzara molesta. Altri esercizi, poi via, lungo il sentiero.

Del bosco, di questa pre-season ai suoi albori. La ricreazione, così, prosegue a Villa de Claricini Dornpacher, la squadra al fianco della "marea gialla". Uniti per festeggiare, per augurarsi ancora una volta il meglio. Ad accogliere gli ospiti, in team coi padroni di casa del complesso sito in quel di Bottenicco, alte sfere e staff gialloblù. A partire dal signor Gesteco, mister Adriano Luci: «I presupposti per vivere un'altra stagione fantastica ci sono tutti». Riecco quindi coach "Pilla", ecco svelato l'oggetto del suo discorso espresso poche ore prima, all'ombra di querce e faggi. «Ai ragazzi ho detto che, in base alle recenti interviste rilasciate da tanti colleghi, quest'anno ci sarebbero dieci squadre che puntano alla promozione, mentre le altre mirano ai play-off. Nessuno ha come obiettivo la salvezza. E questa per noi è una grande forza perché se vivremo delle difficoltà sapremo combattere e rialzarci».

Spazio dunque ai giocatori: stavolta, fra gli assenti c'è anche Redivo, per lui semplice febbre, comprensibile reazione alle fatiche delle ultimissime ore.

«È bellissimo ritrovarvi tutti – il saluto di Rota –, vedo un entusiasmo pazzesco, che non è scontato e che cresce sempre di più. Se i 7/9 della squadra dell'anno scorso sono rimasti un motivo. E il motivo è anche legato a questo ambiente fantastico». Chiusura ufficiale, prima del via alle danze, firmata Davide Micalich: «Accompagniamo questo gruppo a prepararsi a una stagione che sarà incredibile. Ci attende un campionato a venti squadre: ogni partita sarà una battaglia». Sul palazzetto: «Sarà un gioiellino, ma per quanto grande non dimentichiamo che dovrà sempre riuscire a custodire la magia che ci rende unici». Un pensiero sulle giovanili: «Confermo che l'Under 19 parteciperà anche per quest'anno al campionato nazionale Eccellenza». Infine, la personalissima, inconfondibile carica: «Il sogno è sempre quello di arrivare il più in alto possibile. Passo per passo. Se ci saranno da prendere bastonate, le prenderemo, ma se potremo le daremo a tutti!».

Applausi, cori. Birra alla spina e altre goliardiche frivolezze. A breve si comincerà a far sul serio . —

LA NOVITÀ

Gerometta torna a casa: sarà lui il vice di Pillastrini

Da ieri è ufficiale: coach Giovanni Battista Gerometta rientra in Patria. Torna Cividale: rileverà, nel ruolo di vice-Pilla, l'ormai ex Federico Vecchi. Proseguono intanto quest'oggi i lavori estivi in casa Gesteco: fra il Bosco Romagno e la palestra comunale "Martiri della libertà", le aquile scaldano i motori in vista del primo ritiro di questa pre-season, quello fra Sutrio e Paluzza, il cui avvio è previsto per venerdì 23 agosto. —

S.N.

QUI UDINE

Johnson, messaggio all'Apu E oggi sbarcherà in Friuli cosi come l'altro Usa Hickey

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West scalda i motori. Con l'arrivo nella giornata odierna di Anthony Hickey e Xavier Johnson il gruppo bianconero sarà al gran completo e pronto per il raduno di domani, con appuntamento fissato alle 10 di domani al palasport Carnera di Udine.

NUOVI USA

Hickey e Johnson sono attesi oggi all'aeroporto di Venezia, in due distinti orari. L'ex play canturino atterra alle 11.30, l'ala di Los Angeles alle 19.30. Il team manager Roberto Gavazza gli darà il benvenuto e li accompagnerà nel capoluogo udinese, dove prenderanno possesso degli appartamenti messi a disposizione dalla società.

Ieri, intanto, Xavier Johnson ha mandato un saluto speciali ai tifosi udinesi tramite Instagram.

Un breve video che lo vede balzare dal divano alla palestra, realizzare un tiro da fuori e poi posare con t-shirt e sciarpa dell'Apu. «Let's go Udine!» per chiudere il tutto prima di fare i bagagli e imbarcarsi per l'Italia.

I CONVOCATI

Sono in totale sedici i giocatori che da domani si alleneranno agli ordini dello staff tecnico guidato da Adriano Vertemati. I dieci senior sono Lorenzo Caroti, Anthony Hickey, Francesco Stefanelli, Lorenzo Ambrosin, Mirza Alibegovic, Iris Ikangi, Matteo Da Ros, Xavier Johnson, Giovanni Pini e Davide Bruttini. Dal settore giovanile vengono aggregati alla prima squadra Pietro Sara, Francesco Mizerniuk, Pietro Nobile, Matteo Agostini, Amer Herdic e Alessandro Pavan. STAFF Conferma in blocco dalla scorsa stagione. Con Vertemati ci sono gli assistant coach Giorgio Gerosa e Lorenzo Pomes, il preparatore atletico Daniele Missarelli coadiuvato da Luigi Sepulcri, il responsabile sanitario Araldo Causero, il club doctor James Firmani, il fisioterapista Alberto Sandrini, il massoterapista Federico Lanza e l'aiuto dirigente Francesco De Cecco.

PRESEASON

Queste le amichevoli in programma: il 27 agosto al palasport Carnera contro San Vendemiano, il 31 agosto a Codroipo contro il Cedevita Zagabria, il 12 settembre a Mestre contro la compagine locale, il 18 settembre a Spilimbergo contro Cento, il 22 settembre al Carnera, contro gli sloveni del Sencur. In mezzo, il 6 e il 7 settembre, c'è il Memorial Pajetta al Carnera: semifinale contro Verona, il giorno dopo contro Brindisi o Orzinuovi. Dall'1 al 6 settembre ritiro con l'hotel Hammerack di Malborghetto Valbruna quartier generale e le strutture sportive di Tarvisio a disposizione per gli allenamenti. —



Xavier Johnson dagli Usa manda un primo messaggio al popolo Apu

L'APPUNTAMENTO

Sabato con le Women la presentazione a Pineta

Primo bagno di folla sabato a Lignano per Apu Old Wild West e Women Apu Delser. Il Frecce Tricolori Beach Bar di Lignano Pineta ospiterà dalle 18, come accaduto un anno fa, la presentazione delle due squadre udinesi di serie A2. Sono previsti musica, intrattenimento e gadget bianconeri per allietare la serata. Un bel modo per iniziare la stagione prima di tuffarsi nell'impegnativa prepreparazione precampionato. —

G.P.

Volley

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

"Scrivi la StoriA1" Così la Cda chiama a raccolta i tifosi per il torneo delle stelle

Obiettivo riempire il palasport di Latisana che sarà ampliato
E l'oro olimpico delle azzurre farà da traino all'operazione



Le ragazze della Cda Talmassons si preparano al debutto in Serie A1

Rosario Padovano / TALMASSONS

La vittoria della medaglia d'oro dell'Italia alle Olimpiadi, nel volley femminile, può far decollare in modo esponenziale la campagna abbonamenti del Volley Talmassons annunciata ieri. "Scrivi con noi la StoriA1", è questo lo slogan scelto per riempire uno dei preziosi posti del palazzetto dello sport di Latisana, che dopo i fasti della serie A2 tra anni '90 e primi 2000, stavolta si prepara a ospitare le gare di serie A1. C'è un'intera regione che spinge le furie rosa. Attraverso la piattaforma web Vivaticket si potrà sottoscrivere l'abbonamento dal 20 agosto. Si punta chiaramente a superare la quota di 200 tessere. Latisana è un posto molto strategico e c'è fame di volley. Il successo dell'Italia di Velasco contribuirà a incentivare la voglia di vedere da vicino le protagoniste delle Olimpiadi. «Siamo molto fiduciosi – ha detto il direttore sportivo Gianni De Paoli – l'entusiasmo di poter disputare la prima stagione in serie A1 è la benzina giusta per dare modo ai nostri tifosi, vecchi e nuovi, di sottoscrivere l'abbonamento per le 13 gare interne. Se poi sommiamo la vittoria dell'Italia di Velasco, davvero possiamo sognare l'exploit».

In campo c'è anche la Regione con risorse per 650mila euro che verranno utilizzate per avvicinare le tribune laterali al campo. Latisana si appresta, dunque, a diventare un fortino, dove le atlete di casa sentiranno tutto il sostegno dei tifosi. Un centinaio di posti è riservato ai tifosi ospiti. In dettaglio gli abbonamenti sono così strutturati: per il parterre vip e autorità si pagano fino a 300 euro (ridotto 260), per parterre A e C 260 euro (200), settore A Curva Rosè 200 euro (160); per un posto nei settori B, C, D, E si pagano al massimo 230 euro (190).

Fino ai 5 anni l'ingresso è gratuito, così come per i portatori di handicap. L'abbonamento ridotto è riservato ai giovani di età compresa tra 5 e 18 anni, così come agli over 65. Al prezzo di ogni abbonamento vanno aggiunte piccole spese per le commissioni e per i diritti di prevendita. Verranno poi comunicate anche le rivendite autorizzate. Sono abbonamenti abbastanza agevoli. Facendo una media per l'abbonamento più costoso, quello della zona vip, si pagano poco più di 23 euro. Uno spettacolo garantito a un prezzo popolare per vedere da vicino le atlete che hanno fatto sognare gli italiani, regalando una medaglia d'oro attesa da 60 anni, da quando cioè fu introdotta la pallavolo nel programma olimpico. —

IL CALENDARIO

Conegliano e Milano i big match più attesi

La prima gara della storia in A1 si disputerà a Roma, al PalaTiziano, il palazzetto ristrutturato da poco in zona Flaminio, costruito per i Giochi di Roma'60, a ridosso del villaggio Olimpico.

Poi il 13 ottobre ecco la prima partita in casa e chi arriva a Latisana? La squadra campione d'Europa e d'Italia in carica, la supercorazzata Imoco Conegliano che, oltre alle olimpioniche Fahr e De Gennaro, potrà disporre della fortissima opposto svedese Haak e, da questa stagione, del bronzo olimpico la brasiliana Gabi, star assoluta del volley mondiale.

Il 27 ottobre scontro con Vallefoglia e il 3 novembre con Chieri. Il 17 novembre a Latisana arriva il Milano delle olimpioniche Sylla e Egonu, un altro big match da tutto esaurito e che evidentemente sarà da traino per la campagna abbonamenti. Il 12 febbraio lo scontro con Novara e prima ancora, il 15 gennaio 2025, con lo Scandicci del fenomeno Andropova, un'altra medagliata d'oro di Parigi. Insomma, tifare Cda vorrà anche dire rendere omaggio alle regione dell'Olimpiade. —

R.P.

CAMPIONATO CARNICO

Sarà uno scudetto per due In Seconda equilibrio mai visto

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con le sconfitte di Real Ic e Villa, il campionato in Prima categoria ha sentenziato che lo scudetto sarà un affaire riservato esclusivamente a Cavazzo (attuale solitaria capolista) e l'inseguitrice Folgore (distante quattro punti dalla vetta).

TUTTO PUO SUCCEDERE

Dopo la terza giornata di ritorno, in Seconda categoria tra la capofila Viola (27 punti) e l'accoppiata al terzultimo posto Sappada-Ampezzo (18 punti) ci sono solo sette punti di differenza, un indice di equilibrio mai fatto registrare in queste ultime stagioni. Con i tre punti assegnati in caso di vittoria ogni giornata fa classifica sia in testa che in coda dove Il Catello e Val del Lago se vogliano salvarsi dovranno modificare le loro prestazioni.

SORPASSO RIUSCITO

Con il pareggio colto sul campo del rinato Timaucleulis, il Val Resia si è portato al comando della Terza categoria in perfetta solitudine sfruttando al meglio la seconda sconfitta stagionale del Comeglians ad opera di un Fusca che nelle ultime sei partite ha conquistato cinque vittorie e un solo pareggio con un balzo in classifica molto significativo anche se il terzo posto che varrebbe la promozione, ha un -12 forse troppo ampio per tentare l'aggancio ma la matematica offre agli arancioni di mister Intillia questa possibilità mancando 10 giornate al termine del campionato.

GIORNATA DI BOMBER

Sette i giocatori che hanno realizzato più di una rete a partire da Davide Nassivera dell'Audax che nella trasferta di Enemonzo in casa del fanalino Edera di reti ne ha fatte ben quattro, quindi a seguire con una tripletta Samuel Micelli del Cavazzo nella vendemmiata di Villa e con una doppietta sempre del Cavazzo Fabio Nait, Gabriele Cristofoli della Folgore, Davide Marsilio dei Mobilieri, Enrico De Betta del San Pietro e Nicola Tonello dell'Audax mentre la terza di ritorno ha fatto registrare ben tre 0-0 (a Cavazzo tra Viola e Arta, a Pesariis nel match clou tra Ancora e Moggese e tra Timaucleulis e Val Resia). —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Liberale (Campagnola)
Difensori	E. Mainardis (Amaro), Zanier (Cedarchis), D. Marsilio (Mobilieri), Varosi (Tarvisio)
Centrocampisti	F. Fruch (Ovarese), N. Martina (Pontebbana), Gressani (Stella Azzurra)
Attaccanti	S. Micelli (Cavazzo), Cristofoli (Folgore), De Caneva (Real Ic)
Allenatore	Menis (Pontebbana)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-5-2
Portiere	S. Gomez (La Delizia)
Difensori	M. Antonipieri (Lauco), T. Della Mea (Moggese), Vidale (Val Resia)
Centrocampisti	Grassi (Illegiana), G. Straulino (Ravascletto), D. Nassivera (Audax), L. Urbano (Paluzza), Solari (Arta Terme)
Attaccanti	Zamolo (FusCa), N. Boria (Verzegnis)
Allenatore	Dzananovic (Paluzza)



Gabriele Cristofoli (Folgore)

PRIMA CATEGORIA

Riparte la Serenissima da mister Collavizza L'obiettivo è migliorare

Marco Silvestri / PRADAMANO

Dopo un campionato condotto sempre ad alto livello nel girone B di Prima Categoria, si sta preparando in vista della prossima stagione la Serenissima Pradamano. La società non si pone obiettivi ben definiti, ma aspira a confermarsi nel novero delle migliori squadre del girone provando , se possibile , anche a migliorare le già buone prestazioni dell'ultimo campionato. «La scorsa stagione – sottolinea il direttore sportivo Claudio Fortunato – ci ha dato molte soddisfazioni con risultati che hanno superato le nostre stesse aspettative. Quest'anno vogliamo cercare di ripeterci. Le basi da cui ripartiamo sono la conferma del tecnico Paolo Collavizza che ha fatto un ottimo lavoro e di tutti quei giocatori che avevano avuto offerte da formazioni di categoria superiore ma che alla fine hanno voluto restare con noi sposando la continuità del progetto avviato lo scorso anno».

Tante le riconferme ma ci sono anche delle new entry importanti che hanno permesso il rafforzamento della squadra giallorossa in tutti i reparti. I nuovi arrivi sono l'attaccante Luca Beltrame, che la scorsa stagione ha giocato nella Manzanese e che con i suoi gol è stato uno degli artefici della promozione del club orange , il difensore Francesco Nigris dal Sevegliano Fauglis, il difensore Tommaso Vidussi dall'Union Martignacco, il portiere Antonio Verrillo dal Trivignano, il difensore Manolo Collovigh dal Cussignacco e il centrocampista Luca Orgnacco dalla Manzanese. «Abbiamo cercato di migliorare la squadra seguendo le indicazioni dell'allenatore – sottolinea il ds Fortunato – e i ritocchi hanno riguardato soprattutto la fase difensiva. L'ossatura della squadra dello scorso anno è stata mantenuta e siamo fiduciosi per la prossima stagione anche se sarà sempre il campo a dire quali saranno i nostri valori. Aspettiamo la composizione dei gironi per fare una valutazione precisa delle forze in campo ma». —



Mister Paolo Collavizza

CORSA IN MONTAGNA

Moia e Del Pino due grandi firme per il debutto della Grauzaria

Vincenzo Mazzei / MOGGIO UDINESE

Inaugurata la vertical Grauzaria, corsa in salita nel comune di Moggio Udinese. Organizzata dal Gruppo sportivo moggese-Cartificio Ermolli del presidente Mauro Polano, la gara si è svolta lungo il sentiero CAI 437 che porta all'omonimo rifugio a quota 1.350 metri.Una prima ben curata e riuscita che ha catturato 150 specialisti delle corse in montagna che hanno potuto godere lo spettacolare passaggio sotto la "sfinge" della Creta Grauzaria (2.065 metri).

Favorito tra il gruppo dei top runner Tiziano Moia (Gemonatletica), reduce dal settimo posto nella prova della Coppa del mondo di corsa in montagna in Austria, ha dominato la gara. Ha completato i 3,3 km dell'impegnativo percorso in 22'19" seguito dal beniamino di casa e compagno di team Giulio Simonetti e dal carnico Michael Galassi (Aldo Moro).

Tra le donne Arianna Del Pino (Libertas Udine-Malignani), ha trovato la giornata giusta per aggiudicarsi il primo vertical della carriera con l'ottimo tempo di 31'09". —

Scelti per voi





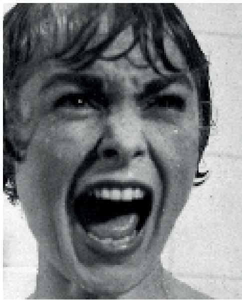
Master Crimes - L'omicidio perfetto
RAI 1, 21.25
Louise Arbus (**Muriel Robin**), professoressa di Psicocriminologia alla Sorbona, si ritrova coinvolta in un caso di omicidio quando, sul corpo della vittima, viene trovata una frase tratta da uno dei suoi libri. La professoressa decide di indagare segretamente...



Cocktail
RAI 2, 21.00
Brian (**Tom Cruise**) giovane e affascinante disoccupato di New York diventa il re dei barman dell`Upper East Side a Manhattan, prima di trasferirsi in Giamaica e incontrare l`amore.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l`appuntamento estivo con l`informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



Psycho
RETE 4, 21.25
Fuggita con i soldi del suo principale, una segretaria viene uccisa a coltellate sotto la doccia in un motel in Arizona. Il fidanzato e la sorella indagano. Capolavoro di Alfred Hitchcock del 1960.



Milan - Monza
CANALE 5, 20.30
Per la prima volta al San Siro di Milano, ovvero la "Scala del calcio", in diretta la sfida tra AC Milan e AC Monza. Questa iniziativa, istituita lo scorso anno, mantiene vivo il ricordo del Presidente Silvio Berlusconi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
23.15 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
0.15 Sottovoce Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Antigua Film Commedia ('19)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.25 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Cocktail Film Commedia ('88)
22.55 Storie di donne al bivio
24.00 Love Game, Il gioco dell`amore Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 22
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Le storie di Un posto al sole 2 Fiction
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 TG 3 Sera Attualità
0.15 Sorgente di vita Attualità

RETE 4
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Si può fare... amigo Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Psycho Film Thriller ('60)
23.55 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)
2.15 Speciale Ciak Attualità
2.20 Vacanze a Ischia Film Commedia ('57)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Milan - Monza Calcio
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Masantonio - Sezione scomparsi Serie Tv
1.45 Speciale Ciak Attualità

ITALIA 1
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Zelig Lab Spettacolo
1.50 Speciale Ciak Attualità
1.55 Sport Mediaset Attualità
2.10 Civiltà Sepolte: I Misteri Del Nilo Documentari
3.55 Detective Conan Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
10.10 In Onda Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
23.35 City of Lies - L'ora della verità Film Drammatico ('18)
1.40 In Onda Attualità
2.20 Camera con vista Attualità

TV8
17.30 La coppia perfetta Film Commedia ('21)
19.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni Spettacolo
23.55 Sex and the City Serie Tv
2.15 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)

NOVE
15.10 Cronache criminali (1ª Tv)
16.20 Ombre e misteri Lifestyle
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.40 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Guardians Film Fantascienza ('17)
23.05 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
1.25 The Flash Serie Tv
2.45 Trial & Error Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Shadow Film Avventura ('18)
16.00 Blood & Treasure
16.45 MacGyver Serie Tv
17.25 LOL :-) Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
22.45 The Pool Film Azione ('18)
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.20 The Others Film Thriller ('01)
14.25 Ray Film Biografico ('04)
17.30 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58)
23.00 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)

RAI 5 (23)
17.10 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2022
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo
18.30 Punto Nave - Mappe per l'immaginario
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 La felicità degli altri Film Commedia ('20)
23.00 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari

RAI MOVIE (24)
14.20 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
15.55 Audace colpo dei soliti ignoti Film Commedia ('59)
17.45 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
19.35 La discoteca Film Commedia ('83)
21.10 Freaks Out Film Fantasy ('21)
23.35 Unico testimone Film Thriller ('01)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sei Sorelle Soap
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.25 L'allieva Serie Tv
21.20 Non mi lasciare Serie Tv
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.10 La squadra Fiction

CIELO (26)
17.20 Buying & Selling
18.20 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
22.55 Avere vent'anni Film Erotico ('78)
0.30 Una bella governante di colore Film Erotico ('76)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 American Pie: Ancora insieme Film Commedia ('12)
23.10 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La campana del convento Film Drammatico ('51)
22.30 Marnie Film Thriller ('64)
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità
1.05 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.55 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.50 Endless Love Telenovela
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
0.10 Cuore Serie Tv
1.55 Viso D'Angelo Serie Tv
3.55 Una Vita Telenovela
4.45 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo Appuntamento Teen UK (1ª Tv)
22.25 Primo Appuntamento Teen UK (1ª Tv) Lifestyle
23.20 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 Le due facce della legge Serie Tv
13.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.20 Astrid et Raphaelle
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas
15.00 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.55 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
15.15 FIA ERC Rally di Roma Capitale. FIA ERC Rally di Roma Capitale Automobilismo
18.00 Classica San Sebastian. Classica San Sebastian Ciclismo
20.00 Italia - Albania. Campionati Europei Calcio
22.20 Memory. Tommaso Maestrelli Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 La radio in comune
19.30 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate
24.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Bolzano Festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Novara Jazz 2023

M20
12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio
11.20 Radar estate: La forza di gravità è uguale in ogni luogo? Cosa sono le nanoparticelle?
11.55 A tutto bit: il mondo della comunicazione scientifica tramite linguaggi artistici e tecnologici
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.15 Screenshot Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.15 EconMy FVG Rubrica
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 A tutto campo estate Rubrica
15.00 Effemotori Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica

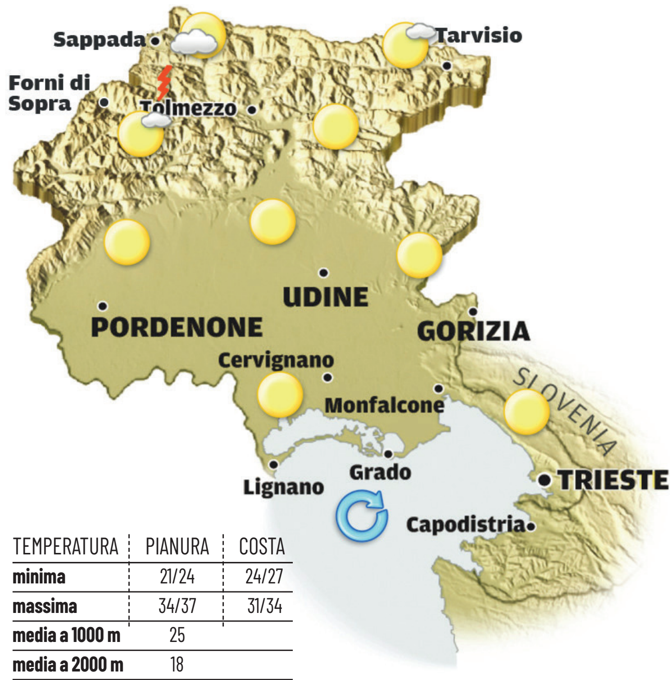
IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Giacomo Moro Mauretto
21.00 I Grandi Film
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Giustissimi Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 Tag in Comune
16.30 Revival Partite Storiche Udinese
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Cronaca Familiare
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



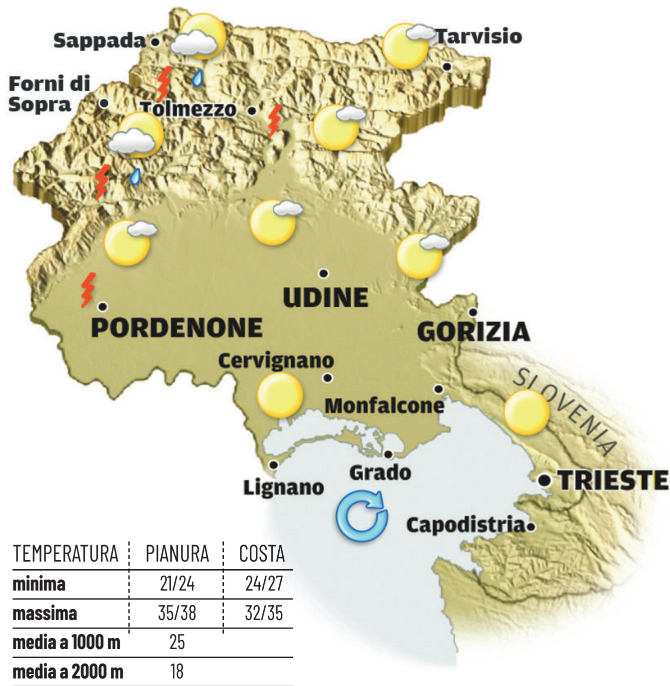
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	34/37	31/34
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	18	

Su pianura e costa cielo sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso ma nel pomeriggio-sera, nelle zone al confine con il Cadore, saranno possibili rovesci o qualche temporale. Temperature ancora molto elevate, specie in pianura nel pomeriggio. Venti di brezza, che sulla costa potrebbero parzialmente mitigare il caldo pomeridiano.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	35/38	32/35
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	18	

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità con rovesci e temporali che saranno più probabili sulla zona montana, ma possibili anche sull'alta-media pianura e sul Carso. Ancora temperature elevate, specie in pianura. Venti di brezza, che sulla costa potrebbero parzialmente mitigare il caldo pomeridiano.

Tendenza per giovedì 15 agosto: Cielo al mattino in prevalenza sereno, dal pomeriggio poco nuvoloso per velature. Sulla zona montana nel pomeriggio, specie verso la Carnia, sarà possibile qualche breve rovescio. Temperature ancora molto elevate, specie in pianura. Venti di brezza, che sulla costa potrebbero parzialmente mitigare il caldo pomeridiano.

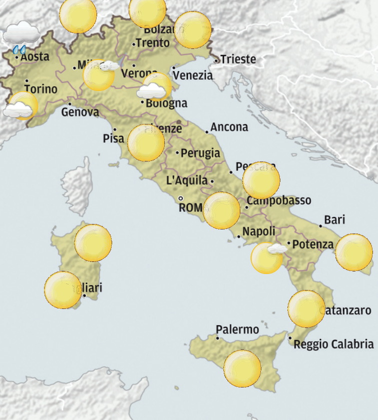
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Qualche temporale pomeridiano potrà interessare l'arco alpino, mentre sul resto dei settori il tempo risulterà sempre soleggiato.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 39 gradi.
Sud: Pressione stabile; giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari.

DOMANI
Nord: Pressione in lieve calo. Temporali pomeridiani via via più frequenti sull'arco alpino.
Centro: Sole prevalente; da segnalare veloci temporali pomeridiani sui monti. Clima rovente.
Sud: Anticiclone africano ben presente. Qualche annuvolamento pomeridiano sui rilievi della Campania, altrove, tutto sole.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	34	12 Km/h
Monfalcone	23	33	11 Km/h
Gorizia	23	33	11 Km/h
Udine	22	34	11 Km/h
Grado	22	35	12 Km/h
Cervignano	24	33	10 Km/h
Pordenone	22	35	12 Km/h
Tarvisio	17	29	14 Km/h
Lignano	22	35	11 Km/h
Gemona	20	33	11 Km/h
Tolmezzo	21	33	14 Km/h
Forni di Sopra	17	27	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	26,1
Grado	quasi calmo	0,1 m	26,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	26
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	25,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	19	27	**Copenhagen**	15	20	**Mosca**	11	20
Atene	25	32	**Ginevra**	20	32	**Parigi**	20	30
Belgrado	21	36	**Lisbona**	16	25	**Praga**	19	32
Berlino	14	31	**Londra**	14	26	**Varsavia**	12	24
Bruxelles	20	29	**Lubiana**	19	34	**Vienna**	21	33
Budapest	25	32	**Madrid**	20	32	**Zagabria**	19	34

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	32
Bari	21	37
Bologna	24	37
Bolzano	17	35
Cagliari	24	32
Firenze	24	37
Genova	25	31
L'Aquila	20	33
Milano	24	35
Napoli	23	33
Palermo	26	33
Reggio C.	25	34
Roma	22	35
Torino	23	33
Venezia	24	33

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La tua energia è al massimo, il che ti rende particolarmente produttivo. È un buon giorno per affrontare progetti difficili o per iniziare qualcosa di nuovo. Non trascurare il riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata positiva per le relazioni sentimentali. Se sei in coppia, il legame con il tuo partner si rafforza. Se sei single, potresti incontrare qualcuno che condivide i tuoi valori e le tue passioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente è piena di idee brillanti, mantieni la concentrazione su un solo progetto. Attività rilassanti come lo yoga o la meditazione possono aiutarti a gestire lo stress.

CANCRO
22/6 - 22/7
La tua intuizione sarà un'arma vincente oggi. Usa questa capacità per navigare le situazioni complesse sul lavoro. Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata all'insegna dei sentimenti, trascorri del tempo con il tuo partner e organizza qualcosa di speciale, se sei in vacanza, goditi il riposo e il relax.

VERGINE
24/8 - 22/9
La tua attenzione ai dettagli sarà particolarmente apprezzata oggi in ogni ambito della tua vita. Non dimenticare però di dedicare del tempo a te stesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il buon equilibrio nelle relazioni sarà fondamentale per risolvere piccole incomprensioni in famiglia oggi. Una passeggiata nella natura può aiutarti a riflettere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi la tua capacità di andare a fondo nelle questioni ti porteranno a risultati sorprendenti e ti aiuteranno a risolvere qualche problema che hai lasciato in sospeso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La tua voglia di esplorare nuove possibilità potrebbe portarti a considerare un cambiamento di rotta nella tua vita. Mantieni attiva la tua mente e il tuo corpo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Continua a lavorare su te stesso con determinazione per raggiungere i tuoi obiettivi. Un po' di esercizio fisico e una dieta equilibrata ti aiuteranno a mantenere la forma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Condividi i tuoi pensieri e le tue emozioni con il partner, non aver paura di proporre soluzioni non convenzionali ai problemi. Prova qualcosa di nuovo per stimolare la tua mente.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi la tua intuizione ti guiderà verso le giuste decisioni sul lavoro, fidati del tuo istinto. Attività rilassanti ti aiuteranno a mantenere la calma e a ritrovare l'equilibrio interiore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
	■	10				■	11			
12	13				■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
	■		■	20			21			■
22	23	■	24							25
26		27						■	28	
■	29						■	30	■	
31		■	32			■	33		34	
35		36	■		■	37				
38			39	■	40				■	
41										

ORIZZONTALI: 1 Si può fare tra due versi successivi - **10** La seconda di tre - **11** Bacino carbonifero della Germania - **12** Il badile del contadino - **15** Sciamano con la regina - **16** Non lo fanno 99 grammi - **17** Segno aritmetico - **19** Simbolo del pascal - **20** Rinasceva dalle proprie ceneri - **22** Una risposta che soddisfa parzialmente - **24** Si possono aggiungere alle mail - **26** Cavità stretta e sinuosa - **28** Costruiva l'autocarro Leoncino - **29** La tutelano gli ecologisti - **31** La Derek attrice in *10* - **32** L'Ughi virtuoso del violino - **33** Hanno foglie aghiformi - **35** Starnazza sull'aia - **37** Le cura il giardiniere - **38** I capitoli del Corano - **40** Il giardino delle delizie - **41** Può navigare a quota periscopica.

VERTICALI: 1 Vi morì Dante Alighieri - **2** La sede dei pensieri - **3** Il mitologico cane di Ulisse - **4** Saporito formaggio piemontese - **5** Le sponde dell'Adige - **6** Chiudono il tris - **7** Aprono certi annunci - **8** Adorna il pavimento - **9** Entra nei polmoni - **13** Un "ma" virgiliano - **14** Nata a Padova o a Verona - **17** Lega per vasellame artistico - **18** Linea per scrivere note musicali - **20** Sono dolci o traversi - **21** Circa... in breve - **23** Non dannoso, inoffensivo - **24** Alla sua corte viveva Lancillotto - **25** Lavoro, occupazione - **27** La quarta sulla scala - **30** Compongono la città - **31** Il capo della banda - **33** Un nome di Pasolini - **34** La sigla dei Paesi Bassi - **36** Era nouveau a fine '800 - **37** Nome di donna - **39** La cima dell'Etna - **40** Ha scritto *L'isola di Arturo* (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 agosto 2024 è stata di 26.387 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767